

OGGI SI APRE LA CONFERENZA RUSSO-AMERICANA

Le armi strategiche di scena a Helsinki

Primo obiettivo è il blocco della corsa rovinosa verso il missile anti-missile e i razzi multipli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Helsinki, 16. I capi delle delegazioni americana e sovietica al prenegozio di Helsinki per la limitazione delle armi strategiche, Gherasimov e Vladimirov, hanno avuto oggi un primo incontro «di cortesia», nel quale hanno discusso alcuni dettagli del meccanismo procedurale delle conversazioni che avranno inizio domani. Tale meccanismo è quanto mai importante, perché la prima sessione della trattativa, che è stata preparata per due anni e mezzo, sarà di sondaggio, ogni dettaglio procedurale sarà valido nel gioco che consisterà nell'indurre l'altra parte a svelare la prima mossa e a svelare per prima qual è il limite massimo della propria disponibilità alle concessioni.

La pre-trattativa che s'inizierà domani è forse la più importante del dopoguerra: Stati Uniti e Unione Sovietica dovrebbero prima mettere a punto le modalità di un congelamento dei propri armamenti strategici, perché non si vada più avanti, con enorme dispendio di risorse, nella corsa al missile anti-missile e ai razzi multipli. Inoltre, l'una e l'altra delegazione, almeno in questa fase iniziale, hanno alle spalle, nei rispettivi paesi, una situazione che non è del tutto chiara. Negli Stati Uniti come nell'Unione Sovietica, le sfere militari temono che il congelamento agli attuali livelli delle armi missilistiche difensive e offensive possa lasciare un margine all'altra parte.

Pertanto, secondo l'impressione derivante sia da indicazioni ufficiali sia da indicazioni di vario genere, nella trattativa che comincerà domani con una cerimonia formale alle 13.30, ciascuna delegazione cercherà d'indurre l'altra a prospettare per prima un proprio piano, per avere poi un più ampio margine di manovra. I sovietici, a quel che si sa, hanno pronto un piano che comprende tra l'altro un patto di non aggressione nucleare, impegno che per gli Stati Uniti ha un valore accademico, perché Washington considera validi soltanto gli impegni che siano garantiti da un qualche meccanismo di controllo.

La posizione americana, per contro, è che l'attuale prenegozio, per premessa esplicita, è esplorativo e volto a fissare l'agenda delle future trattative, pur non escludendo, come ha dichiarato il capo delegazione di Washington, Gerald Smith, all'arrivo, che si possa arrivare a intese sostanziali fin da queste prime battute. I negoziatori americani si dicono disposti a entrare nella sostanza già nel prenegozio di Helsinki, ma solo in quei settori in cui si manifesti chiaramente una possibilità d'accordo.

Al di là di queste impostazioni, però, esiste sia negli americani che nei sovietici, un certo senso di timore. La preoccupazione di ciascun campo è infatti che l'altro possa, in un accordo, trovare anche il modo di consolidare un proprio vantaggio, e quindi una capacità di esercitare minacce. Questo elemento di timore è stato presente in tutti i negoziati Est-Ovest, ma accento ad esso in ambedue le superpotenze è anche un atteggiamento positivo, e cioè l'affidamento alle trattative laboriose e al dialogo che finisce sempre per funzionare. In fondo è questione di tempo: molto lunghi si prospettano dunque il prenegozio e le trattative di sostanza, che si svolgeranno forse a Vienna.

Negli ambienti sovietici si critica il fatto che a Washington vi sarebbero, riguardo al negoziato, due correnti sia in campo militare sia in quello politico. Nel primo settore, al Pentagono vi sarebbero molti che vogliono congelare gli arsenali, conservando un margine americano di superiorità, in particolare lasciando fuori da ogni limitazione i missili intermedi e altre armi atomiche strategiche e tattiche con base nell'Europa occidentale. Sul piano politico, sempre secondo i russi, in seno all'amministrazione di Washington vi sarebbe un forte gruppo che vorrebbe abbattere l'accordo sulla limitazione della corsa agli armamenti a qualche progresso in altri settori dei rapporti Est-Ovest, come il Vietnam e il Medio Oriente. Sia nel campo politico, sia nel militare, delegati e giornalisti sovietici sfidano agli americani la loro pretesa di abbinatezza.

Dal canto loro, i delegati americani, rilevando che il capo della delegazione sovietica Vladimir Semionov, nella dichiarazione fatta all'arrivo, ha

PER I TRE ASTRONAUTI DELL'«APOLLO 12» CHE LE VANNO VELOCEMENTE INCONTRO

La Luna sempre più grande

Conrad: «Diventa meno argentea e più grigia. E' veramente bella» - Perfetta la traiettoria. Un oggetto imprecisato (forse il terzo stadio del Saturno) insegue la cosmonave da lontano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 16

Alle 22.20 (ora italiana) il centro di controllo di Houston ha svegliato gli astronauti con le parole «Buon giorno Apollo». In quel momento la astronave si trovava a 298 mila chilometri dalla Terra, e procedeva alla velocità di 3138 chilometri orari. Gli astronauti avevano trascorso in riposo l'intero pomeriggio domenicale. Prima che venissero di nuovo svegliati, al centro di controllo risultava che a bordo ogni apparecchiatura funzionava regolarmente. Poco dopo la sveglia, gli astronauti hanno fatto colazione e si sono occupati di rimettere in ordine l'interno della capsula. Mentre facevano colazione, da terra sono stati trasmessi bollettini sulle ultime notizie di attualità e sportivi. A loro volta

tecnici di Houston hanno deciso che la correzione di rotta che doveva essere effettuata questa notte, non è più necessaria, data la precisione della traiettoria che sta seguendo la astronave, per cui è stata sospesa. Prima di iniziare il periodo di riposo di dieci ore, Conrad aveva comunicato che le uniche attività di bordo consistevano nel fare ginnastica, ascoltare alcune registrazioni e osservare, attraverso gli oblò, la Luna che andava diventando sempre più grande, mentre la Terra rimpiccioliva in distanza. «La Luna — ha esclamato ad un certo momento l'astronauta — è da qui un vero spettacolo. A mano a mano che si avvicina, diventa meno argentea e più grigia. Veramente bella», il ghiaccio che si era forma-

to su finestrini dell'astronave è sparito, ma ha lasciato un deposito bianco, come quella polvere salina sul parabrezza quando si scioglie la neve. Conrad, Gordon e Bean, tutti e tre della Marina, avevano dedicato un bel po' di tempo a far pulizia, come sulle navi quando non c'è nulla da fare. Gordon ha fatto notare che era difficile trovare una donna per le pulizie dei vetri. Da terra hanno suggerito: «Chi è il più giovane lassù?», alludendo a Bean, la recluta del volo spaziale. Gordon ha risposto: «...crede di essere già comandante. Ma avrà una sorpresa».

Gli astronauti anziani hanno detto che si divertivano a mondo a fare tutte le cose che sulla Gemini non era possibile, come radersi o lavarsi i denti. Prima d'andare a dormire, avevano ascoltato una musica rock che giungeva a terra violenta e distorta. Quando è finita, dal centro di controllo hanno detto scherzosamente: «Eh, dodici. Possiamo rimetterci le cuffie, adesso?».

Conrad ha spiegato che era musica di Dick (Gordon), non la sua, dato che lui si era portato canzoni western e folk. L'«Apollo 12» è tallonata da un oggetto che non si riesce a distinguere — hanno comunicato gli astronauti — e che tuttavia sembra girare su se stesso. Probabilmente si tratta del terzo stadio del razzo vettore. Il centro di controllo calcola che debba viaggiare a 40.000 chilometri di distanza dall'astronave e sta cercando di accertare se si tratti proprio del «S4 B».

Durante uno degli ultimi contatti con Houston, Conrad ha detto scherzosamente che nel manuale di Capo Kennedy si dovrebbe includere la proibizione di effettuare lanci sotto pioggia, come quello di venerdì. Gli astronauti sono tuttora convinti che il blocco dei sistemi elettrici di bordo, che aveva fatto venire il battitore a terra durante la fase di ascesa del «Saturno 5», sia stato causato da un fulmine.

I tecnici sono invece del parere che sia stato il razzo a scaricarsi dell'elettricità statica, una specie di controfulmine insomma. Un'ipotesi formulata in realtà dallo stesso Conrad, il direttore del volo Gerald Griffin, per mettere fine alle polemiche, almeno per il momento, ha sottolineato che sarà necessario — per vedere chiaro nel misterioso fenomeno — passa-

re in rassegna l'accaduto con l'aiuto degli astronauti e delle registrazioni automatiche, quando Conrad, Gordon e Bean saranno tornati sulla Terra. A Houston i familiari degli astronauti si sono recati in mattinata alle funzioni religiose domenicali, nelle rispettive chiese. La moglie e i figli di Conrad e di Bean erano tornati ieri da Capo Kennedy. Nel pomeriggio hanno seguito tutti le ultime notizie del volo spaziale alla televisione.

E' stato infatti rilevato che uno dei cani televisivi della sonda automatica Surveyor che gli astronauti cercheranno di riportare dalla Luna sulla Terra, potrebbe contenere micro-organismi terrestri sfuggiti alla sterilizzazione del 19 aprile 1967. Gli astronauti porranno il cane in un contenitore sterilizzato, e gli scienziati accerteranno se

qualche micro-organismo abbia resistito alla lunga esposizione nel vuoto extraterrestre, oppure come siano stati uccisi e gli eventuali mutamenti biologici. La sonda Surveyor del 1967 fu la seconda ad atterrare dolcemente sulla Luna e, oltre ad inviare migliaia di fotografie del paesaggio nell'Oceano delle Tempeste, saggiò con un braccio meccanico la consistenza del suolo, di cui allora non si sapeva ancora nulla.

COLLISIONE TRA AEREI
in Francia: cinque morti

Parigi, 16

Cinque persone sono morte in una collisione in volo fra due aerei dell'aereo-club di Annecy, avvenuta questo pomeriggio nel cielo di Veyrier-du-Lac. Uno degli aerei è precipitato nel cortile di una casa.

UN'AUDACE AZIONE COMPIUTA NELLA NOTTE DALLA MARINA DELLA RAU

INCURSIONE DI ARABI-RANA NEL PORTO ISRAELIANO DI EILAT

Cariche di esplosivo saltano sotto la chiglia di un traghetto e di un mercantile provocando lievi danni - Il Cairo ha annunciato l'affondamento di tre navi

Eilat, 16. Sommozzatori arabi hanno compiuto la notte scorsa un'audace azione subacquea nel porto israeliano di Eilat, nel golfo di Aqaba, facendovi esplodere quattro cariche collocate sotto due navi alle ancore. Non vi sono state vittime.

L'azione è avvenuta verso le 2, corrispondenti all'italiana. Le due navi prese di mira dai sommozzatori sono il traghetto «Hei Daroma» di mille tonnellate, che fa servizio tra Eilat e il vicino porto di Sharm el-Sheikh, e il mercantile «Dahab» di 14 mila tonnellate, in partenza per l'Estremo Oriente con un carico di potassa. Le due navi erano alla fonda, l'una vicina all'altra, nel settore Nord del porto.

I sommozzatori hanno applicato allo scafo delle due navi tre contro navi in porta israeliani una carica esplosiva all'altezza della sala macchine. L'esplosione ha provocato una falla nel «Dahab», provocando una falla nei serbatoi di carburante e una fuoriuscita di nafta. Le cariche esplosive, secondo i primi accertamenti, erano state collocate a mezza nave, a dritta e sulla parte sinistra dello scafo.

Gli equipaggi delle due navi sono riusciti a tamponare provvisoriamente le falle. Successivamente lo «Hei Daroma» e il «Dahab» sono stati poi fatti ancorare alla riva, dove è in corso un'attenta ispezione degli scafi. Le fonti israeliane che hanno fornito queste informazioni, hanno precisato che nessuna delle due unità corre il rischio di affondare. Il carico del mercantile non ha subito danni.

Quello odierno è stato il primo attacco compiuto dagli israeliani contro navi in porti israeliani dopo la guerra dei sei giorni. Le autorità israeliane ritengono che gli uomini-rana arabi provenissero da Aqaba, il porto giordano situato ad una decina di chilometri ad Est di Eilat. Questo ultimo porto, l'unico sbocco israeliano sulle rotte verso l'Africa e l'Estremo Oriente, è stato in passato attaccato altre volte dai «commandos» palestinesi.

Nell'aprile scorso, guerriglieri arabi aprirono il fuoco con lanciacerchi contro il centro abitato di Eilat, sparando da Aqaba. Aviogetti israeliani attaccarono poco dopo le posizioni dei guerriglieri come gesto di rappresaglia, e il capo di stato maggiore israeliano affermò in tale occasione che «i giordani debbono ricordare che Aqaba è molto più vulnerabile di Eilat. I corrispondenti militari israeliani ritengono che l'odierna azione del «commandos» subacqueo arabi potrebbe avere gravissime conseguenze».

Un portavoce della capitaneria di porto di Eilat ha definito relativamente lievi i danni subiti dalle due navi. Le cariche esplosive erano evidentemente non molto potenti. A terra, soltanto poche persone hanno sentito le detonazioni; alcuni hanno pensato che si trattasse dell'esplosione di bombe di gas.

Secondo il quotidiano del pomeriggio «Masar», l'azione è stata compiuta da guerriglieri dell'organizzazione palestinese «Al Fatah» specialmente addetti al sabotaggio. I sommozzatori arabi sono stati visti in un'azione di sabotaggio nel porto di Eilat, sparando da Aqaba. Aviogetti israeliani attaccarono poco dopo le posizioni dei guerriglieri come gesto di rappresaglia, e il capo di stato maggiore israeliano affermò in tale occasione che «i giordani debbono ricordare che Aqaba è molto più vulnerabile di Eilat. I corrispondenti militari israeliani ritengono che l'odierna azione del «commandos» subacqueo arabi potrebbe avere gravissime conseguenze».

ed erano equipaggiate per sbarcare i soldati e di materiali. L'attacco ad Eilat, è venuto sulla scia di una serie di scontri tra arabi ed israeliani che nelle ultime 24 ore hanno provocato complessivamente la morte di due soldati israeliani e il ferimento di altri nove. Uno dei due soldati morti è stato ucciso nel corso di un duello d'artiglieria avvenuto la scorsa notte tra le forze giordane ed israeliane nella regione del ponte di Mandas Ah, nella valle del Giordano. L'altro è stato ucciso in un altro duello d'artiglieria tra israeliani e giordani avvenuto ieri sera nel settore di Gerico.

Nel pomeriggio, per quasi un'ora l'aviazione israeliana ha bombardato obiettivi lungo una importante strada nella Giordania settentrionale, situata in corrispondenza della valle di Beisan. Grossi focolai di fumo sono stati visti scendere dalla zona, svolti a ondate successive. La contraerea giordana è intervenuta pesantemente, ma tutti gli apparecchi sono rientrati alle rispettive basi. Il bombardamento ha fatto seguito a due cannoneggiamenti dell'artiglieria giordana contro «Kibbutz» israeliani della regione di Beisan. Gli israeliani hanno compiuto una incursione contro la base navale di Eilat. Dopo gli attentati di ieri, un'altra bomba è stata lanciata questo pomeriggio, nella piazza di un mercato di Gaza, contro un'automobile a bordo della quale si trovava il governatore militare israeliano della città; lo scoppio non ha provocato né vittime né danni. I responsabili dell'attentato è riuscito a fuggire; varie decine di persone sono state ferite, mentre nella zona è stato imposto il coprifuoco. L'esame dei frammenti ha permesso di accertare che l'ordigno era di fabbricazione sovietica.

Al Cairo, 16. Il Ministro degli Esteri canadese Mitchell Sharp, nel suo ultimo giorno della visita ufficiale di tre giorni in Egitto, ha avuto oggi un colloquio con il Presidente Nasser. In una conferenza stampa successivamente tenuta, Sharp ha detto che il Canada sarebbe lieto di inviare forze per il mantenimento della pace nel Medio Oriente, ma ha aggiunto che le prospettive per una soluzione politica in questa regione appaiono oscure.

Egli ha ammesso che nei suoi colloqui con Nasser e con i dirigenti israeliani, si è trovato di fronte a una soluzione tra Egitto e Israele. Sharp non si è recato nel Medio Oriente con una qualche idea di mediazione, ma al suo ritorno in Canada riferirà al Governo che il Canada «è disponibile, se può essere di aiuto nel promuovere una soluzione pacifica».

Al Cairo, 16. Il Ministro degli Esteri canadese Mitchell Sharp, nel suo ultimo giorno della visita ufficiale di tre giorni in Egitto, ha avuto oggi un colloquio con il Presidente Nasser. In una conferenza stampa successivamente tenuta, Sharp ha detto che il Canada sarebbe lieto di inviare forze per il mantenimento della pace nel Medio Oriente, ma ha aggiunto che le prospettive per una soluzione politica in questa regione appaiono oscure.

Egli ha ammesso che nei suoi colloqui con Nasser e con i dirigenti israeliani, si è trovato di fronte a una soluzione tra Egitto e Israele. Sharp non si è recato nel Medio Oriente con una qualche idea di mediazione, ma al suo ritorno in Canada riferirà al Governo che il Canada «è disponibile, se può essere di aiuto nel promuovere una soluzione pacifica».

Al Cairo, 16. Il Ministro degli Esteri canadese Mitchell Sharp, nel suo ultimo giorno della visita ufficiale di tre giorni in Egitto, ha avuto oggi un colloquio con il Presidente Nasser. In una conferenza stampa successivamente tenuta, Sharp ha detto che il Canada sarebbe lieto di inviare forze per il mantenimento della pace nel Medio Oriente, ma ha aggiunto che le prospettive per una soluzione politica in questa regione appaiono oscure.

Egli ha ammesso che nei suoi colloqui con Nasser e con i dirigenti israeliani, si è trovato di fronte a una soluzione tra Egitto e Israele. Sharp non si è recato nel Medio Oriente con una qualche idea di mediazione, ma al suo ritorno in Canada riferirà al Governo che il Canada «è disponibile, se può essere di aiuto nel promuovere una soluzione pacifica».

Al Cairo, 16. Il Ministro degli Esteri canadese Mitchell Sharp, nel suo ultimo giorno della visita ufficiale di tre giorni in Egitto, ha avuto oggi un colloquio con il Presidente Nasser. In una conferenza stampa successivamente tenuta, Sharp ha detto che il Canada sarebbe lieto di inviare forze per il mantenimento della pace nel Medio Oriente, ma ha aggiunto che le prospettive per una soluzione politica in questa regione appaiono oscure.

Egli ha ammesso che nei suoi colloqui con Nasser e con i dirigenti israeliani, si è trovato di fronte a una soluzione tra Egitto e Israele. Sharp non si è recato nel Medio Oriente con una qualche idea di mediazione, ma al suo ritorno in Canada riferirà al Governo che il Canada «è disponibile, se può essere di aiuto nel promuovere una soluzione pacifica».

Al Cairo, 16. Il Ministro degli Esteri canadese Mitchell Sharp, nel suo ultimo giorno della visita ufficiale di tre giorni in Egitto, ha avuto oggi un colloquio con il Presidente Nasser. In una conferenza stampa successivamente tenuta, Sharp ha detto che il Canada sarebbe lieto di inviare forze per il mantenimento della pace nel Medio Oriente, ma ha aggiunto che le prospettive per una soluzione politica in questa regione appaiono oscure.

Egli ha ammesso che nei suoi colloqui con Nasser e con i dirigenti israeliani, si è trovato di fronte a una soluzione tra Egitto e Israele. Sharp non si è recato nel Medio Oriente con una qualche idea di mediazione, ma al suo ritorno in Canada riferirà al Governo che il Canada «è disponibile, se può essere di aiuto nel promuovere una soluzione pacifica».

Al Cairo, 16. Il Ministro degli Esteri canadese Mitchell Sharp, nel suo ultimo giorno della visita ufficiale di tre giorni in Egitto, ha avuto oggi un colloquio con il Presidente Nasser. In una conferenza stampa successivamente tenuta, Sharp ha detto che il Canada sarebbe lieto di inviare forze per il mantenimento della pace nel Medio Oriente, ma ha aggiunto che le prospettive per una soluzione politica in questa regione appaiono oscure.

Egli ha ammesso che nei suoi colloqui con Nasser e con i dirigenti israeliani, si è trovato di fronte a una soluzione tra Egitto e Israele. Sharp non si è recato nel Medio Oriente con una qualche idea di mediazione, ma al suo ritorno in Canada riferirà al Governo che il Canada «è disponibile, se può essere di aiuto nel promuovere una soluzione pacifica».

Al Cairo, 16. Il Ministro degli Esteri canadese Mitchell Sharp, nel suo ultimo giorno della visita ufficiale di tre giorni in Egitto, ha avuto oggi un colloquio con il Presidente Nasser. In una conferenza stampa successivamente tenuta, Sharp ha detto che il Canada sarebbe lieto di inviare forze per il mantenimento della pace nel Medio Oriente, ma ha aggiunto che le prospettive per una soluzione politica in questa regione appaiono oscure.

Egli ha ammesso che nei suoi colloqui con Nasser e con i dirigenti israeliani, si è trovato di fronte a una soluzione tra Egitto e Israele. Sharp non si è recato nel Medio Oriente con una qualche idea di mediazione, ma al suo ritorno in Canada riferirà al Governo che il Canada «è disponibile, se può essere di aiuto nel promuovere una soluzione pacifica».



(Telefoto UPI al «Piccolo») Fresnedillas — Richard Gordon visto davanti al complesso quadro di manovra dell'Apollo. La telefoto è stata captata da questa stazione spaziale spagnola, che segue tutte le missioni lunari

Le calde giornate di Washington



(Telefoto UPI al «Piccolo») Washington — Dimostranti per la fine della guerra nel Vietnam e polizia si fronteggiano nei pressi del Dipartimento federale della Giustizia, dove sono state fermate circa ottanta persone

NEL POMERIGGIO RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI A PALAZZO CHIGI

Il Governo si appresta a varare le massicce misure per l'edilizia

Ma le confederazioni sindacali non sono soddisfatte dei provvedimenti - Per mercoledì 19 confermato lo sciopero generale - Oggi riprendono le trattative per i metalmeccanici

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

La nuova settimana sindacale che si apre domani avrà come epicentro lo sciopero generale proclamato dai sindacati per mercoledì 19, per una nuova politica della casa. Il Governo, come è noto, ha cercato di dare una risposta immediata alle richieste sindacali. Il Consiglio dei Ministri, convocato per domani pomeriggio a Palazzo Chigi, approverà due provvedimenti che renderanno disponibili per il prossimo quinquennio 1713 miliardi per le case Gescal e le case popolari.

I sindacati però, affermano che la questione non può essere vista unicamente sotto l'aspetto economico. Le organizzazioni sindacali accusano il Governo di «mancanza di chiarezza» sui problemi di struttura dell'assetto del territorio, della legge urbanistica, del diritto di superficie, dell'esproprio generalizzato, della rifinizione degli enti di edilizia pubblica, dell'equo canone, del blocco triennale dei contratti e dei fitti.

I sindacati sostengono che solo in questo quadro l'aumento di stanziamenti equivarrebbe ad una azione veramente efficace. Le organizzazioni sindacali hanno già precisato le modalità di partecipazione allo sciopero generale delle varie categorie di lavoratori dell'industria e dei servizi. E' un quadro già vasto che continue-

rà ad arricchirsi fino all'ultimo momento di adesioni di questo o quel settore. Non mancano però i dissensi, in primo luogo l'organizzazione sindacale della Cisl.

Altro fatto confortante della settimana sindacale è dato dalla ripresa dei colloqui per i metalmeccanici. Domani mattina sindacati e Intersind s'incontreranno per proseguire l'esame della piattaforma rivendicata sulla base delle ultime proposte delle aziende a partecipazione statale in merito ad aumenti salariali, orario di lavoro e diritti sindacali. Le parti si incontreranno di nuovo martedì pomeriggio al Ministero del Lavoro. Intanto le organizzazioni sindacali hanno indetto le assemblee dei lavoratori per valutare se l'insieme delle proposte finora presentate può costituire una valida base di trattativa.

Martedì mattina, al Ministero del Lavoro proseguiranno i colloqui per le aziende private con l'intervento del Ministro Donat Cattin, della delegazione industriale metalmeccanica e dei rappresentanti delle federazioni di categoria. La trattativa dovrebbe ora affrontare i temi dell'orario di lavoro, degli aumenti salariali e dei diritti sindacali. Su questi specifici temi la Confindustria ha fatto già offerte migliorative. Per le altre vertenze già programmate non si registrano novità. Il quadro risulta pertanto

così composto: dirigenti statali, sciopero di due giorni entro il 30; Ministri finanziari, sciopero dal 19 al 22 novembre; metalmeccanici, 12 ore la settimana fino al 30 novembre; bancari, 72 ore dal 17 al 28 novembre; chimici, 48 ore complessive nel corso della settimana; cementieri, 72 ore dal 17 al 19; autotrotrasporti, sciopero brevi provinciali; enti locali, sciopero il 3, 4 e 5 dicembre; manifestazione nazionale dei metalmeccanici a Roma, 21 novembre; Cgil, sciopero il 18, 19, 20, 24, 25 e 26 novembre; vigili del fuoco, sciopero il 25 e 26 novembre; telefonisti SIP, 24 ore articolate di sciopero tra il 24 ed il 30; INAMI, sciopero articolati a partire dal 18.

R. P.

VENDETTA DI UN FRANCESE
a colpi di scavatrice

Mulhouse, 16. Poiché il suo brevetto di una «macchina per fare lievitare il pane» non gli era stato pagato dal commerciante al quale lo aveva venduto, un inventore di Mulhouse, in Francia, ha attaccato a colpi di scavatrice le abitazioni di due amministratori giudiziari, ai quali spetta di prendere una decisione sul caso.

A bordo della potente macchina, del peso di 30 tonnellate, l'uomo — François Gauche Ponca — ha attraversato un quartiere della città e giunto da venti all'ufficio di un funzionario dell'amministrazione giudiziaria, lo ha devastato con il «couchetto» della scavatrice. Stessa sorte è toccata all'ufficio di un secondo amministratore giudiziario.

L'uomo è stato arrestato poco dopo dalla polizia; ha dichiarato di aver voluto protestare contro la lentezza del procedimento intrapreso contro il commerciante che aveva acquistato il suo brevetto. Inoltre egli ha voluto richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla «situazione precaria dei ricercatori indipendenti».

LA SITUAZIONE

Il Consiglio dei Ministri si riunirà nel pomeriggio, per approvare i due disegni di legge con i quali si rendono disponibili per il prossimo quinquennio, 1713 miliardi per la costruzione di case popolari e di case Gescal per i lavoratori. Intesa si presenta la settimana politica per il Parlamento e per i partiti.

Ricca di contenuti è la serie di discorsi domenicali che ha visto ieri i maggiori esponenti del PSU (Tanassi, Ferri e Preti) confermare la disponibilità del partito ad appoggiare il Governo monocolore di Rumor, a condizione che ciò serva come base di rilancio del centro-sinistra su una piattaforma di chiara chiusura all'estrema sinistra. I socialdemocratici hanno confermato la loro netta opposizione al bico-

lore DC-PSI, che è stata invece riproposta da alcuni esponenti socialisti. Mancini ha infatti parlato di un bicolore come ipotesi di lavoro.

Si apre oggi un'altra settimana sindacale particolarmente impegnativa, che ha come epicentro lo sciopero generale nazionale proclamato dai sindacati per mercoledì, per la politica della casa. Decisiva anche la giornata di domani, che registrerà i nuovi incontri tra i sindacati e l'Intersind e la Confindustria per i metalmeccanici che lavorano in aziende private e a partecipazione statale. L'atmosfera è sostanzialmente distesa dopo la schiarita registrata negli ultimi giorni della settimana scorsa, e le parti, superate le pregiudiziali, dovrebbero ora entrare nel merito della piattaforma rivendicata.

Altre notizie di politica sindacale, che sono state registrate, riguardano lo sciopero dei carabinieri per lesioni a un carabiniere.

Savona, 16. Durante uno sciopero di 24 ore dei lavoratori chimici è accaduto un incidente dinanzi allo stabilimento «Ferrania 3 M»: un operaio, di una squadra di picchettaggio, che era davanti all'ingresso dello stabilimento, ha colpito uno dei carabinieri in servizio per garantire la libertà

OSCURE LE PROSPETTIVE di pace nel Medio Oriente

Il Cairo, 16

Il Ministro degli Esteri canadese Mitchell Sharp, nel suo ultimo giorno della visita ufficiale di tre giorni in Egitto, ha avuto oggi un colloquio con il Presidente Nasser. In una conferenza stampa successivamente tenuta, Sharp ha detto che il Canada sarebbe lieto di inviare forze per il mantenimento della pace nel Medio Oriente, ma ha aggiunto che le prospettive per una soluzione politica in questa regione appaiono oscure.

Egli ha ammesso che nei suoi colloqui con Nasser e con i dirigenti israeliani, si è trovato di fronte a una soluzione tra Egitto e Israele. Sharp non si è recato nel Medio Oriente con una qualche idea di mediazione, ma al suo ritorno in Canada riferirà al Governo che il Canada «è disponibile, se può essere di aiuto nel promuovere una soluzione pacifica».

Al Cairo, 16. Il Ministro degli Esteri canadese Mitchell Sharp, nel suo ultimo giorno della visita ufficiale di tre giorni in Egitto, ha avuto oggi un colloquio con il Presidente Nasser. In una conferenza stampa successivamente tenuta, Sharp ha detto che il Canada sarebbe lieto di inviare forze per il mantenimento della pace nel Medio Oriente, ma ha aggiunto che le prospettive per una soluzione politica in questa regione appaiono oscure.

Egli ha ammesso che nei suoi colloqui con Nasser e con i dirigenti israeliani, si è trovato di fronte a una soluzione tra Egitto e Israele. Sharp non si è recato nel Medio Oriente con una qualche idea di mediazione, ma al suo ritorno in Canada riferirà al Governo che il Canada «è disponibile, se può essere di aiuto nel promuovere una soluzione pacifica».

Al Cairo, 16. Il Ministro degli Esteri canadese Mitchell Sharp, nel suo ultimo giorno della visita ufficiale di tre giorni in Egitto, ha avuto oggi un colloquio con il Presidente Nasser. In una conferenza stampa successivamente tenuta, Sharp ha detto che il Canada sarebbe lieto di inviare forze per il mantenimento della pace nel Medio Oriente, ma ha aggiunto che le prospettive per una soluzione politica in questa regione appaiono oscure.

Egli ha ammesso che nei suoi colloqui con Nasser e con i dirigenti israeliani, si è trovato di fronte a una soluzione tra Egitto e Israele. Sharp non si è recato nel Medio Oriente con una qualche idea di mediazione, ma al suo ritorno in Canada riferirà al Governo che il Canada «è disponibile, se può essere di aiuto nel promuovere una soluzione pacifica».

Al Cairo, 16. Il Ministro degli Esteri canadese Mitchell Sharp, nel suo ultimo giorno della visita ufficiale di tre giorni in Egitto, ha avuto oggi un colloquio con il Presidente Nasser. In una conferenza stampa successivamente tenuta, Sharp ha detto che il Canada sarebbe lieto di inviare forze per il mantenimento della pace nel Medio Oriente, ma ha aggiunto che le prospettive per una soluzione politica in questa regione appaiono oscure.

Egli ha ammesso che nei suoi colloqui con Nasser e con i dirigenti israeliani, si è trovato di fronte a una soluzione tra Egitto e Israele. Sharp non si è recato nel Medio Oriente con una qualche idea di mediazione, ma al suo ritorno in Canada riferirà al Governo che il Canada «è disponibile, se può essere di aiuto nel promuovere una soluzione pacifica».

Il Pontefice rinnova l'appello per un fondo mondiale contro la fame

IL PSU NON PUÒ CONSENTIRE AL CRESCENTE NEO-FRONTISMO

N PUÒ CONSENTIRE NTE NEO-FRONTISMO

SENTIRE ONTISMO

**DENUNCIA A MILANO
IL FIGLIO IN OSPEDALE**

«UN FUTURO POSITIVO DELL'ITALIA NASCERÀ DAL RICORDO DEI CADUTI»

Lo sbandamento delle ACLI denunciato dalla minoranza

ATTIVO DELL'ITALIA ORDO DEI CADUTI»

L'ITALIA CADUTI»

del settimanale, Mario Tedeschi, il quale ha detto tra l'altro che i sindacati «indirizzano le masse operaie verso falsi obiettivi» e ha sostenuto che non sono gli imprenditori privati gli «sfruttatori del popolo», ma gli enti statali e parastatali. In proposito, rifacendosi allo sciopero generale per la casa indetto per il 19 novembre, Tedeschi ha

stanze, sono riusciti a trovare i gioielli e ad impossessarsene, allontanandosi quindi indisturbati.

GIORNALE DI TRIESTE

DOCUMENTO COMUNE DEGLI ISTITUTI DELLE VENEZIE

Una chiara politica della casa negli auspici degli I.A.C.P.

Necessita una programmazione organica per costruire di più e per perequare gli affitti - Il piano straordinario della Gescal

A conclusione dei lavori di una commissione di lavoro, presieduta dal presidente degli Istituti delle case popolari delle Tre Venezie - assemblea nel corso della quale sono stati approfonditi e discussi i problemi dell'edilizia economica e popolare - è stata diffusa un'ampia nota, che puntualizza la situazione in atto. Ed è - secondo la nota - una situazione seria, conseguente a un nuovo ciclo di sviluppo che, avvenendo ancora una volta in forma non coordinata, ha reso più evidenti le carenze del settore e indiziabile una definitiva e ordinata soluzione globale, adeguata ai tempi ed alle esigenze prospettate dalle forze più vive del Paese.

Qual è, secondo gli Istituti delle case popolari, una valida impostazione del problema? Una organica politica della casa non dovrebbe prescindere: 1) da una programmazione economica nazionale vincolante; 2) da una politica dei suoli, che stabilisca il controllo pubblico sull'uso, eliminando la speculazione sulle aree fabbricabili e che consenta l'espansione a prezzo contenuto ed a rapida procedura, con la contemporanea realizzazione delle abitazioni e dei servizi primari e secondari; 3) da un riordino degli enti preposti alla realizzazione dei programmi dell'edilizia pubblica abitativa con la creazione di un Ente nazionale che assicuri l'unità delle strutture sia sotto il profilo amministrativo che sotto quello esecutivo e che disponga di tutti i mezzi finanziari, attuali e futuri (comunque reperibili) i quali dovrebbero avere carattere annuale ed organico; 4) da un aumento sostanziale dell'intervento pubblico, così da portare questa quota al livello previsto dal programma di sviluppo quinquennale.

Fatta questa premessa, la nota diffusa al termine dell'assemblea dei rappresentanti degli I.A.C.P. delle Tre Venezie auspica che la mobilitazione dei mezzi finanziari tenda all'acquisizione di tutte le aree necessarie alla costruzione di alloggi da cedere con sola assegnazione in locazione a canoni uniformi rapportati al reddito familiare dei lavoratori, assicurando il modificando quindi gli attuali sistemi di assegnazione case che si affermi il principio che la casa è un servizio sociale. E dovrebbe inoltre tendere alla "perequazione dei fitti degli alloggi di edilizia pubblica che, costruiti con diverse leggi, si prestano oggi alle contestazioni ed alle proteste dei ceti degli inquilini, escludendo da tale beneficio gli alloggi ceduti in proprietà o richiesti a riscatto.

Quanto al piano straordinario annunciato dalla Gescal, gli Istituti triveneti non hanno dichiarato di non avere alcun interesse a trovarsi in una situazione di attesa e che tale intervento possa essere considerato a titolo di anticipazione sulle somme che risulteranno globalmente disponibili. E per quel che riguarda l'intervento straordinario che sta mettendo a punto il Ministero dei Lavori Pubblici, è stato constatato che una parte consistente degli stanziamenti è stata destinata all'edilizia a carico dello Stato; ma nell'attesa che siano resi noti i termini precisi del piano, l'assemblea ha spiegato - afferma la nota - che «i finanziamenti siano articolati in modo da consentire la contemporanea realizzazione degli alloggi e della opera di urbanizzazione primaria e secondaria, e che questo avvenga secondo la specializzazione dei va-

ri enti che operano nel settore dell'edilizia pubblica, agli I.A.C.P. sia riservato il compito di realizzare e gestire gli alloggi, ai Comuni ed all'ISEG quello dei servizi e delle infrastrutture. E' stato inoltre auspicato, nell'occasione, che parte delle risorse siano destinate alla riduzione dei fitti degli alloggi costruiti negli ultimi anni con canoni elevati, notevolmente sgraziati rispetto al quadro generale e che siano destinati dei fondi per l'ammodernamento e il ripristino dei vecchi alloggi.

In questo particolare momento, in cui il problema della casa ha assunto una viva attualità, l'associazione che raggruppa gli I.A.C.P. delle Tre Venezie ha sentito il dovere di «auspicare una chiara linea politica e di porre, dal canto suo, al servizio delle forze politiche e sociali la propria opera e capacità per la predisposizione di validi strumenti legislativi che diano un concreto sbocco e una concreta realizzazione alle specifiche attese del mondo del lavoro».

Motivato dai sindacati lo sciopero di mercoledì

Le ragioni addotte in sede nazionale dalle tre confederazioni sindacali dei lavoratori per lo sciopero generale di mercoledì 19 sono state riprese, sul piano locale, in un documento congiunto della Cisl, della Cgil e della Cgil, nel quale si prospettano anche le dimensioni del problema della casa nella nostra regione.

«Anche se la tutela delle condizioni di lavoro», afferma la nota sindacale congiunta, «rimane una preoccupazione costante del Sindacato, tuttavia essa deve venire collocata in un quadro più ampio, che riguarda le condizioni generali del contesto economico-sociale nei suoi riflessi sulla situazione del lavoro. Tutto ciò non vuole significare una ripresa della sopraffazione della sfera politica e sfera sindacale, ma al contrario vuol dire un allargamento delle prospettive dell'azione sindacale, che non si limiti a una difesa dei programmi delle forze politiche ma nelle esigenze del mondo del lavoro e nelle sedi organizzative e culturali che li interpretano e li elaborano. In particolare, la nota sindacale, rimprovera che le ideologie e i programmi delle forze politiche ma nelle esigenze del mondo del lavoro e nelle sedi organizzative e culturali che li interpretano e li elaborano. In particolare, la nota sindacale, rimprovera che le ideologie e i programmi delle forze politiche ma nelle esigenze del mondo del lavoro e nelle sedi organizzative e culturali che li interpretano e li elaborano.

Fatta questa premessa, la nota rileva che la carenza cronica di una disponibilità di servizi sociali decurta notevolmente i redditi dei lavoratori: in particolare, l'alto costo delle abitazioni non permette alle classi lavoratrici il possesso di un alloggio contenente alle moderne esigenze, e l'affitto costituisce un taglio cospicuo a fondo perduto del salario. Lo sciopero generale, in quanto pro-

RICCO DI INDICAZIONI IL CONVEGNO DI MONFALCONE

Nuovi sviluppi del turismo con l'incentivo della nautica

Fra le proposte concrete un 'marina' a Muggia o a Duino. Oltre alle attrezzature occorrono anche strumenti legislativi

Una trentina di oratori si sono alternati ai microfoni del convegno di studio per un sistema di approdi e porti turistici nella regione Friuli-Venezia Giulia, che ieri nel tardo pomeriggio ha concluso i lavori nel Palazzo Veneto di Monfalcone. Particolarmente intensa la seconda giornata del convegno che ha visto al tavolo della presidenza il cav. Del Ben, l'on. Demaria e il dott. Pagan. Il coordinatore del convegno, ing. Finzi. Sono state espresse opinioni, comunicazioni, si sono verificati vari interventi. In particolare, alcuni oratori hanno fatto delle repliche in merito alle critiche rivolte ai loro elaborati da parte di altri autori; infine una mozione di ringraziamento è stata approvata, così ricco di indicazioni per il futuro della nautica e del turismo ad essa connesso nella nostra regione.

Il capitano di porto dott. Roberto Longobardi, parlando sul tema della relazione su prospettive di sviluppo del porto turistico ha svolto una disamina dell'organizzazione nell'ambito del demanio marittimo, dei beni del servizio necessari per realizzare, nel territorio della regione, l'attività della navigazione da diporto in misura adeguata alle possibilità economiche e alle esigenze avvertite in armonia con il più ampio sistema portuale, in base alle sue sponde adriatiche. Vincenzo Valerio, nella sua relazione su considerazioni sulla gestione del porto turistico ha fatto un'analisi dei problemi e dei risultati di una gestione di tipo turistico. Il prof. Enrico Belardinelli, dell'università di Roma, ha parlato sul tema valutazione del canone e durata delle concessioni. Ha lamentato come in Italia molto si parli di questi problemi, ma le soluzioni sono ancora ben lontane. Ad ogni modo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Ente Regionale Friuli-Venezia Giulia nel settore dei porti turistici, ha esaminato la materia in nove capitoli e ha esplicitato, concretamente, in otto capitoli, le prospettive di intervento della Regione. Esse possono manifestarsi concretamente in due modi: uno indirizzato programmatico e a norme regionali già vigenti nel campo dell'incentivazione del turismo e delle attrezzature sportive; potranno diventare determinanti se la Regione vorrà affrontare e risolvere i problemi di natura istituzionale che stanno a monte, e che concernono i rapporti con lo Stato, le utilità per cui che si riferisce al bene demaniale - egli ha detto - è del peso pregiudiziale.

Il dott. Piero Neri, parlando della sicurezza della navigazione ha osservato che lo sviluppo del turismo nautico potrà essere ben assicurato risolvendo il problema dei porti e degli approdi turistici, ma non tratterà notevoli remore se, contemporaneamente, non si potrà finalmente porre mano e dare al settore una legislazione e una regolamentazione adeguate alle necessità.

L'avv. Aldo Terpin, presidente dell'E.P.T., per quanto concerne la provincia di Trieste, ha proposto una serie di soluzioni pratiche. L'area che meglio si presta alla realizzazione di opere è ancora insufficiente, è quella del Porto Lido, cioè la zona del porto di Trieste delimitata a Est dal molo Fratelli Bandiera, a Sud dal bagnone Ausonia, a Ovest dal molo di difesa. L'area potrebbe altrimenti trovarsi.

Da domani a giovedì sciopero alla CRI

La Cisl-CRI informa che anche nella nostra provincia avrà luogo lo sciopero della categoria, come deciso dalle quattro confederazioni nazionali, per tre giorni consecutivi: da domani a giovedì, il calendario delle agitazioni prevede la ripresa degli scioperi - se non interverranno fatti nuovi in sede nazionale - nei giorni 24, 25, 26 novembre e 1, 2, 3 dicembre.

L'allargamento ha provocato un danno valutato in 10 milioni di lire, senza contare i danni subiti dalle due autovetture rimaste sotto l'acqua per alcune ore.



Gli ormeggi sovraffollati del porticciolo sportivo della Sacchetta: un problema da risolvere

Devetag a Roma per le «unità sanitarie»

L'assessore regionale d'Igiene e Sanità, avv. Cesare Devetag, è stato convocato al ministero della Sanità dal presidente della Commissione per lo studio del progetto di legge nazionale sulle unità sanitarie locali, prof. Valdini.

L'avv. Devetag partirà per Roma domani mattina, alla sua partecipazione alla riunione della Commissione assume particolare importanza essendo imminente la presentazione del progetto di legge per la costituzione delle unità sanitarie nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

Assemblea del PRI a Muggia

Si è svolta ieri a Muggia la assemblea ordinaria della sezione locale del PRI, presenti il vice segretario provinciale Paccor e il segretario regionale Di Re. Dopo la discussione e l'approvazione delle relazioni del segretario, l'ing. Di Re ha fatto una panoramica dell'attuale situazione politica sindacale in Italia e nella regione, riconfermando la piena disponibilità del PRI alla politica del centro-sinistra e l'adesione e l'appoggio alle rivendicazioni dei lavoratori.

L'assemblea si è conclusa con il rinnovo delle cariche sociali, che hanno visto riconfermati praticamente tutto il consiglio direttivo.

MANIFESTAZIONE DELL'UNIONE COMMERCianti

Abbassate mercoledì le saracinesche dei negozi

Sollecitati così provvedimenti a sostegno del settore Parziale chiusura per gli alimentari e i ristoranti

Nel momento in cui vari settori sociali prospettano al Parlamento ed al Governo richieste e istanze di carattere generale o particolare, anche le categorie commerciali e turistiche giuliane hanno ritenuto di far presenti le loro specifiche rivendicazioni indicando per mercoledì una giornata di manifestazione. L'iniziativa è stata decisa dalla giunta dell'Unione commercianti, riunitasi sotto la presidenza del dott. Hausman, presso la sede dell'Unione, in via San Nicolò, si riuniranno pertanto mercoledì i consigli di presidenza delle organizzazioni di Trieste, Gorizia e Monfalcone, per concretare i passi formali da compiere verso la richiesta di sollecitare l'interessamento in ordine alle istanze della categoria, le quali saranno sintetizzate in un manifesto che verrà affisso, mercoledì mattina, in sede regionale, indirizzato di serie apposta al Parlamento e al Governo.

Questi ultimi non saranno obbligati a chiudere - informa l'Unione commercianti - ma sono invitati a farlo, ad eccezione di tutto il settore dell'alimentazione ed al Governo richieste e istanze di carattere generale o particolare, anche le categorie commerciali e turistiche giuliane hanno ritenuto di far presenti le loro specifiche rivendicazioni indicando per mercoledì una giornata di manifestazione. L'iniziativa è stata decisa dalla giunta dell'Unione commercianti, riunitasi sotto la presidenza del dott. Hausman, presso la sede dell'Unione, in via San Nicolò, si riuniranno pertanto mercoledì i consigli di presidenza delle organizzazioni di Trieste, Gorizia e Monfalcone, per concretare i passi formali da compiere verso la richiesta di sollecitare l'interessamento in ordine alle istanze della categoria, le quali saranno sintetizzate in un manifesto che verrà affisso, mercoledì mattina, in sede regionale, indirizzato di serie apposta al Parlamento e al Governo.

Si sollecitano inoltre provvedimenti in materia fiscale, e, infine, di indifferenza di reddito rispondendo uguali oneri e vantaggi a cessare la sperequazione tributaria a danno del commercio, e un'equa disciplina delle locazioni, e infine si chiede un divieto di licenze equipari, specie nelle pensioni, i piccoli commercianti alle altre categorie di lavoratori autonomi ed anche a quelle del dipendente e in particolare, l'eliminazione di tutti gli elementi di maggior costo esistenti a Trieste. Infine, il manifesto conclude con questo slogan: «Il commercio è uno strumento efficace per contrastare in modo incisivo la tendenza all'aumento del costo della vita».

Gli industriali festeggiano il dott. Dario Doria

Gli industriali triestini festeggiano il dott. Dario Doria, in occasione della sua nomina a presidente onorario dell'Associazione dopo un ventennio di presidenza, durante il quale ha saputo superare notevoli difficoltà, particolarmente gravi in conseguenza della situazione politico-economica della nostra città.

Al pranzo d'onore che avrà luogo alle ore 20.30 all'Hotel de Ville, parteciperanno autorità e i presidenti delle Associazioni di categoria di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Pordenone e Udine.

Chiamato per imbarco per oggi alle ore 10. Turno generale contratto nazionale 2 marini, turno 44, prec. 47. Turno generale contratto a compartecipazione: 1 giovanotto di macchina.

Una sigla, un nome, una garanzia. PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Servizi aerei e festività - Caroselli motociclistici a S. Giacomo. Trascurato il campo giochi di S. Sabba - Prolungare la linea «30»

«L'aeroporto triestino - rileva il consigliere Zimolo (PLI) - va assumendo crescente importanza, come è comprovato dal traffico in costante espansione del recente collegamento con la capitale tramite i moderni DC 9, dalle previsioni d'incremento nei collegamenti internazionali. Ebbene, appare tanto più anacronistico il fatto che, a causa del normale orario di chiusura delle agenzie, si fanno capo i servizi aerei ed in mancanza di un terminal effettivo dell'Alitalia in città, non sia possibile avere informazioni sui voli o effettuare prenotazioni nelle giornate festive o alla sera. Fatto questo, che, oltre a rappresentare una spiacevole inconveniente per chi deve servirsi del collegamento aereo, costituisce un freno ad una sempre maggiore espansione del servizio. Il consigliere chiede pertanto al Sindaco «in quale modo si intenda pro-

vedere per eliminare una simile anomalia, garantendo al pubblico, simultaneamente a quanto avviene in tutti i grossi centri serviti da linee aeree, la continuità del servizio d'informazione e prenotazione anche nelle giornate festive».

«In certe ore della giornata - lamenta il consigliere Cesare (PSI) - in campo San Giacomo si assiste ad un vero e proprio caos nel traffico motociclistico. Alla sera, davanti al Tergetse, automobilisti in transito o in sosta turbano ostentamente la quiete pubblica. Su alcuni marciapiedi cittadini, infine, dove è consentito il parcheggio delle macchine a spina di pesce, è completamente bloccato il passaggio ai pedoni che sono costretti a scendere sulla carreggiata (un caso tipico è la via Fabio Severo). Il consigliere chiede perciò all'assessore competente se non ritenga d'impegnare i vigili urbani in un'opera di prevenzione dei fatti citati».

Dal consigliere Zupancich (PCI) è stato prospettato al Sindaco allo stato di vergogna, obbligo e d'invincibilità in cui è lasciato il giardino - adibito a campo giochi - di San Sabba, nei pressi delle case della Domus civica.



Gli ormeggi sovraffollati del porticciolo sportivo della Sacchetta: un problema da risolvere

SANGUINOSO SCONTRO A BORDO DI UNA NAVE

Litigio fra arabi concluso a coltellate

Ferito un giovane che vanamente ha cercato scampo rifugiandosi nella cucina - E' ricoverato all'ospedale

Sanguinoso litigio tra arabi a bordo di una mercantile attraccata al Molo IV del Porto nuovo. All'ora di cena, nella sala dell'equipaggio, sono volate parole dure tra Mohamed Ameid di 19 anni e Osman Sibal Mohamed di 21 anni. Sono rimbalzati epiteti pittoreschi e frasi brutali. Il litigio è arrivato al culmine senza che nessuno cercasse di gettare un po' d'acqua sul fuoco. Così Osman Sibal Mohamed, ha afferrato ad un tratto un coltello: lo ha impugnato come fosse uno stilettone e si è avventato contro il suo antagonista. Mohamed Ameid si è alzato di scatto dal suo posto ed ha cercato scampo in cucina, dove l'antagonista lo ha raggiunto e lo ha colpito per tre volte con l'arma.

A questo punto altri uomini dell'equipaggio sono intervenuti, immobilizzando il ferito, mentre il giovane che sanguinava dalla gamba destra è stato soccorso e medicato provvisoriamente in attesa dell'intervento della Croce Rossa. I sanitari lo hanno adagiato nell'autolettiga e trasportato quindi con urgenza all'Ospedale maggiore. All'astanteria il medico di turno ha riscontrato a Mohamed Ameid tre ferite lacerate contuse da taglio alla coscia destra e alla regione lombare. Avviato nella seconda divisione chirurgica il giovane arabo è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

La scena del ferimento è stata riferita alla polizia della stessa vittima che ha raccontato tutta la sua avventura in arabo. L'appuntato di P.S. Carboni, ha fatto da interprete. La polizia si sta ora interessando del caso.

Spinto dall'amico infrange una vetrina

Così che succedono di notte: due giovani amici, usciti da una birreria di via Reti, hanno mandato in frantumi la vetrina di un negozio di articoli mu-

sicali «Giuseppe Verdi». Il proprietario della birreria udito il fragore dei vetri spaccati, ha telefonato al «113» e una pattuglia è accorsa prontamente sul posto. Gli agenti hanno trovato la vetrina sfondata e i due giovani, feriti, a qualche decina di metri di distanza. La pattuglia della Volante ha accompagnato i due all'astanteria dell'Ospedale maggiore, procedendo quindi nei loro confronti. I due sono: Italo Rebez (31 anni, operaio, via Ponzianino 9) che è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana per trauma cranico, stato confusionale e una ferita lacerata contusa alla tempia destra; e Aldo Scoria (21 anni, pittore, via dell'Istria 70), il quale è stato medicato e quindi dimesso. Anche per lui la prognosi è di una settimana.

Stando alle dichiarazioni rese dai protagonisti alla polizia, Aldo Scoria sarebbe stato spinto da Italo Rebez contro la vetrina per cui il cristallo è andato in frantumi ed un pezzo di vetro ha colpito anche la portiera della «850» (TS 90975) appartenente al proprietario della birreria, Otello Voltolina.

Tre feriti nello scontro di due utilitarie

Tre persone sono state mediate all'astanteria dell'Ospedale maggiore e quindi dimesse con la prognosi di sei giorni. Si tratta dei protagonisti di uno scontro tra «escento» avvenuto in via Costalunga.

Un'auto diretta verso Poggi San'Anna è entrata in collisione con l'altra utilitaria che, scendendo dalla via Fonda, stava compiendo una conversione per portarsi verso San'Anna. I feriti sono: Anita Valtorta in Fiat (operaia, via del Bosco 30); Jolanda De Simon (pasticcere, via San'Anna 54) e Marco Derosi (49 anni, operaio, via Budrio 20). I carabinieri del Nucleo raidomobile hanno compiuto i rilievi di legge.

Al Portici di Chiozza è caduto ieri, verso le 13 un veicolo pesante, il pensionato Giuseppe Corina, di 59 anni, abitante in via Coroneo 1. Il veggiano, dopo aver attraversato la via Garducci, ha posto accidentalmente un piede in un buco, e il veicolo è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nel reparto ortopedico con la prognosi riservata.

Scorpiacata o principio d'avvelenamento a causa dei funghi? Non si sa ancora. Comunque la vittima, la signora Liliana Alci in Brucchi, abitante in via Giulia 40, ricoverata nel reparto osservazione con la prognosi di due giorni, ha dichiarato di essersi sentita male dopo aver mangiato una pietanza a base di funghi.

NEW YORK e CANADA a prezzi eccezionali

NEW YORK: 17 partenze in gruppo da TRIESTE: 1969: 6, 13, 22, 27 dicembre; 1970: 3, 14, 17, 24, 31 gennaio; 7, 10, 21, 28 febbraio; 7, 11, 21, 28 marzo. Lire 215.000 con sistemazione albergo di prima categoria, 10 notti, stanze con bagno. Lire 284.000 con sistemazione albergo di prima categoria (lusso) trasferimenti e visite città.

Ufficio Centrale Viaggi CIT, Piazza Unità 6. Telefoni: 24793 - 35862

dott. U. CIOLI SPECIALISTA PELLE E VENERE

ore 12, 13.30 e 18.30 VIA TURBIBIANCA N. 43 (angolo viale d'Azeglio) TEL. FONO 81740 Aut. 19639/67

Prosegue lo sciopero all'Italcementi. Lo sciopero in atto da venerdì proseguirà fino alle ore 6 di giovedì.

Martedì 25 in assemblea i commercianti al dettaglio

Martedì prossimo, 25 novembre, alle ore 19.30 in prima convocazione ed alle ore 20.30 in seconda convocazione si terrà nella sede di via S. Nicolò n. 7, l'assemblea generale ordinaria dei soci dell'Associazione commercianti al dettaglio, aderente all'Unione commercianti della Provincia di Trieste.

SE PENSATE A UN CAPO DI MAGLIERIA INTIMA PENSATE AI MAGAZZINI

TOLENTINO VIA XXX OTTOBRE, 5

ABBIAMO TUTTO E IL MEGLIO

AL 30 NOVEMBRE SCADE L'OPERAZIONE

24 mesi di garanzia

AD OGNI ACQUIRENTE DI UN TELEVISORE DELLE MIGLIORI MARCHE

da BRUSINI GELLETTI STEFANI

Battisti 20/c, Tel. 761862 Venezian 10, Tel. 38332 Barbariga 8, Tel. 29774

NON LASCIATEVI SFUGGIRE QUESTA OFFERTA!

Potevate approfittarne anche semplicemente prenotando uno: i prezzi e le condizioni di pagamento sono vantaggiosissimi.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gregorio - Il sole sorge alle 7.01 e tramonta alle 16.30. La luna nasce alle 13.38 e tramonta alle 24.

Ieri: temperatura massima 15,2, minima 11; pressione mb. 1022,2 in lieve aumento; umidità al 75 per cento; temperatura del mare 15; pioggia mm. 0,5.

Maree - OGGI: alta alle 5 con cm. 31 e alle 18 con cm. 3 sopra il m.; bassa alle 12 con cm. 10 e alle 22,35 con cm. 31 sotto il m.;

DOMANI: alta alle 5,40 con cm. 38 e alle 17,45 con cm. 7 sopra il m.; bassa alle 12,45 con cm. 23 e alle 23,40 con cm. 30 sotto il m.

Farmacie in servizio durante l'inferetto (dalle 8.30 alle 19.30): Al'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM, al Cammello, via d'Azeglio 4, tel. 69389; Aldo Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 69274; Dott. Codemazza, via Tor S. Piero 2, tel. 29968.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90285.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAMI: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

ECCEZIONALE VIAGGIO DI S. SILVESTRO A BUDAPEST

L'U.T.A.T. accetta iscrizioni per il viaggio a BUDAPEST dal 29/12 al 3/1/1970 in TRENO TURISTICO

QUOTE DA LIRE 36.000 Speciali combinazioni per la sistemazione all'HOTEL GELLERT (categoria lusso)

Iscrizioni: U.T.A.T., via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

DOCUMENTO DEL PSI PER IL RIORDINO DELLE LINEE DI P.I.N.

Tra flotta e sviluppo economico non c'è correlazione organica

Indicare le nuove costruzioni che si sono rivelate necessarie per potenziare quanto prima i servizi marittimi adriatici

In un documento redatto dalla commissione economica della Federazione provinciale di Trieste del Psi viene esaminato il problema della ristrutturazione delle compagnie di p.i.n. Il Psi rileva il documento — per l'insistenza di controllare, promuovere e dirigere lo sviluppo delle flotte di Stato, ma è pure consapevole della necessità della massima agilità ed articolazione della gestione delle stesse, ed è quindi contrario alle indisciplinate centralizzazioni. Nonostante alcuni incrementi quantitativi, la nostra flotta non assolve alla funzione di sostegno dell'economia nazionale, tanto è vero che la maggior parte dell'import-export è assicurata dalle navi estere (tutte anche appartenenti a cittadini italiani).

L'armamento privato — riba-

disce il documento socialista — vuole rendite elevate e pertanto tiene alto il costo dei trasporti, ritardando il rinnovamento della flotta. Il CIPE dovrebbe quanto prima conoscere attraverso le indagini di una commissione ministeriale tutti i problemi afferenti al riordino delle linee di p.i.n. Ma il Psi di Trieste fa notare che circolano insistentemente alcune indiscrezioni così riassunte:

a) creazione di un'unica società di navigazione con sede probabile a Roma;

b) creazione di due società, l'una per le navi da carico e l'altra per le unità da passeggeri;

c) creazione di due società, una per i servizi mediterranei e l'altra per oltre gli Stretti;

d) fusione del Lloyd con la Adriatica in modo da garantire

all'Adriatico l'intero traffico per il Medio e l'Estremo Oriente. Dopo un circostanziato esame dei vari problemi, visti anche sotto un'angolazione interregionale, il documento del Psi mette in evidenza le seguenti proposte di miglioramento e di potenziamento delle società di p.i.n. (proposte fatte proprie dall'Assessorato regionale, dalle Camere di commercio e dalla Comunità dei porti adriatici):

Soc. ITALIA

1) Linea passeggeri per il Nord America; si suggerisce la im-

missione di due motonavi nuove (tipo «Oceanica») di 14.000

tsp, 22 miglia;

2) linea Adriatico-Sud America; si suggerisce la im-

missione di due motonavi nuove (tipo «Oceanica») di 14.000

tsp, 22 miglia;

3) linea Adriatico-Sud America; si suggerisce la im-

missione di due motonavi nuove (tipo «Oceanica») di 14.000

tsp, 22 miglia;

4) unità in partenza da Genova via Gibilterra, per rientrare via Suez in Adriatico;

5) servizio per l'India/Pakistan

E. O. Australia, fermi restano i servizi dei linee «Asia» e «Victoria» si dovrebbe eliminare la pendolaria Adriatico-Tirreno con nuove motonavi da carico e portacontainer di circa 12.000 tpi.

ADRIATICA S.p.A.

1) Linea Italia-Levante (servizio commerciale); costruzione di 3 motonavi del tipo «Paladino» (4000 tpi, 16 nodi), allungando le ormai inadeguate «Udine», «Loredana» e «Venezia»; estendere le linee per il Mar Nero anche alla Romania ed alla Russia;

2) linee miste per il Mediterraneo orientale; inserire altre unità della classe «Brennero»

TIRRENIA S.p.A.

1) Adriatico-Nord Europa; inserire anche una unità accanto alle «Cagliari» e «Borsia».

L'Assemblea della Società di chimica farmaceutica

Il giorno 11 novembre 1969 alle ore 20.30 si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea generale ordinaria dei soci della Società giuliana di chimica farmaceutica applicata, per ascoltare la relazione del presidente sull'attività del decorso biennio e per approvare il bilancio dell'istituzione che, come è noto, fondata dieci anni or sono, persegue fini scientifici e culturali, al servizio della classe chimica e farmaceutica della regione.

Al consiglio direttivo, presentatosi dimissionario, succedettero per il biennio 1968-71: il prof. Carlo Runti, presidente della società; il dott. Dino Papo, vicepresidente; il prof. Claudio Calzolari, il dott. Enzo Sciocchini, il dott. Renato de Leitenburg, il dott. Adalberto Enzo Fumaner e il dott. Giorgio di Ban, consiglieri; il dott. Piero Grego, revisor dei conti. A chiusura della serata il prof. Giuseppe Ostino, libero docente di storia della farmacia dell'Università di Torino, ha tenuto una interessante e applaudita relazione, corredata da cinquantacinque diapositive, sul tema: «La chimica farmacia e l'arte», attraverso il suono e l'immagine.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

REDUCI DAL «FOTOGRAMMA D'ORO»

Piacevole rilettura di film d'amatore

Vivo interesse ha suscitato ai soci del Cineclub e agli altri presenti, la proiezione avvenuta al Circolo Aquila (gentilmente concesso), di alcuni film che hanno recentemente partecipato al concorso nazionale del Fotogramma d'Oro a Limone Piemonte.

Interessante e accurato «Me-

diocre» di Alessio Zerial che, oltre alla documentazione della bella architettura precolombiana, ci offre una fresca ed immediata raffigurazione della vita quotidiana dei messicani.

Enzo Laurenti ha proiettato

nuovamente il suo ultimo soggetto, «Autunno», che con accenti patetici, contera nell'anno di un villaggio durante una passeggiata in Citta vecchia dove la rovina delle case e lo squallore delle cose lo porta a ragionare sul declino della vita umana.

Il film del prof. Giancarlo Ghir-

rardi, «Fuga a due voci», è imperniato sul contrappunto tra arte e musica religiosa classica e moderna; felici inquadrature del Tempio Mariano si alternano a pittoresche visioni di una vecchia e raccolta chiesetta carsica e sono commentate da note sacre «beate» e rispettivamente da altre di schema classico.

Il merito del film è senza dubbio quello di aver saputo mettere in risalto l'attuale momento di transizione dell'arte e della musica religiosa.

Ha concluso la serata l'arch. Pascaropoli con il suo film

«L'Amore Razionale» — premiato con la Coppa del Comune di Limone Piemonte — che nell'assunto viene a trovarsi in contrasto sia con il cinema astratto che con il cinema astratto con la contemporaneità quanto con la contemporaneità corrente di film sexy; è da considerarsi un film del tutto nuovo sia per la tecnica di ripresa quanto per lo spirito animatore; un'opera di proposta, potremmo dire, dalla quale l'autore potrà trarre ulteriori sviluppi e che, comunque, è stato utile rappresentare nuovamente al pubblico in quanto, originale com'è, merita senz'altro una rilettura.

SPETTACOLI DA DOMANI ALL'AUDITORIUM

«DOVE VAI? FRENA!...» CABARET CON MAGNI



«Cabaret da domani sera sulla scena dell'Auditorium di via Tor Bandiera dove Gianni Magni, che il pubblico di Trieste ha avuto modo di apprezzare quando faceva parte della compagnia al Gufu, presenterà lo spettacolo «Dove vai? Frena!...» del quale è interprete e regista oltre ad averne scritto il testo insieme con Velia Magni.

PREVISIONI DEL TEMPO

«Tuttiblib» (TV-1, ore 18.45) — Sette giovani degli anni '70 dichiareranno uno scrittore degli anni '50 nell'incontro con l'autore di questo settimanale d'informazione libraria, in onda ogni settimana. L'autore sarà Elio Vittorini; l'incontro sarà, dunque, alquanto singolare, perché postumo e vi parteciperanno tre studenti, due operai, una commessa e un geometra; tutti ventenni. I sette giovani, infatti, hanno letto per la prima volta in questi giorni un libro di Vittorini recentemente pubblicato, «Le cattedre del mondo», e diranno così le loro impressioni sull'opera e il loro parere sullo scrittore prematuramente scomparso. La «attualità» sarà dedicata all'espionage in tema di pace, uno spionaggio dapprima alla cattedra dei segreti atomici, poi di quelli industriali e spaziali. Saranno dunque prese in esame a questo proposito le opere di Vittorini, «I servizi segreti» di Wise e Ross e «Il dizionario dello spionaggio» di Alain Fajol. La puntata sarà completata da altre rubriche consuetudinarie: «Tascabile», «Biblioteca in casa» e le «Novità». «Il tappeto» di Maria Ludovica Varvelli sarà il tascabile, presentato con una breve inchiesta girata in una grande magazzino milanese; mentre «Invidia» e «I tre grassoni» di Juri Olea sarà indicato come libro per la biblioteca ideale; in vetrina, per le novità, saranno infine «Terra-Luna» di Guglielmo Righini e G. C. Masini, «Maestri e amici» e «Troppo morte troppa vita» di Leone Piccardi. «Acquario» di Mario Monti, «Grosche feltrine» di Silvio Gianieri.

«Ricordo di Gérard Philipe» (TV-1, ore 21.05) — Nel decimo anniversario della morte di Gérard Philipe, andrà in onda questa grande inchiesta di Enzo Natta e Mario Foglietti. Il servizio rievcherà la figura del celebre attore visto nella dimensione artistica e nella dimensione umana. Il mito di Gérard Philipe è rimasto quello del protagonista di «Le diable au corps»; l'emblema di una adolescenza indifesa e tirannica di una gioventù dalla tragica struggente contraddizione, la quale ripropone il tenero fascino del personaggio. Ma il vero, autentico Gérard Philipe era forse un altro, era un uomo che cercava di affermare la propria personalità e le sue multiple capacità di attore. Per Philipe cercò altre strade, oltre al cliché dell'eroe romantico o più romantico del personaggio allegri e ironici di «Fanfan la Tulipe» e «Tili». La ricerca addirittura nella sperimentazione di una crisi comica legata al rimpianto delle vecchie «gag» del cinema muto. Ma se questi tentativi furono accettabili sul piano artistico, Philipe rimase fondamentalmente legato al mito dell'adolescente di «Le diable au corps». Questo documento precede la messa in onda del film «Grandi manovre», che René Clair diresse nel 1935, cui è fianco dell'attore scomparso, è una splendida «Tascabile».

Michele Morgan. L'epoca è il 1914, il luogo Parigi, la vicenda è imperniata sui frustrati tentativi di una tentazione di conquistare, per scommessa, il cuore di una donna bella e divorziata. Le grandi manovre sono quelle di Philipe alle prese con la propria vittima, prima ancora delle altre rubriche consuete, sarà dedicato dopo essere stato sconfitto.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pianoforte e orchestra.

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 22.15) — L'orchestra sinfonica di Torino della RAI diretta da Carlo Maria Giulini interpreterà stasera l'ouverture di Beethoven. Il maestro di Bonn ha voluto fissare in questo brano due temi contrastanti: quello dell'amore per la vita, per la patria e per la famiglia, e quello del senso eroico. Complessivamente il programma è un altro famoso brano di Beethoven: il «Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58» per pian

SOLAMENTE ILLAZIONI SUL SINGOLARE E IMPREVEDIBILE FENOMENO

Cos'è accaduto sull'«Apollo» a 34 secondi dalla partenza?

Pare certo che non si sia trattato di un fulmine: alcuni parlano di «sovraccorrente» altri di una scarica elettrostatica - Comunque ora tutto è a posto: ed è ciò che conta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 16

Che cosa è veramente accaduto venerdì a bordo dell'«Apollo 12», subito dopo la partenza? Nessuno, nemmeno i tre piloti, almeno per ora, sono forse in grado di dirlo; sono possibili soltanto ipotesi e ricostruzioni. L'incidente, finora inspiegabile, è accaduto tra lo scoccare del 34° e del 35° secondo dal momento della partenza: per un attimo, mentre il colosso spaziale stava per scomparire nel cielo, a terra è stato visto il lampeggiare di due saettanti scariche elettriche bluastre, lungo l'intera struttura del razzo. I contatti radio tra il «controllo terrestre» e il «controllo di bordo» sono stati interrotti per un momento. All'interno della cabina di comando, i piloti hanno visto accendersi una quarantina di spie fluorescenti.

Poco dopo, riattivando il collegamento col centro di controllo di Houston, il comandante Conrad ha detto: «Non so che cosa sia accaduto. Qui tutto si è spento ad un certo punto». A terra, si è temuto che fosse accaduto qualcosa di irreparabile. Nel frattempo, dal momento in cui era entrato nelle nuvole a quello della frase di Conrad, l'«Apollo» era passato da una quota di 200 metri a una di oltre undicimila, e ormai il suo volo, nonostante le apprensioni nutrite a terra e nella cabina di comando, procedeva indisturbato.

In base alle luci blu serpeggianti sulle fiancate del veicolo, qualcuno formulò subito l'ipotesi che un fulmine avesse colpito l'«Apollo»; e gli osservatori non esitarono a rimproverare la NASA per avere effettuato il lancio, nonostante le cattive condizioni meteorologiche. La NASA rispose immediatamente, sottolineando che non poteva essersi trattato di un fulmine, poiché gli aerei inviati a ispezionare l'«Apollo» subito prima della partenza avevano segnalato che non vi era traccia di attività elettrica in un raggio di oltre trenta chilometri. Al massimo, si poteva pensare ad energia elettrostatica, accumulata e poi scaricata dal razzo e causata dal maltempo.

Una delle spiegazioni più convincenti dell'accaduto è stata comunque fornita, solo a diverse ore di distanza, dagli esperti della «North American Rockwell», la società costruttrice del modulo di comando. Una «sovraccorrente momentanea» si sarebbe prodotta, per ragioni ancora precise, nel sistema elettrico principale, basato sull'attività di tre «pile a combustibile», in cui l'energia prodotta da una reazione chimica tra ossigeno ed idrogeno (quest'ultimo è il combustibile) viene rapida-

mente convertita in elettricità. A causa della «sovraccorrente», le pile a combustibile sarebbero state automaticamente disinnescate, facendo entrare in funzione le batterie di bordo destinate a fornire l'energia necessaria a tutti gli strumenti e le apparecchiature di bordo. Questo spiegherebbe l'accensione dei segnali di pericolo e la momentanea, totale interruzione nel funzionamento degli impianti elettrici dell'«Apollo 12», i quali naturalmente non hanno nulla a che vedere con i motori propulsivi dell'«Apollo».

Ma le batterie di bordo sono d'emergenza, e quindi limitate, cosicché venerdì, a bordo della navicella di comando, è stato subito necessario un rapido controllo generale e un tempestivo nuovo inserimento delle spie. Il lavoro è riuscito. Soltanto uno strumento molto delicato, il cosiddetto «orizzonte artificiale», conosciuto anche come «ottosfera», azzerato dalla momentanea mancanza di corrente, ha richiesto più tempo per essere riattivato. La sua «struttura» è basata infatti su un lungo e paziente lavoro che

include misurazioni con il sensore, sfruttando una speciale «posizione dell'«Apollo» rispetto alla Terra e tenendo conto dell'attività dei «piloti stabilizzatori». Comunque, la temporanea assenza dell'«ottosfera», essendosi verificata mentre lo strumento non era ancora necessario, non ha costituito un problema. E in ogni caso, ci sarebbe sempre stato a disposizione un «orizzonte artificiale» attivato da batterie.

In sintesi, a bordo dell'«Apollo», venerdì è accaduto qualcosa che nessuno aveva potuto immaginare: alcuni ora continuano a parlare di «sovraccorrente» (o sovraccarico di corrente). Altri, specialmente gli ingegneri della NASA, sono propensi a credere che si sia trattato di una scarica di energia elettrostatica. Qualche volta, la vera ragione, dopo le ispezioni accurate compiute dai piloti, è risultato che a bordo ormai tutto era in ordine, anche nel Lenz, delicata prua dell'«Apollo 12», e in fondo, al di sopra delle dispute dei tecnici, questo è quello che conta.

Mariano Benni

PER LA RICOSTRUZIONE DALL'ITALIA A CHICAGO «432 tonn. di cattedrale»

Città del Vaticano, 16. Sono state esportate dall'Italia 432 tonnellate di cattedrale: con queste parole il cardinale Cody, arcivescovo di Chicago, ha illustrato a giornalisti italiani e stranieri i lavori di restauro della storica cattedrale.

I lavori sono stati realizzati sotto la direzione dell'Istituto internazionale di arte liturgica di Roma, che ha al suo attivo realizzazioni importanti, come ad esempio la cattedrale di San Paolo di Hartford, la chiesa di San Giovanni nell'autostrada di Firenze e tante altre cattedrali nel mondo.

Il cardinale Cody, in perfetto italiano, ha spiegato che la cattedrale — il più insignificante monumento della città — era fatiscente: gli hanno dato nuova vita i marmi toscani, vicentini, liguri, laziali, i graniti sardi, i legni di Perugia e di Pistoia. Sono poi arrivate le opere d'arte realizzate da insigni artisti italiani. Vi sono presenti lavori di Greco, Fazzini, Michelucci, Selva.

CAUSA L'AGGRESSIONE SOVIETICA ALLA CECOSLOVACCHIA

Sul P. C. inglese incombe il rischio della spaccatura

Due blocchi, pro e contro la Russia, sono schierati al congresso. Numerose defezioni nella base - Le critiche al segretario Gollan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 16. Una grave scissione si profila nel partito comunista inglese: lo ammettono gli stessi dirigenti del partito: d'altra parte tale possibilità è nella logica delle cose, nella sempre più accentratrice polarizzazione delle correnti pro e contro la Russia a proposito della Cecoslovacchia.

In tale atmosfera si svolge in questi giorni a Londra il congresso del partito comunista inglese, che avrà la sua svolta cruciale, quanto appunto si discuterà dell'occupazione sovietica della Cecoslovacchia e i delegati dovranno pronunciarsi. Uno dei leader, William Wainwright, parlando al congresso in nome dell'esecutivo nazionale, ha invitato con insistenza i delegati a dare un voto chiaro e inequivocabile pro o contro la linea politica che da qualche tempo avvelena i rapporti fra il partito comunista inglese e il blocco sovietico.

L'esecutivo, nella questione, ha preso da tempo una posizione netta di condanna verso la invasione sovietica della Cecoslovacchia. L'invio di Wainwright ad un pronunciamento esplicito da parte della base del partito, dimostra quindi non

solo il desiderio di spazzare via le posizioni esplicite anche a costo di una scissione, ma anche la sicurezza che intorno al nucleo dirigente si raccoglierà una sostanziosa maggioranza.

Il partito comunista inglese conta attualmente di poco più di 30 mila iscritti. La diffusione del suo giornale «The Morning Star», ha subito negli ultimi due anni un calo notevole, da quasi 58 mila copie a poco più di 52 mila. Poiché questo calo potrebbe indicare proporzionalmente, sia pure con larga approssimazione, il distacco dei comunisti inglesi dalla linea ufficiale del partito, è lecito dedurre che una eventuale secessione non eccederebbe limiti sopportabili, ed è probabilmente su questa previsione che si fonda la politica dura dell'esecutivo.

Una gran parte delle critiche, in seno al partito, si appuntano sul segretario generale, John Gollan, e sopra i suoi più vicini collaboratori, e si prevede che soprattutto contro questo gruppo si svolgerà la polemica congressuale, con clamori ed episodi drammatici, che hanno un precedente solo nel diverbio avvenuto nel 1958 per l'invio sovietico dell'Ungheria, quando si ebbero dimissioni in massa dal partito. In quella occasione, Gollan e i suoi amici avevano difeso la sanguinosa repressione russa. Tra l'altro, quindi, lo si accusa di incoerenza per il fatto di avere assunto oggi una posizione anticomunista, sebbene i casi della Ungheria e della Cecoslovacchia siano in buona misura analoghi.

A complicare l'intreccio dei contrasti, esiste una terza corrente, che disapprova la linea del partito come incoerente anche riguardo alla sola questione cecoslovacca: non basta, si dice, condannare la Russia per l'invasione di questo paese, ma bisogna anche, logicamente, depurare la sua continuata occupazione, l'estromissione di Dubček, il forzoso abbandono da parte della Cecoslovacchia della politica del socialismo della faccia umana.

Scontata e quasi arguita la possibilità di una scissione che elimini gli equivoci e le ambiguità della vita del partito, i dirigenti cercano nello stesso tempo di ridurre formalmente la crisi e l'eventuale secessione a proposizioni insignificanti, mediante quel meccanismo quasi automatico di difesa che consiste nel divergere le argomentazioni dei critici in un cosiddetto «comitato delle risoluzioni», appositamente costituito, per cui, se essi non riusciranno a convincere il comitato della consistenza dei loro argomenti o emendamenti, questi non saranno nemmeno messi in discussione nell'assemblea del congresso.

E. G.

SOLO UNA LIEVE USTIONE RIDIMENSIONATO IL CASO dell'operaio «bruciato»

Bergamo, 16. Non sono gravi come in un primo tempo era sembrato le condizioni di Onelio Frascchetti, l'operaio di 40 anni, di Abano Sant'Andrea, il quale ieri, in stato di ebbrezza, era stato ricoverato all'ospedale di Serrate per un'ustione al basso ventre, e aveva denunciato ai carabinieri di essere stato vittima di un atroce scherzo di parte di due camionisti che poi erano fuggiti.

Il Frascchetti, infatti, che è tuttora ricoverato in ospedale, ha soltanto un'ustione alla co-

scia sinistra, e fra qualche giorno potrà essere dimesso. L'uomo, probabilmente a causa delle abbondanti libagioni, aveva detto ai carabinieri che due autisti lo avevano cosparsa di benzina e poi gli avevano applicato il fuoco. E' stato invece accertato che, uscito a tarda ora dalla fattoria «Rubens» di Serrate, l'operaio si era incamminato verso casa, molestando i rari passanti.

Imbattutosi per caso nei due camionisti che lo avevano schernito, aveva risposto con gesti offensivi: i camionisti, allora, con un accendisigari avevano tentato di impaurirlo, ma la fiammella dell'accendino era stata messa troppo vicino ai pantaloni, che si erano bruciati proprio all'altezza dell'inguine. Subito dopo l'episodio, gli autisti sono fuggiti.

ORDINANZA A LONDRA: fatture i cani

Londra, 16. Le autorità britanniche hanno deciso che tutti i cani residenti in Inghilterra dovranno portare tatuato un numero, per permettere il loro recupero e l'identificazione in caso di smarrimento o furto.

Diamante e scorpioni



Montecarlo, 16. Settanta invitati, fra i quali alcuni dei nomi più risuonanti della jet society internazionale, hanno partecipato sabato sera al ballo organizzato dalla principessa Grace di Monaco per il suo compleanno. C'era anche l'attrice Elizabeth Taylor ornata del diamante a

forma di pera da 60 carati, regalato recentemente da Richard Burton, dopo averlo acquistato per una cifra imprecisata, ma certamente superiore al milione di dollari. Gli scorpioni ricamati sul vestito dell'attrice sembrano fare buona guardia alla preziosa gemma. (Telefoto UPI al «Piccolo»)

IL 9 DICEMBRE A SANREMO IL PROCESSO CONTRO DUE TEDESCHI

Abbandonarono in albergo una bimba di quindici mesi

Difficilmente saranno in aula il padre, ora in carcere in Spagna e la governante, scomparsa - I nuovi genitori italiani della piccola

Bordighera, 16. Il nove dicembre, davanti al Tribunale di Sanremo, si terrà il processo per abbandono di minore contro Hans Hermann Reinartz, di 31 anni, e Sybille Gehlen di 18, entrambi tedeschi: sono accusati di avere abbandonato, in un albergo di Bordighera, nel dicembre dello scorso anno, la piccola Tamara, una bimba dai capelli rossi, allora di quindici mesi, la cui vicenda commosse tutta l'Italia.

Reinartz, padre di Tamara, e la Gehlen, governante della bimba, molto probabilmente, non saranno in aula: della giovane si sono perse da tempo le tracce mentre l'uomo, arrestato in settembre dalla polizia spagnola, si trova ora in carcere a San Sebastiano e non è certo se le autorità italiane ne chiederanno l'estradizione e, comunque, se potranno ottenerla in tempo per il processo. L'immunità della causa e l'arresto di Reinartz riportano alla ribalta la vicenda della bimba, affidata dai primi di quest'anno ai coniugi Ravazzi, di Sanremo.

Tamara, giunse all'albergo «Colibri» di Bordighera col padre e la Gehlen, il 28 novembre del '68. Ripartirono il giorno dopo e tornarono a Bordighera il 10 dicembre: poi l'uomo proseguì per la Spagna, lasciando in albergo la bimba e la Gehlen. Il 20 dicembre anche la giovane donna sparì: «Vado in farmacia», disse, e non tornò più. Qualche giorno

dopo la storia di Tamara fu narrata dai giornali: ci furono centinaia di offerte di adottare la bimba e il Tribunale del minore di Genova affidò Tamara al signor Ravazzi. Intanto i carabinieri proseguirono le indagini, cominciando appena informati dell'abbandono della bimba. Una lettera scritta alla propria madre, in data 17 settembre, da San Sebastiano, in Spagna, Tamara, nel frattempo, secondo il racconto di Reinartz e della moglie, Marlies, di 29 anni, ma secondo Manetti, della quale sarebbe poi nata, il 17 settembre, a San Sebastiano, in Spagna, Tamara. Nel frattempo, Reinartz e la Breyer erano diventati marito e moglie.

Proprio per portare a Manetti la bambina il tedesco ebbe venuto in Italia l'anno scorso. Ci fu una telefonata da Bordighera a Firenze, poi Reinartz tornò in Spagna lasciando a Sybille l'incarico di consegnare Tamara all'industriale. La versione di Reinartz, più o meno, coincide con il racconto della Gehlen ai genitori e con quanto fu accertato già l'anno scorso dai carabinieri. Resta l'interrogativo della paternità della bimba. Interrogato l'anno scorso, l'ing. Manetti ha detto di aver conosciuto tempo addietro una tedesca presentatagli da lui un anno più tardi, dicendo di aver avuto una bambina nata dalla loro relazione; ma ha aggiunto di aver sempre respinto la paternità.

I tre audaci del volo lunare

Il comandante della missione «Apollo 12» è Charles Conrad, capitano di fregata della Marina degli Stati Uniti. E' nato nel 1930 ad Austin, in Texas, laureatosi nel 1953 in ingegneria aeronautica alla Princeton University; sposatosi il giorno stesso della laurea, ha quattro figli maschi. Prestò servizio come aviatore di Marina tra il 1955 e il 1962: in questo periodo partecipò attivamente alla sperimentazione dei nuovi velivoli destinati alle forze aeree della Marina. Scelse come astronauta nel settembre del 1962, fu pilota del volo «Gemini 5» nell'agosto del 1965, agli ordini di Gordon Cooper, nel corso del quale furono utilizzate per la prima volta le batterie a combustibile. Durante quel volo, i due astronauti stabilirono quello che allora era un primato assoluto di durata: 190 ore e 56 minuti. Comandò poi il «Gemini 11», assieme a Richard Gordon, rimanendo tre giorni in orbita attorno alla Terra. Nell'occasione, l'astronave salì fino a un'altezza record di 1362 chilometri e fu effettuato un aggancio col veicolo «Agena». Conrad ha all'attivo quattromila ore di volo, delle quali tremila a bordo di aviogetti. E' uno dei più smilzi tra gli astronauti americani: è alto infatti 1 metro e 69 e pesa appena 62 chili.

Il pilota del «modulo di comando» (Yankee Clipper) è Richard F. Gordon, capitano di fregata della Marina degli Stati Uniti. E' nato nel 1929 a Seattle, nello Stato di Washington; ottenne la laurea in chimica all'Università di Washington nel 1951; è sposato, con sei figli tra i 15 e gli 8 anni. Entrò nel 1953 come pilota nell'Aviazione di Marina: prestò poi servizio come collaudatore nel 1957-60 e come istruttore di volo nel 1960-63. Nel maggio del 1961 si aggiudicò il trofeo Bendix con un volo a velocità di primato tra Los Angeles e New York (copri il percorso in 2 ore e 47 minuti, alla media di 3391,6 chilometri orari). Entrò nei ranghi degli astronauti nel 1963. Ricevette il battesimo dello spazio nel settembre del 1966, con il volo «Gemini 11», durante il quale effettuò anche due escursioni all'esterno del veicolo. Gordon ha compiuto oltre 3700 ore di volo, 3100 delle quali a bordo di aviogetti. E' alto 1 metro e 70 e pesa 68 chilogrammi.

Il pilota del «modulo lunare» (Intrepid) è il capitano di cor-

vetta Alan L. Bean, nato a Wheeler, nel Texas, nel 1932. Laureatosi in ingegneria aeronautica all'Università del Texas nel 1955, è sposato con due figli. Conseguì la nomina ad ufficiale di Marina nel 1955; dopo aver completato l'addestramento al pilotaggio, prestò servizio in alcuni centri sperimentali dell'aviazione di Marina, come collaudatore. Nell'ottobre del 1963 fu ammesso alla NASA come astronauta. Non ha mai volato nello spazio, ma fu pilota di riserva per la missione «Gemini 10» e per il volo lunare «Apollo 8». Durante il servizio che trascorse nella Marina, Bean pilotò 27 diversi tipi di aerei e accumulò oltre 3500 ore di volo, 2500 delle quali a bordo di aviogetti. Alto 1 metro e 76, Bean pesa 70 chili.

F. P.

NEL MESSICO, TORNANDO DALLA CACCIA

Ammazza il padrone un cane con una fucilata

Rinchiuso in uno zaino assieme all'arma si è dimenato fino a premere il grilletto

Cotepec, 16. Un fox-terrier ha ucciso il suo padrone con un colpo di fucile, a Cotepec, nel Messico sud-orientale. La vittima, Abel Garcia Cuevas, era andato a caccia, insieme al suo cane «Raton» («Topo»); tornando a casa, mentre aspettava l'autobus, ha messo il cane e il fucile nello stesso sacco.

L'incidente è avvenuto quando il cane, che si dimenava nel sacco per liberarsi, ha premuto con una zampa sul grilletto, facendo partire un colpo che ha raggiunto il padrone al collo, uccidendolo all'istante. Il figlio della vittima, Vitor Abel, che si trovava assieme al padre, ha chiamato la polizia: insieme agli agenti ha prudentemente aperto il sacco, e il cane è stato trovato con la zampa ancora incastrata nella «guardia» del grilletto.

COLPITA CON UN SASSO UNA BOMBA ESPLODE e ferisce quattro ragazzi

Palmi, 16. Quattro ragazzi — Domenico Carabone di 14 anni, suo cugino Angelo di 11, Antonino Lupino di 12 e Angelo Calabrò di 11 — sono rimasti feriti per lo scoppio di una bomba, residuo bellico. Il fatto è accaduto alla periferia dell'abitato di Sant'Eufemia d'Aspromonte. I quattro ragazzi stavano giocando su un prato nel pressi di un cascinale diroccato, quando Domenico Carabone ha trovato l'ordigno tra l'erba e lo ha colpito con una pietra. La bomba è esplosa, causando il ferimento di tutti i quattro ragazzi.

Alla Shell vi attende una Lady.



Lady Shell, la nostra nuova «attenzione». Un tulipano in bulbo che regaliamo a tutti gli automobilisti. Chiedetecelo al prossimo rifornimento.

gentilezza è «vivere Shell»



PICCOLO

Sport

Chi segue lo sport
preferisce vestirsi
nel suo negozio
di fiducia

Al
Calmiere

PIAZZA GOLDONI (angolo via Carducci)

Tutte le migliori marche nelle
confezioni per uomo e signora

RISCOSSA DEI CAMPIONI D'ITALIA E GRAN RIMONTA DELLA SAMP A ROMA

Cuccureddu l'interno sardo della Juventus inchioda al pareggio la capolista Cagliari

Cuccureddu, un sardo esordiente in Serie A, ha bloccato la capolista Cagliari all'Amsicora. La Juventus, che stava per toccare il fondo, ha trovato nell'orgoglio la forza per reagire e recuperare una rete con gli isolani. Un po' di tranquillità per la «vecchia signora» quindi, che con la sua impresa ha permesso alla Fiorentina, ritornata grande, di accorciare le distanze dalla capolista. I

viola, tre gol al Bari (i galletti hanno subito più reti ieri che nelle precedenti otto giornate), hanno scavalcato l'Inter, che ha rimediato con Mazzola (primo gol della stagione) un pareggio a Vicenza. Una grossa occasione per portarsi al terzo posto è stata sprecata dalla Roma, che in vantaggio di tre reti sulla Sampdoria si è fatta raggiungere. Il Milan ha vinto per il minimo scarto con-

tro il Napoli, e con i due punti ancora da assegnare nel recupero con il Bologna potrebbe affiancarsi alla Fiorentina. La Lazio, altra compagine non blasonata che continua a meravigliare, ha racimolato un punto a Palermo, che rimane sempre più solo in coda. Il Brescia, infatti, ha compiuto un nuovo passo avanti impattando sul neutro di Mantova con un Bologna piuttosto scialbo.

ALL'AMSORA IL CAGLIARI RAGGIUNTO A 2 MINUTI DALLA FINE (1-1)

Trentamila isolani agghiacciati dalla rete del loro corregionale

MARCATORI: Domenghini al 2° e Cuccureddu al 43° della ripresa. CAGLIARI: Albertosi; Marzadonna, Zignoli; Cera, Nicolai, Tomassini; Domenghini, Neri, Gori, Gatti, Riva (secondo portiere: Reginato; n. 13: Brugnera). JUVENTUS: Tancredi; Salvadore, Furino; Marchetti, Morini, Castano; Leonardi, Del Sol, Haller, Cuccureddu, Favali (secondo portiere: Anzolin; n. 13: Rovetta). ARBITRO: Bernardis, di Trieste.

Cagliari, 16. Cuccureddu, un sardo di 20 anni, uno dei pochi giocatori sardi che sia giunto alla massima divisione, a due minuti dal termine ha gelato i trentamila suoi corregionali, che affollavano le vecchie tribune dell'Amsicora, con un tiro forte, preciso, quasi impossibile. E' riuscito a far passare il pallone tra una selva di uomini e a dare il pareggio alla Juventus che ormai aveva condannato alla sconfitta. Il gol è scaturito da un calcio d'angolo battuto da Leonardi; il pallone è spiovuto nell'area affollata ed è stato respinto, di testa, debolmente, da Nicolai. Al limite era appostato Cuccureddu che con prontezza ha stoppato col sinistro e ha tirato forte di destro sorprendendo Albertosi e i suoi.

L'esordio di Cuccureddu è stato determinante per la Juventus. La giovane mezzala è stato uno dei migliori in campo e si è subito distinto per velocità, chiara visione di gol e per notevole senso del gol. I pochi pericoli corsi da Albertosi sono venuti da suoi suggerimenti o da suoi tiri in porta. Cera, che aveva il compito di marcarlo, lo ha forse trascurato e lo juventino ne ha approfittato sia nel primo che nel secondo tempo per impostare, ben codificato dal sempre valido Del Sol, tutte le azioni offensive della Juventus. I bianconeri sono venuti fuori alla distanza approfittando anche di un notevole calo atletico dei cagliaritari; apprendisti, cercando il pareggio, gli uomini di Rabititi si sono esposti al contropiede rossoblu e hanno, in verità, rischiato alcuni gol. Ma Tancredi è stato molto bravo,

Morini ha bloccato spietatamente Riva, Gori e Neri sono stati sfortunati in alcune conclusioni.

Il progressivo attaccare juventino, che nel finale si è trasformato in forcing, ha avuto l'effetto d'intimorire e innervare i cagliaritari che col passare dei minuti hanno cercato sempre meno la via del raddoppio limitandosi a difendere l'esiguo vantaggio, ingannati anche dal fatto che raramente le azioni offensive juventine si concludevano con pericolosità. Negli ultimi dieci minuti, pertanto, il Cagliari si è chiuso in difesa, sicuro ormai dei due punti; quando ha cercato nuovamente il gol, ormai era troppo tardi.

Il pareggio di oggi propone l'interrogativo sull'effettivo valore del Cagliari, sulle sue possibilità di affermazione finale.



Cagliari-Juventus 1-1. L'esordiente Cuccureddu ha colto da questo spionetto, a soli due minuti dalla fine, la rete del pareggio per i bianconeri. Zignoli e Domenghini ostacolano invano

LA FIORENTINA SFIANCA IL BARI E LO METTE IN GINOCCHIO (3-0)

Presagio azzurro per Chiarugi

MARCATORI: p.t.: Chiarugi al 40°; ripresa: Chiarugi al 24°. Esposito al 38°. FIORENTINA: Supercchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Bizio; Chiarugi, Mele, Rizzo, De Sisti, Amadio (secondo portiere: Bando, n. 13: Mariani). BARI: Spalazzi; Loseto, Galli; Mucini, Spini, Colautti; Fara, Furlani, Spadotto, Piantoni, Canè (secondo portiere: Colombo; n. 13: Zuckowski). ARBITRO: Angonese, di Mestre.

Firenze, 16. Oronzo Pugliese non è riuscito a fermare la Fiorentina, così come l'altra settimana aveva bloccato il Torino. La squadra barese è uscita con un serio puntiglio dallo stadio comunale, in parte, forse perché ha dovuto disputare gran parte della ripresa con soli dieci uomini, dopo l'espulsione di Furlani, ma soprattutto perché i campioni d'Italia, così come avevano già mostrato nella partita di

Kiev con la Dinamo, stanno ritornando alla migliore condizione di forma.

In pratica la prima fase dell'incontro, fino al gol di Chiarugi a 5 minuti dalla fine, è stata dedicata, dalla Fiorentina, alla ricerca di scambi utili, specialmente sulle ali Chiarugi e Amadio, per perforare lo schieramento difensivo della compagine pugliese i cui uomini arretravano frequentemente sulla fascia antistante l'area di rigore di Spalazzi. Da questa «ricerca» è venuta fuori la grande partita di Chiarugi sul quale, oltre agli occhi dei tifosi fiorentini, erano puntati quelli di Ferruccio Valcareggi che, proprio fra oggi e domani, dovrà decidersi sulla utilizzazione o meno del giocatore nel confronto che attende gli azzurri sabato prossimo a Napoli con la Germania Orientale.

Tutta la squadra viola, contrariamente alle recenti prove anche sul proprio campo, ha dimostrato di essere sulla strada giusta, grazie oltre che alla condizione individuale di alcuni atleti, all'assetto del gioco d'insieme e alla sicurezza dei reparti arretrati. Di fronte a una Fiorentina avviata allo standard normale il Bari, con una partita impostata quasi sempre in copertura, non è riuscito a far meglio di quanto si è visto; forse non sarebbe stato così se non avesse dovuto disputare metà della ripresa con soli dieci uomini.

Spalazzi ha parato il possibile: su tre palloni che l'hanno sorpreso (tutti quanti ne aveva presi in tutte le altre partite di questa fase del campionato) c'era poco da fare. All'attacco l'unico che si è battuto con impegno è stato il brasiliano Canè, troppo solo, però, per impennare i difensori giuliani. In alcune fasi conclusive, peraltro, gli attaccanti pugliesi non sono apparsi molto convinti delle proprie possibilità.

DEFICIENZE E TIMORI
Palermo - Lazio 1-1
MARCATORI: Ferrari al 2°, Chinaglia al 10° del p.t. PALERMO: Cei, Sgarzanti, Giubertoni; Pasetti, Bertuolo, Landri; Alario, Rella, Pellizzaro, Lancini, Ferrari (secondo portiere: Bellavia; n. 13: Casulo). LA-

ZIO: Sulfaro; Papadopolu, Wilson; Governato, Polentes, Marchesi; Masza, Mazzola, Chingaglia, Ghio, Nanni (secondo portiere: Fiorucci; n. 13: Tony). ARBITRO: Picasso, di Chiavari.

Palermo, 16. E' stata una brutta partita. Era cominciata con due reti in dieci minuti ed anche se non erano stati gol bellissimi promettevano almeno di portare animazione alla gara ed invece con il passare dei minuti, da una parte le chiare deficienze della sua formazione, dall'altra la paura di offrire all'avversario la occasione per vincere, hanno finito per frenare le iniziative ed avviare l'incontro verso un pareggio da considerarsi equo.

Il risultato è positivo anche per i palermitani che non avevano ancora ottenuto un punto alla Favorita e che contano, dopo l'interruzione internazionale, di recuperare gli squalificati, e con il rientro di Landini, di avere finalmente una squadra in condizione di poter tentare la salvezza.

Il Palermo aveva una formazione rabberciata per le assenze di Bercellino e di Troja ed aveva affidato la maglia numero nove a Pellizzaro includendo il giovane Alario all'estrema. Ma questa prima linea non ha mai funzionato nemmeno dopo che al 2° Ferrari, con un preciso tiro diagonale, ha sorpreso tutta la difesa laziale ed ha portato la squadra in vantaggio. Nella ripresa Di Bella ha mandato in campo Casulo, ma le cose sono andate meglio nel senso che il Palermo ha attaccato praticamente in continuità, ma sempre senza mostrarsi veramente pericoloso.

SUL «NEUTRO» DI MANTOVA
Brescia - Bologna 1-1
MARCATORI: Menichelli al 3° e Pace al 22°. BRESCIA: Galli; Manera, Boti, Fanti, Bercellino, Busi; Salvi, Simoni, De Paoli, Volpi, Menichelli (secondo portiere: Brotti; n. 13: Gori). BOLOGNA: Adami; Roveri, Ardizzone; Cresci, Battistoso, Gregori; Pace, Bulgarelli, Mulesana, Turra, Savoldi (secondo portiere: Di Carlo; n. 13: Lambrugo). ARBITRO: Di Tanno, di Lecce.

Mantova, 16. S'è creata una squadra che deve recriminare sulla veridicità del risultato questa è la Brescia. Avendo di fronte le posizioni in classifica delle rondine di Silvestri e dei rossoblu di Fabbri si potrebbe ben dire che

erano questi ultimi ad arrancare nelle posizioni di coda, mentre gli azzurri bresciani davano dimostrazione di forza e di buon calcio. Il Brescia è andato in vantaggio dopo tre minuti, ha creato due buone palle gol, ha costretto il Bologna nella sua area per ottanta dei novanta minuti, ha subito il pareggio in modo del tutto fortunoso, si è visto negare un secondo gol dalla pignoleria dell'arbitro Di Tanno che non ha tenuto in alcun conto la regola del vantaggio e potrebbe recriminare anche sulla mancata concessione di un rigore per atterramento di De Paoli ad opera di Cresci.

Per contro un Bologna ingenuo, sprovveduto, confusionario, privo di un gioco organico con una difesa che ha ballato inutilmente, un centro campionario efficiente solo in Bulgarelli e Gregori e una linea d'attacco completamente nulla. Il Brescia è apparso leggermente trasfor-

mato rispetto alle ultime prestazioni. L'innesto del giovane Santi a sostegno del centro campo ha dato una notevole spinta e dinamicità alla manovra. Volpi e Simoni sono stati due centri-motori della manovra riflettendo in continuità le punte Salvi, De Paoli e Menichelli. Mentre Salvi e Menichelli hanno giocato al massimo del loro rendimento, De Paoli invece è incappato in una giornata negativa, risultando sempre in ritardo sui lanci a rete che riceveva.

Sull'altro fronte, praticamente, la linea d'attacco bolognese non è esistita, poiché l'ala destra Pace ha operato a centro campo e le due punte Mulesana e Savoldi non sono mai riuscite a liberarsi dall'attenta guardia praticata loro da Bercellino e Boti. Il solo tiro pericoloso, se si eccettua la rete di Pace, l'ha fatto Turra e Galli si è superato deviando in calcio d'angolo con una stupenda parata.

MARCATORI: p.t.: Spinosi all'8°, Capello al 29°; ripresa: Braglia al 2°, Frustalupi al 16°, Colletta al 32°, Benetti al 41°. ROMA: Giuini; Benetti; Franzot, Santarini, Benetti; Cappellini, Landini, Peirò, Capello, Cordova (secondo portiere: Evangelista; n. 13: Braglia). SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Colletta; Sabatini, Spanio, Garbarini; Morelli, Salvi, Cristin, Benetti, Frustalupi (secondo portiere: Pascioli; n. 13: Corbi). ARBITRO: Vaccini, di Milano.

Roma, 16. Partita nata per la Roma sotto il segno della sfortuna, a tutto beneficio della Sampdoria che, dopo aver evitato una sconfitta di grosse proporzioni, ha ritrovato mordente e soprattutto il culto del gol, nel finale, per acciuffare il pareggio. Troppa le cause che hanno determinato il capovolgimento di situazione e quindi il risultato di parità, perché fino al quarto d'ora della ripresa il successo della Roma, ancora in vantaggio per 3-0, sembrava una realtà quasi scontata.

Eppure i giallorossi stavano già pagando le conseguenze del logorio della gara: avevano do-

luto rinunciare a Capello per una distorsione al ginocchio sinistro al 36° del primo tempo e Landini si reggeva a mala pena in piedi con la caviglia destra gonfia dopo uno scontro avvenuto al 9° della ripresa. Ciononostante, la squadra, già scesa in campo in formazione rabberciata per l'assenza di Cappellini, Salvi e Scaratti, (tutti e tre colpiti da una forte forma influenzale), dava prova di abnegazione e combattività senza rinunciare a minacciare ancora la porta di Battara. Ma evidentemente la serie positiva della Roma era finita e ne cominciava subito un'altra a tutto favore dei bianconeri.

La bilancia dei valori fino a quel momento a netto vantaggio della squadra di Herrera, si spostava improvvisamente dalla parte opposta. La Roma non riusciva più a combinare una azione in contropiede e Pietro Braglia e Cappellini (due volte) fallivano occasioni da rete, mentre per la Sampdoria si spalancava la strada del pareggio,

proposta inoltrata in data 9 ottobre dalla stessa Inter, nella quale si chiedeva fosse comminata a Vastola la sanzione della risoluzione del contratto (1) per avere il giocatore Vastola rilasciato interviste (il 30 settembre e il 2 ottobre 1969) ad alcuni giornali nonostante il divieto della società, divieto accettato per iscritto dall'interessato con dichiarazione sottoscritta in data 1.8.1969; 2) per essere rientrato a Milano dall'aeroporto di Fiumicino nella serata di giovedì 2 ottobre 1969, al ritorno dalla trasferta di Praga, malgrado la negata autorizzazione da parte del segretario della società; 3) per aver dichiarato al segretario della società, che lo aveva espressamente convocato nella sede sociale l'8 ottobre '69, il rifiuto ad effettuare gli allenamenti con qualsiasi squadra della società.

La commissione osserva che Vastola, nelle sue controdeduzioni non contesta i fatti singolarmente addebitatigli dall'Inter affermando di essersi trovato in una situazione di disagio per non essere stato trasferito ad altra società dopo avere ricevuto assicurazione in tal senso.

La decisione è stata presa su

L. VICENZA - INTER 1-1

SUPERIORI I VENETI

MARCATORI: Damiani al 25°, Mazzola al 35° della ripresa. L. VICENZA: Bordin; Scala, Volpato; Biasolo, Carantini, Calosi; Damiani, Derbi; Vitiello, Chiodi, Facchin (secondo portiere: Muraro; n. 13: Tamburini). INTER: Vieri; Burgnich, Facchin; Bedin, Landini, Cella; Jair, Mazzola, Boninsegna, Bertoni, Saresa (secondo portiere Bordin; n. 13: Bellugi). ARBITRO: Monti (Ancona).

Vicenza, 16. Mazzola, con un tocco abile, ha risparmiato all'Inter lo smacco di una sconfitta. E, tuttavia, bisogna dire che sotto il profilo sportivo se una delle due squadre ha rubato qualcosa questa è stata proprio l'Inter, la quale oggi si è trovata di fronte un L. Vicenza in ottima forma, impegnato in una gara generosa, aggressiva, ma al tempo stesso bene orchestrata, sia sul piano tecnico, sia su quello tattico. In altre parole i vicentini hanno dominato il gioco, e anche

se l'Inter in qualche occasione ha mostrato la classe superiore di una Mazzola o di un Suarez e la grande efficienza di Burgnich o di Cella, tuttavia proprio gli uomini di Herrera hanno corso i maggiori pericoli.

A questa Inter manca qualcosa: si nota uno scambio continuo di compiti fra gli uomini nei vari reparti per cui Facchin spesso si porta in prima linea e Boninsegna retrocede quasi a terzino e, tuttavia, pare che né in prima linea, né in altri reparti si giochi con una caratterizzazione piena dei compiti dei singoli e del complesso, cioè quando attacca mancano le spunte e quando si difende le marcature si confondono e con esse le idee.

Quanto al L. Vicenza l'intera squadra ha ruotato a pieno regime con una difesa attenta e tempestiva e con una prima linea resa vivace e filante da un Damiani ricco di iniziativa e da un Vitiello combattente e irriducibile. Ottima anche la prestazione di Scala, nel ruolo per lui inconsueto di terzino, e di Derbi che ha sviluppato un gioco di grande peso nell'economia delle compagne.

Il primo tempo vede subito il L. Vicenza lanciato verso una prestazione maiuscola e Vieri è subito chiamato al lavoro da tiri di Facchin prima e poi di Damiani, mentre dall'altro lato del campo Bordin è inoperoso. Al 17° lo stesso Damiani, ben servito da Biasolo, lascia partire in piena corsa un gran tiro a fil di montante che Vieri ben piazzato neutralizza con bravura. Altro pericolo per l'Inter al 32° quando il portiere interista esce sul lanciabilissimo Facchin e gli soffiava una palla-gol. Al 38° Bedin si infortuna in un contrasto con Derbi e lascia il suo posto a Bellugi.

Il primo tempo si chiude con una azione pericolosa in area dell'Inter che però non dà esito. Nella ripresa, l'Inter con qualche buona triangolazione, protagonisti Suarez, Mazzola e Jair, sembra voglia imprimere una svolta alla partita. Ma poi il gioco si sposta ancora in area interista. Al 25° la rete del Vicenza, molto bella. Sembra la fine per l'Inter, però Mazzola ha il colpo a sorpresa.

TORINO - VERONA 2-1

PUJA SPETTACOLOSO

MARCATORI: nel p.t. Clerici al 35°; nella ripresa Carelli all'1°, Puja al 3°. TORINO: Saitto; Poletti, Depetris; Puja, Cereser, Agropoli, Carelli, Ferrini, Sala, Meschino, Puliti (secondo portiere: Pinotti; n. 13: Bolchi). VERONA: Pirahalla; Ripari, Sirena; Mascetti, Battistoni, Stenti; Orzi, Madè, Clerici, Ferrari, Buli (secondo portiere: Colombo; n. 13: Mascialito). ARBITRO: Pansino, di Catanzaro.

Torino, 16. Con un secondo tempo tanto disordinato e scomposto quanto gagliardo e agonisticamente valido, il Torino è riuscito a capovolgere il risultato sfavorevole, sul quale s'erano chiusi i primi 45 minuti, e soprattutto ad allontanare il fantasma di un'altra sconfitta interna che andava delineandosi sull'identico schema, e con le medesime premesse — compreso il rigore sbagliato da Poletti — della domenica precedente col Bari.

La rabbiosa aggressività granata, la spettacolosa prova di Puja e il netto calo fisico del Verona negli ultimi venti minuti, costituiscono le «chiavi» del risultato finale, acquisito quando i più erano ormai rassegnati ad un'altra prova insufficiente della squadra di Cadè. E' da rilevare, prima d'ogni altra cosa, che i granata hanno mostrato ancora una volta i difetti già in precedenza messi in evidenza, e soprattutto l'insufficienza delle punte, incapaci di sfruttare l'incessante spinta del centrocampio che, nonostante l'attuale forma appena sommaria di Ferrini, ha mantenuto costantemente l'iniziativa per tutta la seconda parte dell'incontro, sorretto specie dalla lucidità di Agropoli e Meschino, dalla generosità di Bolchi (sубentrato a Carelli, uscito per uno strarimento) e soprattutto dal prodigarsi di Puja, il migliore assoluto del ventidue in campo.

A NAPOLI E A ROMA I POLI DI ATTRAZIONE DI UNA SETTIMANA CHE NASCE ALL'INSEGNA DELLE MIGLIORI SPERANZE

Gli azzurri preparano la battaglia con i tedeschi

Benvenuti attende fiducioso la sfida di Rodriguez

Risultati e classifiche

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		Media inglese			
		G.	In casa	Fuori	F.	S.					
			V. N. P.	V. N. P.							
Cagliari	15	9	3	2	0	3	1	3	+ 1		
Florentina	12	9	3	1	1	2	1	11	9	+ 2	
Inter	11	9	3	1	0	1	2	12	8	+ 1	
Milan	10	8	3	1	0	1	2	12	10	+ 2	
Lazio	10	9	4	1	0	0	3	13	7	+ 4	
Vicenza	10	9	3	1	1	1	1	12	13	9	+ 4
Roma	10	9	3	1	0	1	1	13	11	11	+ 3
Bologna	9	8	2	2	0	0	3	1	9	7	- 3
Bari	9	9	1	3	0	1	2	2	3	5	- 4
Torino	8	9	2	1	2	1	2	1	8	10	- 5
Verona	8	9	3	1	3	1	0	4	6	8	- 5
Juventus	7	9	2	1	1	0	2	3	9	9	- 6
Sampdoria	7	9	1	3	0	0	2	3	6	7	- 6
Napoli	7	9	1	1	1	2	2	5	7	6	- 6
Brescia	5	9	0	3	2	1	0	3	6	14	- 9
Palermo	3	9	0	2	3	0	1	3	7	19	- 11

Milan e Bologna una partita in meno.

I RISULTATI

*Brescia-Bologna 1-1
*Cagliari-Juventus 1-1
*Florentina-Bari 3-0
*Venezia-Inter 1-0
*Milan-Napoli 1-0
*Palermo-Lazio 1-1
*Roma-Sampdoria 3-3
*Torino-Verona 2-1

LE PARTITE DEL 30.11.69

Bari-Palermo
Bologna-Venezia
Inter-Lazio
Juventus-Florentina
Napoli-Brescia
Roma-Torino
Sampdoria-Milan
Verona-Cagliari

Domenica prossima il campionato è sospeso.

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		Media inglese		
		G.	In casa	Fuori	V. N. P.	F.	S.			
Varese	14	9	4	0	0	2	2	11	3	+ 1
Catania	14	9	3	1	0	2	3	13	6	+ 1
Foggia	14	9	4	1	0	2	1	11	12	=
Ternana	12	9	4	2	0	0	2	1	10	4
Pisa	10	9	2	2	0	2	0	10	6	- 3
Mantova	10	9	3	1	0	0	3	2	10	- 3
Reggina	10	9	2	3	0	1	2	10	7	- 4
Modena	10	9	3	0	2	1	1	8	7	- 4
Arezzo	9	9	0	4	0	1	3	1	2	- 4
Perugia	8	9	2	1	0	3	2	4	4	- 5
Reggina	8	9	1	3	0	0	2	3	9	- 5
Atalanta	7	9	1	3	0	2	3	9	8	- 6
Cesena	7	9	1	2	1	1	1	3	7	10
Monza	7	9	1	2	1	1	1	3	4	7
Catanzaro	7	9	2	1	2	0	2	2	6	8
Livorno	7	9	1	4	0	1	3	4	7	- 7
Taranto	7	9	0	4	1	0	3	1	5	9
Piacenza	7	9	2	0	3	1	1	2	6	12
Como	6	9	2	1	0	1	4	6	15	- 7
Genoa	6	9	2	1	2	0	1	3	4	9

I RISULTATI

*Como-Pisa 1-0
*Foggia-Reggina 2-0
*Cesena-Genoa 2-1
*Livorno-Monza 0-0
*Catania-Modena 2-0
*Piacenza-Taranto 2-0
*Reggina-Arezzo 3-0
*Ternana-Perugia 2-0
*Varese-Mantova 3-0
*Catanzaro-Atalanta 1-0

LE PARTITE DEL 23.11.69

Arezzo-Varese
Atalanta-Modena
Cesena-Piacenza
Como-Livorno
Genoa-Reggina
Monza-Catanzaro
Modena-Pisa
Perugia-Catania
Reggina-Ternana
Taranto-Foggia

Serie C-Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		Media inglese		
		G	In casa		Fuori		F.		S.	
			V. N. P.	V. N. P.	V. N. P.	V. N. P.				
Legnano	14	10	4	1	0	2	15	4	-1	
Novara	14	10	4	1	0	2	12	16	8	
Rovereto	13	10	3	2	0	2	12	10	5	
Triviglio	13	10	4	1	0	4	1	13	8	
Lecce	13	10	4	1	0	2	2	9	5	
Triviglio	13	10	4	1	0	2	2	9	5	
Seregno	11	10	3	1	1	2	0	3	15	11
Solbiatese	11	10	3	1	1	0	4	1	12	9
Alessandria	10	10	2	1	2	2	12	11	10	-5
Biellesse	10	10	3	2	0	1	0	4	10	9
Monfalcone	9	10	0	4	1	2	1	2	5	6
Sottomarina	9	10	3	1	1	0	4	10	13	-6
Udinese	9	10	2	3	0	2	3	9	12	-6
Padova	8	10	1	3	1	0	3	2	3	6
Venezia	8	10	1	2	2	1	2	6	10	-7
Verbania	8	10	2	1	2	0	3	2	8	-7
Triviglio	8	10	1	3	2	0	3	1	4	10
Pro Patria	6	10	1	1	1	0	2	3	11	15
Marzotto	6	10	1	2	1	0	2	4	4	12
Marzotto	6	10	1	2	2	0	2	3	2	10

I RISULTATI

*Alessandria-Marzotto 1-0
*Biellesse-Sottomarina 2-0
*Lecce-Verbania 0-0
*Novara-Pro Patria 3-0
*Padova-Udinese 0-0
*Rovereto-Triviglio 1-1
*Triviglio-Solbiatese 0-0
*Triviglio-Verbania 2-1
*Seregno-Venezia 1-0

LE PARTITE DEL 23.11.69

Alessandria-Triviglio
Marzotto-Verbania
Monfalcone-Venezia
Pro Patria-Triviglio
Seregno-Padova
Solbiatese-Lecce
Sottomarina-Rovereto
Triviglio-Novara
Udinese-Lecce
Verbania-Biellesse

PERCHÉ LA NSU PRINZ «4L»

E' LA VETTURA STRANIERA PIU' VENDUTA IN ITALIA?

PERCHÉ?

- Consuma poco (5,7 litri per 100 chilometri)
- Paga soltanto L. 7660 di tassa all'anno
- E' veloce (125 chilometri/ora)
- E' raffreddata ad aria
- Trasporta 5 persone

PRONTA CONSEGNA PRESSO
L'AUTOSALONE CATULLO
VIA FABIO SEVERO 34 TELEFONO 764409

I MARCATORI

SERIE A

7 reti: Chiarugi (Fiorentina).
6 reti: Vitali (L. Venezia).
5 reti: Riva (Cagliari).
4 reti: Rivera (Milan), Bui (Verona), Chinaglia (Lazio), Boninsegna (Inter).

SERIE C

5 reti: Silva (Seregno), Goffi (Treviso), Pina (Triestina).
4 reti: Villa (Alessandria), Olivieri e Proietti (Legnano), Foglia (Solbiatese), Bagnoli (Verbania).
3 reti: Guidetti (Biellesse), Lojacco (Legnano), Bramati e Gabetto (Novara), Miccandri e Rizzati (Rovereto), Mazzolari (Seregno), Fumagalli e Rizza (Sottomarina), Cei (Treviso), Ballabio (Verbania).

SERIE C - GIRONE B

I RISULTATI

*Empoli-Torres 1-1
*Entella-D.D. Ascoli 1-0
*Imola-Ravenna 2-0
*Massese-Pro Vasto 2-0
*Rimini-Obbia 0-0
*Sambenedettese-Lucchese 3-0
*Savona-Pistoiese 3-0
*Anconitana-Spal 1-0
*Viareggio-Siena 1-0
*Spezia-Via Pesaro 2-1

LA CLASSIFICA

Rimini punti 14; Massese 13; Pro Vasto, D.D. Ascoli, Savona, Ravenna, Imola, Empoli, Entella, Spezia, Sambenedettese e Anconitana 11; Spal, Lucchese e Torres 10; Siena e Pistoiese 9; Viareggio e Obbia 7; Via Pesaro 3.

SERIE C - GIRONE C

I RISULTATI

*Acquafredda-Trapani 2-0
*Avellino-Chieti 2-0
*Brindisi-Messina 1-0
*Cosenza-Massimiliano 2-1
*Internapoli-Crotone 0-0
*Latina-Casertana 0-0
*Lecce-Barletta 2-0
*Matera-Sorrento (3-3)
*Pescara-Pro Vasto 0-0
*Potenza-Saleritana 0-0

LA CLASSIFICA

Pro Vasto punti 14; Chieti, Internapoli, Crotone e Lecce 13; Messina, Casertana, Matera e Cosenza 11; Sorrento, Potenza e Brindisi 10; Acquafredda, Saleritana e Avellino 9; Massimiliano e Pescara 8; Latina 7; Barletta e Trapani 6.

Totocalcio

Brescia - Bologna (1-1) X
Cagliari - Juventus (1-1) X
Fiorentina - Bari (1-1) X
Venezia - Inter (1-1) X
Milan - Napoli (1-0) 1
Palermo - Lazio (1-1) X
Roma - Sampdoria (3-3) X
Torino - Verona (2-1) X
Catanzaro - Atalanta (1-0) 1
Modena - Catania (1-3) 2
Ternana - Perugia (2-0) 1
Padova - Udinese (0-0) X
Potenza - Saleritana (0-0) X

Al 51 vincitore con punti tredici 7.952.000 lire; al 1.542 vincitore con punti dodici 283.000 lire. Nella prima delle Tre Veneri sono stati registrati un tredici e 73 dodici. Il tredici è stato registrato a Udine da un anonimo su una scheda giocata al bar Zorutti di Cividale del Friuli. Per quanto riguarda le vincite con punti dodici a Gorizia sono 6, a Trieste 16, a Udine 8 e a Portofino 7.

totip

1.a CORSA: 1) Machal X
2) Dexev X
2.a CORSA: 1) Gardone X
2) Gozzi X
3.a CORSA: 1) Zaffrone X
2) Boccia X
4.a CORSA: 1) Gibellini X
2) Cleber X
5.a CORSA: 1) Gemma X
2) Mingo X
6.a CORSA: 1) Balice X
2) Balice X

Nessun dodici; al 29 vincitore con punti undici lire 388.586; al 572 vincitore con punti dieci lire 24.699. Nella zona del Veneto orientale sono stati registrati 5 undici e 65 dodici. Tre undici sono stati ottenuti a Trieste, 2 al bar Santes e 1 al bar Ginnasio. Nessun dodici è stato realizzato in tutta Italia, 39 undici e 572 dodici.

La schedina di domenica prossima

AREZZO - VARESE
ATALANTA - TRIESTINA
CESENA - PIACENZA
COMO - LIVORNO
GENOVA - REGGINA
MANTOVA - CATANZARO
MONZA - PISA
PERUGIA - CATANIA
REGGINA - TERNANA
TARANTO - FOGGIA
TRIVIGLIO - NOVARA
UDINESE - LECCE
VERBANIA - BIELLESE

GIA' COMUNICATO L'ELENCO DEI VENTIDUE GIOCATORI GERMANICI

Riva: basterà la sua classe a risolvere i nostri problemi?

Roma, 16. Conto alla rovescia per la nazionale italiana che, tra cinque giorni, a Napoli, affronterà la Germania dell'Est. La squadra che uscirà vincente dallo scontro parteciperà, in Messico, alle fasi finali del campionato del mondo. Novanta minuti decisivi, quindi, che potrebbero però anche raddoppiarsi qualora la partita di Napoli finisse in parità. In questo caso si renderebbe infatti necessario uno spareggio e se, anche al termine di questo, la situazione dovesse permanere in perfetto equilibrio, allora ai mondiali passerebbe automaticamente la compagine italiana in virtù del migliore quoziente reti acquisito nel girone eliminatorio.

Sabato pomeriggio a Napoli, comunque, gli azzurri si giocheranno la loro vita. La squadra che uscirà vincente dallo scontro parteciperà, in Messico, alle fasi finali del campionato del mondo. Novanta minuti decisivi, quindi, che potrebbero però anche raddoppiarsi qualora la partita di Napoli finisse in parità. In questo caso si renderebbe infatti necessario uno spareggio e se, anche al termine di questo, la situazione dovesse permanere in perfetto equilibrio, allora ai mondiali passerebbe automaticamente la compagine italiana in virtù del migliore quoziente reti acquisito nel girone eliminatorio.

Sabato pomeriggio a Napoli, comunque, gli azzurri si giocheranno la loro vita. La squadra che uscirà vincente dallo scontro parteciperà, in Messico, alle fasi finali del campionato del mondo. Novanta minuti decisivi, quindi, che potrebbero però anche raddoppiarsi qualora la partita di Napoli finisse in parità. In questo caso si renderebbe infatti necessario uno spareggio e se, anche al termine di questo, la situazione dovesse permanere in perfetto equilibrio, allora ai mondiali passerebbe automaticamente la compagine italiana in virtù del migliore quoziente reti acquisito nel girone eliminatorio.

Dominio dei piloti svedesi



Forth Road Bridge — Tre equipaggi svedesi occupano le prime posizioni del Rally automobilistico della Gran Bretagna, che si snoda sulle strade inglesi per quasi 1 mila chilometri. Tale è il dominio degli svedesi che i piloti di quel paese occupano tutti, meno uno, i primi sette giornate di gara. Nella foto, la Lancia Fulvia HF 1600 di Munari e Davenport, alla partenza.

(Telefoto UPI al Piccolo)

CONCLUSA ALLA «BIANCHI» LA STAGIONE 1968-69 - UN BILANCIO RICCO DI SODDISFAZIONI

Assegnati i brevetti di nuoto agli allievi del Centro Coni

Si è conclusa ieri mattina alla «Bianchi», con la consegna del diploma di brevetto, l'attività svolta dal Centro Coni nell'anno 1968-69, che si è dimostrata particolarmente intensa e ricca di soddisfazioni. Nella piscina affollatissima di allievi e genitori, il prof. Coselli, direttore del Centro Nuoto, dopo un breve discorso introduttivo, ha elencato l'attività svolta dai giovani nuotatori nella passata stagione.

Dal 7 gennaio al 13 settembre 1968, le competizioni sostenute dai nuotatori del CAN sono state 17, con 54 giornate di gara e in più tre prove dedicate alle selezioni per la Coppa Banchelli, al Trofeo Intercentri e al Trofeo Coni. In tutte le gare, considerando anche le prove di brevetto, gli allievi del Centro Nuoto, nell'arco di otto mesi, hanno partecipato a ben 72 giornate di gara. Numerosamente la massima parte di queste ponderose attività è stata svolta sulle spalle del corso agonistico (pesci spada, delfini e squali), ma anche gli allievi più giovani hanno avuto la loro parte di merito.

Le competizioni a cui il Centro ha partecipato da solo o fornendo atleti alle varie rappresentative sono state le seguenti: Coppa Banchelli, prove esordienti, due incontri Triestina-Milano, Giornata dei records, Trofeo del Centro Coni, Campionato interno delfino, Giochi della Gioventù (fase comunale, provinciale e nazionale), manifestazione di chiusura dei corsi 1968-69 Trofeo Città del Santo, Coppa Scartoni, Stelle e delfini incontro Trieste-Slovenia, campionati regionali assoluti, campionati regionali categoria, cinquantenario dell'U.S. Triestina Nuoto e Campionati Nuoto.

Sono stati ancora ricordati i successi ottenuti al Trofeo Città del Santo, in cui il CAN Trieste si è classificato terzo nella graduatoria nazionale assoluta (primo nella categoria B femminile) ed è al successo di squadra alla Coppa Scartoni. Ha avuto luogo quindi la consegna delle medaglie a quegli atleti che si sono classificati ai primi tre posti nelle prove regionali dei Giochi della Gioventù. A tale proposito sono stati premiati i seguenti nuotatori: Walter Polacco, Giovanni Zuppoli, Mariella Aloisio, Fabiola Orloff, Patrizia Giorgi, Adriana Colonna, Elisabetta Rother, Daniela Giugovaz, Annamaria Marussi (CAN), Laura Caproni.

Organizzata dal Gruppo sportivo San Giacomo si è svolta questa mattina la IV prova del Palio dei Rioni. La gara, che si snoda lungo il corso «Pasquale Mandrussano» a livello per il IX Trofeo Fratelli Fontana, comprendente il giro del Campi Elisi.

Nella marcia, seppure scontata, la vittoria dell'accegato Ergoi non è stata tanto facile come sembrava. Infatti al via era Giorgio Pastori a prendere la testa tentando la soluzione di forza seguito da Vecchiotti, dal giovane Umeke e da Ergoi. Dopo circa un chilometro e mezzo rinvase Ergoi che con azione decisa a potente passare si conculse. In salita si aveva prassi, camme la soluzione: infatti l'accegato s'involveva mentre l'accegato Pastori seguiva con caparbia il compagno di colori Umeke e così si arrivava al traguardo.

Nella corsa la grande sorpresa: infatti il favoritissimo Intemperante è stato superato da Roberto Causi, il quale ha colto così il suo primo successo dopo aver ultimato il servizio militare.

Nelle varie classifiche, nella mar-

trovino a Fuorigrotta l'estro e la fantasia per dare fondo a tutte le loro risorse. Sul piano tecnico, infatti, crediamo non vi siano dubbi sulla maggiore consistenza dei nostri rispetto ai tedeschi.

Una simile affermazione può essere fatta in assoluta tranquillità alla vigilia di una partita che potrebbe far registrare anche l'assenza di Rivera, rimasto infortunato nella gara di mercoledì scorso a San Siro in Coppa dei campioni. Certo è che Valoreggi dovrà questa volta studiare, in ogni caso, la formula migliore per evitare danni.

Queste le squadre già promosse per il Messico: Inghilterra (detentrici della coppa), Messico (passo organizzativo), Romania (vincitrice gruppo 1), Unione Sovietica (gruppo 4), Svezia (gruppo 5), Belgio (gruppo 6), Germania Occidentale (gruppo 7), Perù (gruppo 10), Brasile (gruppo 11), Uruguay (gruppo 12), Salvador (gruppo 13) e Marocco (gruppo 16).

Nel terzo gruppo sarà deciso il vincitore di sabato prossimo a Napoli tra Italia e Germania Orientale. Le due squadre sono infatti in parità di punteggio (5 punti) prima dell'ultima partita.

La spavalda sicurezza con cui Luis Rodriguez ha annunciato la sua vittoria nell'incontro con Benvenuti, sabato sera a Roma, non ha per nulla scalfito la tranquillità del campione triestino, che anzi è decisamente passato all'attacco durante una intervista concessa ai giornalisti.

«L'incontro di Roma — ha detto Nino — avrà un significato particolare, al di là forse dello stesso titolo mondiale in palio. Si tratterà di smontare quel critico che mi vogliono in parabola discendente, o privo di entusiasmo, o vecchio. La vittoria che considero mia fin qui, mi permetterà di togliermi una soddisfazione personale, e questo per me avrà un valore pari a quello di aver conservato ancora una volta il titolo.

«La sua — è stato fatto rilevare al pugile — sembra una dichiarazione quanto spavalda; non sarà forse proprio questa fondazione guasconegante a fare di Benvenuti un pugile che non gode talvolta di molta popolarità?»

«Che io non raccolga troppa simpatia, finora l'ho letto soltanto sui giornali. Direi invece che il favore popolare, quello vero, di tutti i giorni, non mi sia mai mancato, almeno non me ne sono accorto. Forse, quella dei Benvenuti è un tipico caso di risultato di un pizzico di cattiveria e di un briciolo di gelosia.

«Se Benvenuti dovesse identificarsi con qualcuno dei grandi pugili dei tempi andati, quale sarebbe?»

«Il più adatto direi che è Benvenuti, non tanto per la bravura, quanto per le sue impennate, per il suo spirito di reazione, per il suo imporsi ogni volta gli si muovono critiche aspre, per la sua continua ricerca del far meglio: è un Benvenuti che aspira a far sì che il suo nome di pugile e di atleta rimanga nella storia dello sport.

«Cerchiamo di non fare confusioni: Rodriguez sarà tutt'altra cosa. Una corona si può perderla anche con un avversario come Scott, o contro un campione come Scott, o contro un campione come Scott, o contro un campione come Scott non si può caso paragonare, nella scala dei titoli, con quello di Roma. In ogni caso, dopo il combattimento con Rodriguez, mi prederò il resto dell'inverno e in primavera un 1° periodo di vacanza; poi darò l'assalto a Foster per il campionato mondiale dei mediomassimi che per me sarà molto di più: il titolo dei titoli.

BASKET CAMPIONI

Nella partita di ritorno del primo turno della Coppa dei Campioni maschile, la squadra finlandese del Tapio Honka ha battuto quella svedese dell'IFK Helsingborg per 75-65 (38-33). Avendo perduto l'incontro di andata con sei punti di scarto, il Tapio è qualificato per il secondo turno.

PRAVISANI E DARIO BENVENUTI combatteranno a Trieste

Nello Bardoarso si trova in questi giorni a Belgrado, per incarico dell'organizzatore Bruno Vizzaccaro, allo scopo di reperire alcuni pugili di valore da opporre ad Aldo Pravisani e Dario Benvenuti in una riunione che sarà allestita verso la metà di dicembre a Trieste. Anche questa manifestazione, come quella imperniata sulla esibizione di Nino Benvenuti, alla piscina «Bianchi», sarà finanziata da Mario Ciano.

BARTOLI PROCLAMATO CAMPIONE SOCIALE

Festa in famiglia alla Veterani Cottur

La S.C. Veterani Cottur ha festeggiato in una lieta riunione, cui hanno partecipato oltre un centinaio di soci, familiari e simpatizzanti, la conclusione della stagione agonistica 1968-69. Il segretario Brenno Ponton ha letto la relazione morale, ringraziando tutti coloro che hanno contribuito a firmare questa attività agonistica e ricreativa si protraggono anche negli anni futuri, e tra essi il presidente Novello, il vice Cottur e i vari Depanther, Vrabec, Bartoli e Fedirici, che hanno offerto premi rilevanti, permettendo così che tutti i 26 vecchi del pedale, ivi compresi anche i fuori quota, avessero questa attività agonistica e ricreativa si protraggono anche negli anni futuri, e tra essi il presidente Novello, il vice Cottur e i vari Depanther, Vrabec, Bartoli e Fedirici, che hanno offerto premi rilevanti, permettendo così che tutti i 26 vecchi del pedale, ivi compresi anche i fuori quota, avessero questa attività agonistica e ricreativa si protraggono anche negli anni futuri, e tra essi il presidente Novello, il vice Cottur e i vari Depanther, Vrabec, Bartoli e Fedirici, che hanno offerto premi rilevanti, permettendo così che tutti i 26 vecchi del pedale, ivi compresi anche i fuori quota, avessero questa attività agonistica e ricreativa si protraggono anche negli anni futuri, e tra essi il presidente Novello, il vice Cottur e i vari Depanther, Vrabec, Bartoli e Fedirici, che hanno offerto premi rilevanti, permettendo così che tutti i 26 vecchi del pedale, ivi compresi anche i fuori quota, avessero questa attività agonistica e ricreativa si protraggono anche negli anni futuri, e tra essi il presidente Novello, il vice Cottur e i vari Depanther, Vrabec, Bartoli e Fedirici, che hanno offerto premi rilevanti, permettendo così che tutti i 26 vecchi del pedale, ivi compresi anche i fuori quota, avessero questa attività agonistica e ricreativa si protraggono anche negli anni futuri, e tra essi il presidente Novello, il vice Cottur e i vari Depanther, Vrabec, Bartoli e Fedirici, che hanno offerto premi rilevanti, permettendo così che tutti i 26 vecchi del pedale, ivi compresi anche i fuori quota, avessero questa attività agonistica e ricreativa si protraggono anche negli anni futuri, e tra essi il presidente Novello, il vice Cottur e i vari Depan

Legnano e Novara sono emerse dal quintetto

Un passo avanti è stato compiuto dalla Biellese che si è affermata tra le mura di casa sul Sottomarina e dall'Alessandria, che per il minimo scarto ha regalato ai «Moccagatta» il Marzotto. Il Seregno, passando a Venezia, ha colto la unica vittoria esterna della decima giornata, risultata anche la più avara in fatto di segnature. In coda, Pro Patria, Verbania e Marzotto sono rimaste ferme.

Ottantatré minuti per sbloccare il risultato con questa rete

Three black and white photographs showing soccer players in action on a field. The left photo shows a player in a light-colored jersey running towards the goal. The middle photo shows a player in a light-colored jersey running towards the goal. The right photo shows a player in a light-colored jersey running towards the goal.

Foto de Rota)

Due zampate del risorto Paina condannano l'indomabile Verbania

porta. Un tocco di piatto del
centravanti, ed è gol netto, fi-
dalla Triestina per Paina so-
prattutto, poiché tutto il gioco
vato senza potersi scansare sul-
la traiettoria del tiro di Mar-
schiacciata da Marchesi verso
Giacomini che calcia al volo

L'arrivo è degli alabaradati, che chiedono subito di poter ascoltare l'Unità. Tutti si affrettano ad applaudire con una bella girata in due tempi, finita alta, e poi con una deviazione su calcio di punizione di Giacomini. Anche Tumati sfodera il suo acuto, su calcio di punizione, e il difensore si affrettando rimando Girelli, in contropiede, assaltato Del Piccolo si trova di fronte a Colovatti e spara forte, mandando il pallone appena sopra la traversa. Brivido per la Trestina.

Kuk, al 21', palla in angolo, al 13', con Iwe e Sadooc appena entrati. La musica continua: al 18' su cross di Tumati, Paina gira a rete di testa: altra deviazione in angolo di Fellini. Idem al 21': cross di Paina, testa di Giacomini, salva in angolo Fellini!

Punizione per fallo su Paina (24'): tocca Giacomini, bolide di Del Piccolo, a lato. Ancora un cross di Paina, e girata di testa di Scala: palla schiacciata, concesso fuori porta. Infine le reti: rete deserta.

Durata. Al. Baccari.

DUE OCCASIONI PER PARTE FRA PADOVA E UDINESE SBAGLIATE LE CONCLUSIONI LA POSTA VIENE DIVISA

fensore ospite, al 33' è stato sostituito da Modonese. Il prof. De Stefano a conclusione della partita ha così di-

un paio d'interventi che secondo il direttore di gara sono parsi duri. Sicché alla fine si

RAMUSIN
Le contropiede allunga a Pezzati che indugia e perde la palla. Poi, dopo un fuochi di paglia dei locali, verso la fine sono gli ospiti a portar la palla che minaccia. Al 41° Zampa spreca una facile occasione, i pochi passi da Gelassi, calciando alto. Ultimi sforzi del Padova e Filippi costringe Minussi a un'acrobatica partita. Poco dopo, Frascchini a porta vuota indugia passando a Giardoni.



Vecio Frini
RICONAT



e per
beve morbida
FRIULM
morbido liquore di
a base di gr
un gusto nuovo, "rot
Si beve glicia

è tutto disteso, ma il pal-

ecio Friul
BIGNAT



SUGLI ALTRI CAMPI DELLA SERIE C



Triestina-Verbania 2-1 — Colpo di testa dell'alabardato Scala davanti alla porta avversaria (Foto de Rota)

SOLLIEVO NEGLI SPOGLIATOI DELLA TRIESTINA

Paina i cannoniere dalla polvere all'altare

Ci sono voluti 83', alla Triestina, per sbloccare il risultato contro il Verbania. Il gol di Paina, il primo dei due realizzati dal centravanti alabardato, su punizione di Pestrin con pallone toccato di testa da Ivo e corretto da Tumiat, ha segnato la fine di un incubo per gli undici giocatori in maglia rossa e i quasi settanta tifosi sugli spalti. Una vittoria tanto sofferta quanto meritata. Fosse terminata con il risultato di 5-0 nessuno avrebbe potuto trovarvi da ridire, eppure il gol, il primo gol, non arrivava. «Ad un certo momento — dice Giacomini — mi sono detto che oggi non vinciamo più. Abbiamo avuto troppa sfortuna. Noi per fare un gol dobbiamo dannarci l'anima per quasi 90'; gli altri fanno una sola azione, un unico tiro e trovano l'altare». «Non possiamo certo dire — osserva Scala — che la fortuna sia nostra alleata. L'importante — fa notare Trevisan rivolgendosi ai suoi ragazzi — è averlo trovato il gol, meglio, le due reti».

Oltre al gol, e quindi ai due punti, la Triestina ha ritrovato il suo cannoniere. Angelo Paina ha vinto la sua grossa battaglia. Dalla polvere dopo Sottomarina, all'altare (dopo il Verbania), grazie ad una splendida doppietta, la prima della stagione, il centravanti alabardato non andava a bersaglio dalla quarta giornata (gara interna con il Seregno) e il digiuno in fatto di reti è stato interrotto dopo 54'.

«Cosa ho provato quando ho visto la palla superare la linea bianca?», chiede. «Una gioia immensa, perché potevo dimostrare ai tifosi che non sono finito, che non merito di sentirmi gridare nelle partite precedenti «Fuori Paina». Non voglio essere polemico, sia chiaro, voglio solo dire che se non riesco a segnare non lo faccio apposta. Sapevo che non potevo durare a lungo, come nelle precedenti domeniche, e ho avuto ragione».

«Sentiamo i due gol...»

«Sul primo ho immaginato subito che Tumiat mi avrebbe chiamato in causa, e quindi ero preoccupato. Il secondo è stato più bello, perché prima ho finito di calciare e poi ho tirato forte di sinistro».

«Sei stato bravo — dice Chendi — però racconta anche le scarpe che calzavi erano le mie».

Giacomini, Del Piccolo e Kuk al gol sono andati vicinissimi. Dice il capitano: «Quando ho colpito la palla in tutto su centro di Paina, ho pensato veramente che entrasse». Sulla punizione di Giacomini, dice Del Piccolo: «Il mio tiro è deviato di qualche centimetro poco prima di entrare, quando stava già gridando al gol». «Ebbene, se il pallone fosse mezzo metro più vicino — spiega Kuk a proposito della sua lunga fuga al 90' — perché lo alzassi sopra il portiere, Pazienza, ma il mio gol lo devo segnare per caso».

Dal gol all'autogol del 2-1. «E' colpa mia due volte — dice Varnier — e ve lo dimostro. Mi sono spinto troppo avanti e non ho fatto in tempo a rientrare quando il Verbania in contropiede è andato vicino alla segnatura, evitata da Colovatti con un bell'intervento che ha fruttato un angolo per gli avversari. Sulla punizione dalla bandierina sono saltato di testa ma ho colpito male il pallone che è terminato sui piedi di un mediano». «Era Marfioro — intervenga Pestrin — che ha calciato come ha potuto. Il pallone sembrava destinato sul fondo ma ha trovato sulla strada il mio fianco ed è entrato in rete».

«Non potevo farci nulla — dice Colovatti — anche perché, come ha detto Pestrin, era una palla destinata sul fondo. Pazienza. Certo che questo è l'anno delle autorette: ne abbiamo incassate già tre».

In fine Memo Trevisan. «La squadra ha ampiamente meritato il successo che ha cercato sin dal primo minuto. I ragazzi si sono battuti molto bene e sono contenti. Se ho avuto dubbi sulla vittoria? Francamente no, perché sentivo che almeno un gol, prima del 90', lo avremmo segnato».

Claudio Nordio

L'ALLENATORE FRA I CARABINIERI

Due rigori mancati condannano il Venezia

Seregno - Venezia 1-0

MARCATORE: nel p. al 13' Ferrar. SEREGNO: Battistini, Fanti, Formati, Pavesi, Ferrario, Rizzo, Mazzoli, Cappelletti, Ferrar, Silva, Redelli (dal 83' Arenti); portiere di riserva: Spreafico. VENEZIA: Ferri, Santaella, Zanzi, Bertello, Renzelli, Del Zotto, Bianchi (Campini dal 58'), Badari, Ferra, Scarpa, Fregonese; portiere di riserva: Fabris). ARBITRO: Mari di Napoli.

Venezia, 16

Sbagliare un rigore, all'ultimo minuto, passi pure; ma sbagliare due volte; per questo motivo, perdere la partita, appare un po' grossa. E' successo al Venezia e Quario ha dovuto andarsene tra i carabinieri mentre la folla, dopo una gazzarra di oltre mezz'ora con lancio di insulti e di monete all'allenatore e inviti perentori ad andarsene, rideva soddisfatta e batteva le mani.

Bertello, autore del doppio errore, non sa capacitarsi. «Il portiere — dirà dopo — si è mosso due volte; la prima volta ha fatto due passi alla sua destra, dove io avevo indirizzato la sfera, e il direttore di gara ha fatto bene a farmi ripetere il tiro; nella ripetizione si è mosso egualmente; io ho mirato l'angolo basso, alla sua sinistra, ed ho colpito. In traversa non riesco a capire come ho fatto a calciare così maldestramente. Evidentemente era una partita stregata, ma l'arbitro avrebbe dovuto farmi tirare per la terza volta...».

Cigi Bevilacqua

Parità stregata? Partita persa meritatamente, invece. Il Seregno ha giocato maschio, deciso, di anticipo; ha sfruttato le occasioni favorevoli. Se ho avuto dubbi sul suo gol al 13', ne ha fatto un secondo, sempre con Ferrar, al 59', ed ha cercato di impedire ai padroni di casa di organizzarsi. Il gioco è riuscito perfettamente, tanto è vero che il Venezia non è riuscito a fare centro, né a impegnare seriamente il portiere.

In un paio di occasioni gli ospiti sono stati fortunati e cioè quando l'arbitro non ha visto un mani in area su tiro gol di Badari e un atterramento di Fregonese; ma, nel primo tempo, non aveva voluto punire un altrettanto marciano atterramento di Ferrar in area del Venezia. Quindi fa meraviglia soltanto il fatto che il direttore di gara (invero non molto felice) abbia avuto il coraggio di concedere quel rigore a un minuto dal termine. Il Venezia era sceso sulla sinistra con il nuovo centravanti Ferrar, il quale, arrivato sotto porta, crossava verso il centro di esterno; Ferrar stoppava la sfera con il braccio e allora l'arbitro dava il rigore. Che, ripetuto due volte, ha dato il risultato che ormai tutti sappiamo.

Il gol del Seregno era venuto da un cross di Redelli che aveva pescato Ferrar a tu per tu con Ronchi; finta del centravanti che spiazza il difensore e gol imparabile. I migliori: Ferrar, Cappelletti, Silva, Pavesi e Rizzo per gli ospiti; nessuno per i locali.

SINTESI DI SEI PARTITE

*Alessandria - Marzotto 1-0

MARCATORE: nel p. al 40' Villa. ALESSANDRIA: Binelli, Piacentini, Legnani; De Luca, Colombo, Marchetti, Berta, Maggi, Chini, Dori (secondo portiere Zoppi, 13 Copetti). MARZOTTO: Bertoni; Berti, Ciscato; Turri, De Vito, Bassani; Rossetto, Lazzarotti, Rogai, Santagiuliana, Boggio (secondo portiere Tomasi, 13 Ferrari). ARBITRO: Baroncini di Bologna.

L'Alessandria ha faticato più del previsto per battere un modesto Marzotto; i locali hanno denunciato ancora una volta la mancanza di una valida organizzazione.

*Lecco - Derthona 0-0

LECCO: Meraviglia; Pomaro, Bravi, Sacchi, Marcelli, Alessio; Lombardi, Villanova, Comole, Daolio, Jacot (secondo portiere Gaiaghi, 13 Grillo). DERTHONA: Profumo; Gastaldi, Romanini, Goria, Gionoli, Baccocco; Galli, Cella, Cogliandro, Cazzola, Nordio (secondo portiere Zeneri, 13 Vignolo). ARBITRO: Barboni di Firenze.

Il Lecco ha risentito più del previsto l'assenza del regista Margheriti e inoltre si è trovato a fronteggiare una squadra più amalgamata e temibile di quanto la classifica indicasse.

*Trevigliese-Solbiatese 0-0

TREVIGLIESE: Barlesi; Riganoni; Gira; Mattoli, Trevisan, Consolandi; Brasi, Ronchi, Bonacina, Forastri, Cremaschi (secondo portiere: Malverni, 13 Martini). SOLBIATESE: Simonato; Bealrice; Barbesi; Rampanti, Fiorini, Crespi, Gattardo, Brusadelli, Contino, Fagnani, Dalle Crode (secondo portiere: Borcheri, 13 Castiglioni). ARBITRO: Lupi di Genova.

Un rigore fallito dalla Trevigliese al 40' del secondo tempo da Gira ha fatto perdere al locale l'ultima speranza per un successo.

*Biellesse - Sottomarina 2-0

MARCATORE: nel p. al 20' Cugnello; nel s. al 40' Pomaro. BIELLESE: Albertini, Valtocchi, Castelli, Mosca, Grassi, Marinelli; Cugnello, Formara, Pedrizzetti, Guidetti, Costanzo (secondo portiere: Martignoni, 13 Ninni). SOTTOMARINA: Babbini, Driano, Calio, De Favari, Riccardi, Vegliantini, Trossello, De Mirti, Fumagalli, Schiavo, Rizzi (secondo portiere: Seda, 13 Visentini). ARBITRO: Ciulli di Roma.

Partita di livello tecnico e agonistico mediocre; la Biellesse ha giocato in modo piuttosto sprovvisorio, ma è stata favorita dalla tattica rinunciataria degli avversari.

*Rovereto - Treviso 1-1

MARCATORE: nel p. al 44' Calioni; nel s. al 7' Gotti. ROVERETO: Cantagallo; Guidoni, Borelli, Taddei, Ferrari, Barba; Coli, Miorandi, Calioni, Bulli, Rizzatti (secondo portiere: Gemari, 13 Cassari). TREVISO: Piccoli; Sirena, Paladini; Zathila, Nelli, Alberti; Coli, Colusso, Gotti, Maglioli, Galtarosa (secondo portiere: Tosini, 13 Zambianchi). ARBITRO: Vittorini Laifanti di Roma.

Equo pareggio tra Rovereto e Treviso che hanno dimostrato di meritare la posizione che occupano in classifica. Il risultato è stato determinato da due reti realizzate in circostanze singolari.

*Novara - Pro Patria 3-0

MARCATORE: nel p. al 11' Gianini; nel s. al 34' Gabetto; nel s. al 18' Calioni. NOVARA: Lenzi, Volpatti, Carletti; Canto, Virvan, Galloni, Givellini, Carrera, Gabetto, Giannini, Bramati (secondo portiere: Pulici, 13 Milanesi). PRO PATRIA: Anelli, Lombardi, Mischini, Frigerio, Nocentini, Parini, Cantoni, Gambazza, Pirego, Dentì, Turini (secondo portiere: Mastrogiovanni, 13 De Bernardis). ARBITRO: Rodomonte di Teramo.

Il Novara ha travolto la squadra lombarda, che ha mostrato di essere in piena crisi tecnica.



UNA VALIDA SPERANZA PER L'INGRESSO IN SERIE SUPERIORE

Il Pordenone tappa le ali al Trento giù di forma

Pordenone - Trento 3-1

MARCATORE: nel primo tempo al 7' Bertola; al 25' Naddello; al 41' Dal Balcon; nel secondo tempo al 2' Di Giusto. PORDENONE: Fongar, Silva, Iuti, Rumel, Bernardis, Varglien; Bertola (Campina dall'inizio della ripresa), Di Giusto, Dal Balcon, D'Andrea, Monnesse, De Piccoli. TRENTO: Callari; Fabbro (Turilli dal 2' del s.), Sartori, Babbo, Apostoli, Naddello, Milanesi, Neri, Scuderi, Scall, Menghetti, Piccini. ARBITRO: Governi di Alessandria.

Il Pordenone ha confermato oggi di essere tra le poche squadre del girone candidate alla serie C. E' sceso in campo contro il quotato Trento in formazione rimangiata per l'assenza del centrocampista Brigo Cervello della manovra offensiva. Il Pordenone, con Bertola e Di Giusto in precarie condizioni fisiche per i postumi degli infortuni patiti nelle scorse settimane, Bertola è stato infatti costretto a rimanere negli spogliatoi all'inizio del secondo tempo lasciando il posto a Campana. Nel 45' rimasto in campo ha dimostrato ancora una volta di essere uno degli uomini gol del Pordenone, ha segnato infatti il primo pallone e ha cooperato alla marcatura del secondo gol.

La squadra neroverde non ha certamente disputato una partita

I RISULTATI

*Belluno-Maniago	2-0
*Bolzano-Gallio	0-0
*Schiavone	1-0
*Malo-Snia Torviscosa	0-0
*Montebelluna-Arco	0-0
*Pordenone-Trento	3-1
*Portogruaro-Passirio M.	2-1
*Rovigo V. Veneto	1-1
*S. Donà - Mestrina	0-0

LA CLASSIFICA

Belluno	9	5	4	0	2	14
Pordenone	9	5	4	0	14	14
Schiavone	9	5	3	1	8	13
Bolzano	9	5	3	1	13	11
Trento	9	4	3	2	10	11
Portogruaro	9	4	2	1	7	10
Malo	9	4	2	1	7	10
Mestrina	9	2	5	2	9	7
Vittorio V.	9	2	5	2	7	9
Rovigo	9	2	5	2	7	9
Snia Torviscosa	9	1	6	3	5	8
Giorgione	9	2	4	3	9	8
P. Merano	9	1	5	3	7	7
San Donà	9	1	5	3	7	7
Clodia	9	1	4	4	2	6
Maniago	9	2	2	5	12	6
Arco	9	1	3	5	10	6
Montebelluna	9	1	3	5	15	5

UNA MACINA DI ATTACCHI CONTINUI

Forata dal Portogruaro la corazza meranese

PORTOGRUARO-PASSIRIO 2-1

MARCATORE: nel s. al 3' Tosetto su rigore, al 18' Casarotto, al 33' Tosetto. PORTOGRUARO: Forti; Zangola, Grion; Naddalutti, Tonetto, Fiabara; Bisotto, Tosetto, Fagnara, Lupo, Mazzolini; Rigamonti, Barzani. PASSIRIO: Filippi; Marucci, Lusenti; Zamboni, Finotto Panzani; Bonetti, Casarotto, Weiss, De Mazi, Lastei; Bertotti, Mearali. ARBITRO: Grossetti di Asolo.

Portogruaro, 16

Ancora una volta la maggior tenuta delle compagne granata ha permesso di riportare una meritata vittoria contro il coraceo e valido Passirio. Dopo un primo tempo di non conto, la prima metà della gara è stata caratterizzata da una marcatura mancando di un soffio il bersaglio, nel secondo tempo il Portogruaro riusciva a concretizzare la propria supremazia al 3' sul calcio di rigore, dopo un'azione personale di Tosetto, che si è visto soltanto al 25' il Trento si è proiettato decisamente in avanti beneficiando di un tiro di punizione al limite dell'area punita, ma l'azione è stata interrotta da un pallone parabolico per il mediano Nardello incuneatosi tra i difensori e colpo di testa che spiazza Fongar. Tutto da rifare. Ancora lunghi assalti neroverdi che si sono conclusi al 41' tra Bertola e Sartori: il cross dell'ala destra per Dal Balcon e niente da fare per il portiere trentino.

Nella ripresa, all'inizio, il Pordenone mette definitivamente in crisi la difesa del locale, che si è visto schiacciato da Comuzzi in questa seconda parte dell'incontro all'ala sinistra. Scambio in corsa con Dal Balcon e lunga sgroppata

che spiazza Fongar. Tutto da rifare. Ancora lunghi assalti neroverdi che si sono conclusi al 41' tra Bertola e Sartori: il cross dell'ala destra per Dal Balcon e niente da fare per il portiere trentino.

Nella ripresa, all'inizio, il Pordenone mette definitivamente in crisi la difesa del locale, che si è visto schiacciato da Comuzzi in questa seconda parte dell'incontro all'ala sinistra. Scambio in corsa con Dal Balcon e lunga sgroppata

che spiazza Fongar. Tutto da rifare. Ancora lunghi assalti neroverdi che si sono conclusi al 41' tra Bertola e Sartori: il cross dell'ala destra per Dal Balcon e niente da fare per il portiere trentino.

Nella ripresa, all'inizio, il Pordenone mette definitivamente in crisi la difesa del locale, che si è visto schiacciato da Comuzzi in questa seconda parte dell'incontro all'ala sinistra. Scambio in corsa con Dal Balcon e lunga sgroppata

che spiazza Fongar. Tutto da rifare. Ancora lunghi assalti neroverdi che si sono conclusi al 41' tra Bertola e Sartori: il cross dell'ala destra per Dal Balcon e niente da fare per il portiere trentino.

Nella ripresa, all'inizio, il Pordenone mette definitivamente in crisi la difesa del locale, che si è visto schiacciato da Comuzzi in questa seconda parte dell'incontro all'ala sinistra. Scambio in corsa con Dal Balcon e lunga sgroppata

che spiazza Fongar. Tutto da rifare. Ancora lunghi assalti neroverdi che si sono conclusi al 41' tra Bertola e Sartori: il cross dell'ala destra per Dal Balcon e niente da fare per il portiere trentino.

Nella ripresa, all'inizio, il Pordenone mette definitivamente in crisi la difesa del locale, che si è visto schiacciato da Comuzzi in questa seconda parte dell'incontro all'ala sinistra. Scambio in corsa con Dal Balcon e lunga sgroppata

che spiazza Fongar. Tutto da rifare. Ancora lunghi assalti neroverdi che si sono conclusi al 41' tra Bertola e Sartori: il cross dell'ala destra per Dal Balcon e niente da fare per il portiere trentino.

Nella ripresa, all'inizio, il Pordenone mette definitivamente in crisi la difesa del locale, che si è visto schiacciato da Comuzzi in questa seconda parte dell'incontro all'ala sinistra. Scambio in corsa con Dal Balcon e lunga sgroppata

che spiazza Fongar. Tutto da rifare. Ancora lunghi assalti neroverdi che si sono conclusi al 41' tra Bertola e Sartori: il cross dell'ala destra per Dal Balcon e niente da fare per il portiere trentino.

Nella ripresa, all'inizio, il Pordenone mette definitivamente in crisi la difesa del locale, che si è visto schiacciato da Comuzzi in questa seconda parte dell'incontro all'ala sinistra. Scambio in corsa con Dal Balcon e lunga sgroppata

che spiazza Fongar. Tutto da rifare. Ancora lunghi assalti neroverdi che si sono conclusi al 41' tra Bertola e Sartori: il cross dell'ala destra per Dal Balcon e niente da fare per il portiere trentino.

Nella ripresa, all'inizio, il Pordenone mette definitivamente in crisi la difesa del locale, che si è visto schiacciato da Comuzzi in questa seconda parte dell'incontro all'ala sinistra. Scambio in corsa con Dal Balcon e lunga sgroppata

che spiazza Fongar. Tutto da rifare. Ancora lunghi assalti neroverdi che si sono conclusi al 41' tra Bertola e Sartori: il cross dell'ala destra per Dal Balcon e niente da fare per il portiere trentino.

Nella ripresa, all'inizio, il Pordenone mette definitivamente in crisi la difesa del locale, che si è visto schiacciato da Comuzzi in questa seconda parte dell'incontro all'ala sinistra. Scambio in corsa con Dal Balcon e lunga sgroppata

che spiazza Fongar. Tutto da rifare. Ancora lunghi assalti neroverdi che si sono conclusi al 41' tra Bertola e Sartori: il cross dell'ala destra per Dal Balcon e niente da fare per il portiere trentino.

Nella ripresa, all'inizio, il Pordenone mette definitivamente in crisi la difesa del locale, che si è visto schiacciato da Comuzzi in questa seconda parte dell'incontro all'ala sinistra. Scambio in corsa con Dal Balcon e lunga sgroppata

che spiazza Fongar. Tutto da rifare. Ancora lunghi assalti neroverdi che si sono conclusi al 41' tra Bertola e Sartori: il cross dell'ala destra per Dal Balcon e niente da fare per il portiere trentino.

Nella ripresa, all'inizio, il Pordenone mette definitivamente in crisi la difesa del locale, che si è visto schiacciato da Comuzzi in questa seconda parte dell'incontro all'ala sinistra. Scambio in corsa con Dal Balcon e lunga sgroppata

che spiazza Fongar. Tutto da rifare. Ancora lunghi assalti neroverdi che si sono conclusi al 41' tra Bertola e Sartori: il cross dell'ala destra per Dal Balcon e niente da fare per il portiere trentino.

Nella ripresa, all'inizio, il Pordenone mette definitivamente in crisi la difesa del locale, che si è visto schiacciato da Comuzzi in questa seconda parte dell'incontro all'ala sinistra. Scambio in corsa con Dal Balcon e lunga sgroppata

che spiazza Fongar. Tutto da rifare. Ancora lunghi assalti neroverdi che si sono conclusi al 41' tra Bertola e Sartori: il cross dell'ala destra per Dal Balcon e niente da fare per il portiere trentino.

Nella ripresa, all'inizio, il Pordenone mette definitivamente in crisi la difesa del locale, che si è visto schiacciato da Comuzzi in questa seconda parte dell'incontro all'ala sinistra. Scambio in corsa con Dal Balcon e lunga sgroppata

che spiazza Fongar. Tutto da rifare. Ancora lunghi assalti neroverdi che si sono conclusi al 41' tra Bertola e Sartori: il cross dell'ala destra per Dal Balcon e niente da fare per il portiere trentino.

Nella ripresa, all'inizio, il Pordenone mette definitivamente in crisi la difesa del locale, che si è visto schiacciato da Comuzzi in questa seconda parte dell'incontro all'ala sinistra. Scambio in corsa con Dal Balcon e lunga sgroppata

che spiazza Fongar. Tutto da rifare. Ancora lunghi assalti neroverdi che si sono conclusi al 41' tra Bertola e Sartori: il cross dell'ala destra per Dal Balcon e niente da fare per il portiere trentino.

Nella ripresa, all'inizio, il Pordenone mette definitivamente in crisi la difesa del locale, che si è visto schiacciato da Comuzzi in questa seconda parte dell'incontro all'ala sinistra. Scambio in corsa con Dal Balcon e lunga sgroppata

che spiazza Fongar. Tutto da rifare. Ancora lunghi assalti neroverdi che si sono conclusi al 41' tra Bertola e Sartori: il cross dell'ala destra per Dal Balcon e niente da fare per il portiere trentino.

Nella ripresa, all'inizio, il Pordenone mette definitivamente in crisi la difesa del locale, che si è visto schiacciato da Comuzzi in questa seconda parte dell'incontro all'ala sinistra. Scambio in corsa con Dal Balcon e lunga sgroppata

che spiazza Fongar. Tutto da rifare. Ancora lunghi assalti neroverdi che si sono conclusi al 41' tra Bertola e Sartori: il cross dell'ala destra per Dal Balcon e niente da fare per il portiere trentino.

Nella ripresa, all'inizio, il Pordenone mette definitivamente in crisi la difesa del locale, che si è visto schiacciato da Comuzzi in questa seconda parte dell'incontro all'ala sinistra. Scambio in corsa con Dal Balcon e lunga sgroppata

che spiazza Fongar. Tutto da rifare. Ancora lunghi assalti neroverdi che si sono conclusi al 41' tra Bertola e Sartori: il cross dell'ala destra per Dal Balcon e niente da fare per il portiere trentino.

Nella ripresa, all'inizio, il Pordenone mette definitivamente in crisi la difesa del locale, che si è visto schiacciato da Comuzzi in questa seconda parte dell'incontro all'ala sinistra. Scambio in corsa con Dal Balcon e lunga sgroppata

che spiazza Fongar. Tutto da rifare. Ancora lunghi assalti neroverdi che si sono conclusi al 41' tra Bertola e Sartori: il cross dell'ala destra per Dal Balcon e niente da fare per il portiere trentino.

Nella ripresa, all'inizio, il Pordenone mette definitivamente in crisi la difesa del locale, che si è visto schiacciato da Comuzzi in questa seconda parte dell'incontro all'ala sinistra. Scambio in corsa con Dal Balcon e lunga sgroppata

che spiazza Fongar. Tutto da rifare. Ancora lunghi assalti neroverdi che si sono conclusi al 41' tra Bertola e Sartori: il cross dell'ala destra per Dal Balcon e niente da fare per il portiere trentino.

Nella ripresa, all'inizio, il Pordenone mette definitivamente in crisi la difesa del locale, che si è visto schiacciato da Comuzzi in questa seconda parte dell'incontro all'ala sinistra. Scambio in corsa con Dal Balcon e lunga sgroppata

che spiazza Fongar. Tutto da rifare. Ancora lunghi assalti neroverdi che si sono conclusi al 41' tra Bertola e Sartori: il cross dell'ala destra per Dal Balcon e niente da fare per il portiere trentino.

Nella ripresa, all'inizio, il Pordenone mette definitivamente in crisi la difesa del locale, che si è visto schiacciato da Comuzzi in questa seconda parte dell'incontro all'ala sinistra. Scambio in corsa con Dal Balcon e lunga sgroppata

verso l'area avversaria, tre bianconi sono messi fuori causa

dalla trentina Di Giusto. Viene infatti dalla rete del Trento) con un dribbling stretto, attira fuori dal pali Callari per batterlo con un dosato rasottero. Un gol da mannaia che fa addirittura esplodere lo stadio Boticchia. Prima di riprendere il gioco il terzino Fabbro si accascia al suolo per la distorsione della caviglia destra subita nel tentativo di bloccare Di Giusto. Viene portato ai bordi del campo e il suo posto è preso da Turilli. Si va avanti al piccolo tratto ma il Pordenone ha ancora due facili occasioni per rendere più vistoso il risultato ma Campana e Dal Balcon scappano in malo modo. Soltanto negli ultimi minuti il Trento tenta di ridurre lo svantaggio con un paio di puntate in contropiede ad opera di Scocchi e di Milanesi ma la difesa di campana non sa più che fargli.

Alla partita hanno assistito oltre tremila persone, un numero record negli ultimi campionati.

Gildo Marchi

Prima di passare alle note di cronaca è necessario soffermarsi sulla questione che ha fruttato il secondo gol ed è costata al Trento l'espulsione di Sartori: siamo al 41' di gioco e Bertola dopo uno scambio con D'Andrea fugge lungo la linea di pallone verso la bandierina da dove effettua un perfetto cross per la testa di Dal Balcon che anticipa l'uscita di Callari e insacca di precisione. Il difensore del Trento cerca l'annullo del gol e Sartori raggiunge il guardalinee del settore destro e lo invita a recarsi dall'arbitro a dichiarare che il pallone era uscito dalla linea.

Breve scambio di parole e subito dopo il guardalinee chiama l'arbitro, parla brevemente, e quindi il terzino ospite viene espulso ed abbandona il campo. Breve scambio di parole e subito dopo il guardalinee chiama l'arbitro, parla brevemente, e quindi il terzino ospite viene espulso ed abbandona il campo.

Breve scambio di parole e subito dopo il guardalinee chiama l'arbitro, parla brevemente, e quindi il terzino ospite viene espulso ed abbandona il campo.

Breve scambio di parole e subito dopo il guardalinee chiama l'arbitro, parla brevemente, e quindi il terzino ospite viene espulso ed abbandona il campo.

Breve scambio di parole e subito dopo il guardalinee chiama l'arbitro, parla brevemente, e quindi il terzino ospite viene espulso ed abbandona il campo.

Breve scambio di parole e subito dopo il guardalinee chiama l'arbitro, parla brevemente, e quindi il terzino ospite viene espulso ed abbandona il campo.

Breve scambio di parole e subito dopo il guardalinee chiama l'arbitro, parla brevemente, e quindi il terzino ospite viene espulso ed abbandona il campo.

Breve scambio di parole e subito dopo il guardalinee chiama l'arbitro, parla brevemente, e quindi il terzino ospite viene espulso ed abbandona il campo.

Breve scambio di parole e subito dopo il guardalinee chiama l'arbitro, parla brevemente, e quindi il terzino ospite viene espulso ed abbandona il campo.

Breve scambio di parole e subito dopo il guardalinee chiama l'arbitro, parla brevemente, e quindi il terzino ospite viene espulso ed abbandona il campo.

Breve scambio di parole e subito dopo il guardalinee chiama l'arbitro, parla brevemente, e quindi il terzino ospite viene espulso ed abbandona il campo.

Breve scambio di parole e subito dopo il guardalinee chiama l'arbitro, parla brevemente, e quindi il terzino ospite viene espulso ed abbandona il campo.

Breve scambio di parole e subito dopo il guardalinee chiama l'arbitro, parla brevemente, e quindi il terzino ospite viene espulso ed abbandona il campo.

Breve scambio di parole e subito dopo il guardalinee chiama l'arbitro, parla brevemente, e quindi il terzino ospite viene espulso ed abbandona il campo.

Breve scambio di parole e subito dopo il guardalinee chiama l'arbitro, parla brevemente, e quindi il terzino ospite viene espulso ed abbandona il campo.

CAMPIONATO DI «PROMOZIONE»: A SAN GIORGIO DI NOGARO LA PRIMA SCONFITTA DELLA CORMONESE

Lignano in orbita - L'Edera ancora imbattuta

La settima giornata ha fatto scindere il trio di testa sganciando... in orbita il Lignano, che è passato col minimo scarto sul campo triestino del Pontiana. A un punto dai gialloblù di Comisso incalzano il sorprendente Trivignano, che ha piegato sul proprio terreno la Gradese, e l'Edera: i rossoneri di Davide han-

no conservato la propria imbattibilità anche nella difficile trasferta di Mossa, cogliendovi un prezioso pareggio. Primo scivolone, invece, della Cormonese, caduta a San Giorgio di Nogaro e rimasta così staccata a due punti. La Sacilese è andata a cogliere una sorprendente vittoria a Pleris, mentre la Pro

Gorizia, continuando la sua serie positiva, ha pareggiato a Spilimbergo. Tisana e Palazzolo hanno chiuso in parità senza reti il derby della Bassa. Nell'anticipo di sabato la Fortitudo aveva colto a spese del Cremcaffè la sua prima vittoria scavalcando i giallorossi, che si trovano al penultimo posto con la Gradese.

SUCCESSO IMPREVEDIBILE PER GLI OSPITI E MORALE PER I BIANCOCELESTI: 1-0

ILLUSIONI OTTICHE LE RETI PONZIANE CON IL RALLENTATORE QUELLA DEL LIGNANO

MARCATORE: nel secondo tempo al 10° Comisso. PONTIANA: Dapas, Covacich, Kodrich, Bigotto, Sanga, Milencich, Fonda (Rossetti dal 15° del secondo tempo). LIGNANO: Battistoni, Pavan, Vignoli, Zen, Sandrini, Gabriele, Trombone, Aquilini, Bernardi, Palmieri (Sanga dal 15° del secondo tempo). COMISSO: ARBITRO: silvestri, di Gradisca.

Ha vinto il Lignano! Imprevedibilmente, di stretta misura, fin che si vuole, e si aggiunge, anche non a pieno merito (perché un pareggio almeno avrebbe rispecchiato meglio l'equilibrio delle squadre), ma ha vinto, e questo, ai fini della classifica, è quello che vale. Innanzitutto ha saputo svolgere un gioco brioso e scortico, senza mai lasciarsi frastornare dalla furia sconvolgente di un Pontiana quasi sempre proiettato all'attacco sia quando voleva far subito il risultato sia quando, tradito dal gol inatteso di Comisso, ha bussato disperatamente alla sfera. Poco dopo segnava però il Lignano con Trombone, aveva già pescato in offside Bernardi.

Il gioco era vivace. Il Lignano tentava sempre di alleggerire il lavoro della difesa lanciando in avanti ora Comisso, sempre pericoloso e difficile da controllare, ora Trombone, cercando di aprire l'offensiva sulle ali, mentre Bernardi andava da solo a prendersi le palle per portarle sotto la porta avversaria. Ma il Pontiana non cedeva, anzi, mentre Bernardi andava da solo a prendersi le palle per portarle sotto la porta avversaria, cercava di agganciare la sfera. Poco dopo segnava però il Lignano con Trombone, aveva già pescato in offside Bernardi.

Il gioco era vivace. Il Lignano tentava sempre di alleggerire il lavoro della difesa lanciando in avanti ora Comisso, sempre pericoloso e difficile da controllare, ora Trombone, cercando di aprire l'offensiva sulle ali, mentre Bernardi andava da solo a prendersi le palle per portarle sotto la porta avversaria. Ma il Pontiana non cedeva, anzi, mentre Bernardi andava da solo a prendersi le palle per portarle sotto la porta avversaria, cercava di agganciare la sfera. Poco dopo segnava però il Lignano con Trombone, aveva già pescato in offside Bernardi.

GIOCHI GIOVINTU'

Finora 265 Comuni hanno invitato all'ufficio centrale dei Giochi della Gioventù la propria adesione all'edizione invernale della manifestazione. Come è noto i Giochi invernali della Gioventù prevedono la disputa di una prova di slalom gigante per i ragazzi e le ragazze nati tra il 1968 e il 1969 ed una prova di fondo (km. 3) per i ragazzi della stessa età. La fase comunale dei Giochi invernali deve essere organizzata entro il 25 gennaio. Fra le adesioni finora pervenute figurano sei del Friuli - Venezia Giulia.

Aldo Priore



Lignano-Pontiana 1-0 - La sfortunata si accanisce contro i biancocelesti. Qui vediamo Furlan cogliere nuovamente la traversa.

PARTE FORTE IL MOSSA POI INCAPPA NELLA MALASORTE: 2-2

L'Edera agguanta il pareggio anche con un gol contestato

MARCATORE: al 6° autore di Pali al 10° Furlan; al 17° Vignoli su Furlan; al 30° Vignoli. MOSSA: Vidoz, Furlan, Luisa; Margera, Medea I, Medea II; Canclini, Princi, Bonutti, Spangher, Sussel, EDERA: Magris, Butti, Graniero; De Riz, Salvini, Paoletti, Valentini, Vignoli, Kelemenich, Braida, Golin, ARBITRO: Poles, di Cordenons.

Al 10° del primo tempo il Mossa conduce già per 2-0 e non paga del risultato insiste ad attaccare approfittando anche del disorientamento degli avversari che non riescono a ingranare la marcia giusta forse perché capitano Pali già al 3° del primo tempo aveva raffreddato l'intera compagine con una autorete e al 10° aveva provocato un fallo su Canclini e il sempre più forte Furlan aveva trasformato la punizione in un meraviglioso gol per i locali.

Il Mossa ha le redini in mano ma non sa manovrarle. Al 17° in una mischia nell'area di Vidoz il terzino sinistro Luisa si rende protagonista di un inutile fallaccio concedendo agli ederini un calcio di rigore che viene realizzato da Vignoli. A questo punto si riprendono gli uomini di Davide e la partita si equilibra. Qualche minuto dopo Bonutti servito da Canclini si libera di tre avversari lanciando fortissimo, ma il portiere Magris riesce ad afferrare la palla. Reagiscono i triestini con un allungo di Valentini, esce il terzino Luisa toccando la palla con le mani: calcio di punizione. Mentre il Mossa sta predisponendo su invito dell'arbitro la barriera a distanza regolamentare, Kelemenich tocca a Vignoli che non ha difficoltà a mandare la sfera nel sacco. Fischio dell'arbitro. Ripeti-

I RISULTATI	
Lignano-Pontiana	1-0
Trivignano-Comisso	1-0
Trivignano-Gradese	1-0
Sacilese-Pieris	1-0
Spilimbergo-Pro Gorizia	0-0
Sangiorgina-Cormonese	2-2
Sacilese-Edera	2-2
Fortitudo-Cremcaffè	1-0
LA CLASSIFICA	
Lignano	7 4 2 1 9 5 10
Trivignano	7 3 3 1 13 8 9-2
Edera	7 2 5 0 10 6 9-2
Cormonese	7 2 4 1 8 6 8-3
Mossa	7 2 2 1 10 9 8-3
Sacilese	7 2 2 1 10 9 8-3
Sangiorgina	7 2 4 1 7 6 8-3
Pieris	7 2 3 2 11 7 7-4
Palazzolo	7 2 3 2 5 7 7-4
Pontiana	7 2 3 3 9 8 6-4
Spilimbergo	7 1 4 2 11 7 6-3
Tisana	7 2 3 1 10 11 7-5
Fortitudo	7 1 4 2 8 11 6-5
Gradese	7 1 3 3 6 5 5-3
Cremcaffè	7 2 1 4 6 11 5-3
Pro Gorizia	7 2 1 4 7 14 4-8

LE PARTITE DEL 23.11.69
Pontiana - Edera
Pro Gorizia-Sangiorgina
Palazzolo-Cremcaffè
Lignano-Trivignano
Sacilese-Spilimbergo
Cormonese - Pieris
Gradese - Mossa
Fortitudo-Tisana

zione? No, rete. Protestano in massa gli uomini di Medea, ma inutilmente. L'unico risultato è l'espulsione di Princi. Con un uomo in meno il Mossa reagisce alla malavita cercando disperatamente la via del terzo gol. Ci va vicino per ben due volte con azioni di Canclini e Bonutti.

Nella ripresa i triestini applicano il canottaggio per salvaguardare il risultato. Il Mossa attacca in continuazione impegnando spessissime volte il prodigioso portiere Magris, il miglior dei 22, il quale anche con l'appoggio dell'arbitro ha fatto sì che il risultato finisse in parità.

Aurelio Russian

Niente fotografi sul campo del Catanzaro

Catanzaro, 16
«Nessun fotografo entrerà più sul campo del Catanzaro dopo gli incidenti di domenica, assicurano i dirigenti della squadra giallorossa, determinati a scongiurare le squallide polemiche per gli incidenti accaduti al termine della partita Catanzaro-Palazzolo».

Così ha dichiarato l'avvocato Nicola Ceravolo, presidente del Catanzaro, ad un giornalista che gli ha chiesto notizie in merito. «I giornalisti e i fotografi in particolare - ha detto ancora Ceravolo - ci hanno notevolmente danneggiato, riportando cose non vere e pertanto noi dovremo prendere questo provvedimento».

ERANO TRENTADUE ANNI CHE LA SACILESE NON INCONTRA LA SQUADRA GRANATA: 1-0

CONVALIDATA A PIERIS UNA RETE INESISTENTE

MARCATORE: al 20° del secondo tempo Ullian. SACILESE: Gregorini; Da Re, Batti, Maccari; Segat, Geronzi, Just; Lorenzini, Brieda, Ullian, Campagnolo, Netto; Pivovarska, PIERIS: Blaszka; Sabadin, Tricarico; Pausa, Conelli, Sdrigotti; Cosolo, Benotto, Calligaris, Bertogno, Vettorelli; Pacchini, Spangher II. ARBITRO: Decimani di Trieste.

L'arbitro Decimani è stato il principale artefice della vittoria dei sacilesi, concedendo con estrema facilità ai friuliani una rete inesistente. Il fallaccio è accaduto al 20° della ripresa, quando il portiere pierisino Blaszka, prendendo con un salto un facile spivotto calcato da Cosolo, ha fatto cadere il pallone nel sacco. L'arbitro Ullian, ha fatto ristabilire un passo indietro, tenendo però il pallone ben teso in avanti senza che varcasse

la linea bianca. L'arbitro, pur non potendo avere, data la sua valida la rete inesistente. Da quel momento gli anni s'accendono e si verificano alcune scartate. Al 34° l'arbitro Ullian, Calligaris, attribuendo un fallo non commesso verso un avversario. Un minuto dopo Just subisce la stessa sorte. I pierisini, innervositi, premono biosamente, ma sconsigliatamente sotto la porta avversaria. Tutte le loro azioni vengono respinte dal portiere avversario. Alla forte difesa avversaria.

La Sacilese, che non incontrava i pierisini da ben 22 anni, si è rivelata forte nella difesa, mentre all'attacco dispone di un paio di giocatori che si sanno rendere pericolosi specie nelle improvvise azioni di contropiede.

Già al 3° il Pieris perde una facile occasione. Sette minuti dopo Fenotto, raccogliendo un pallone pervenutogli da Cosolo, impugna con un tiro forte, da distanza ravvicinata, il portiere avversario, che riesce a liberare con una certa facilità. Al 24° ancora Cosolo, dopo una veloce discesa, serve un pallone lungo e dosato tiro Calligaris, che di testa fallisce di poco il bersaglio. Un minuto dopo è Bertogno a sbagliare da un soffio, mancando sopra la traversa un pallone tirato con estrema violenza. Gli ospiti si risvegliano, impegnando Blaszka con alcune azioni di contropiede. Poi riprende la pressione dei pierisini e il primo tempo si conclude con un'ennesima azione Cosolo-Vettorelli-Calligaris in prossimità della porta avversaria.

Nella ripresa la partita si tra-

SPILIMBERGO: Castellani, Cimato, Ribus, Manigò; Bortolussi II, Bortolussi I, Sartor; Riservato, Cominotto, Jop, Fuccaro, Gel, Marzuttini, Lisa. PRO GORIZIA: Piva, Tomat, Perussi; Kamsuli, Marangoni, Medet; Miani, Pavan, Visentin, Orso (Sandrigo); Bordin; Stanziani. ARBITRO: Buri di Trieste.

Spilimbergo, 16
Zero a zero tra Pro Gorizia e Spilimbergo a conclusione di una partita scarsamente pregevole dal punto di vista tecnico, anche se le due squadre si sono affrontate con decisione; soprattutto nel secondo tempo i padroni di casa per conquistare l'intera posta, gli ospiti, prima per non mollare quel punto prezioso che offriva loro il pareggio, poi per tentare un colpo a sorpresa.

Lo schieramento delle compagini ha visto nella Pro Gorizia Marangoni libero, Kamsuli stopper su Jop, i terzini Tinut e Pavan, sulla ala Gel e Riservato. A centrocampo hanno quasi tutti badato a evitarsi che a contrastare Medet e Fuccaro, Visentin e Bortolussi II, Orso e Cominotto. La retroguardia dello Spilimbergo ha visto Bortolussi battitore libero, Sartor stopper su Pavan, i terzini Cominotto e Miani sulle estremità.

Nella prima metà della gara si è giocato, sia dall'una sia dall'altra parte, con riserva, come testimoniano le due sole conclusioni a rete, una di Orso e l'altra di Riservato, entrambe di testa, e gli otto calci d'angolo, pure equamente divisi. Fin qui, il pareggio, pur non decantando troppo, ha mostrato sufficientemente la prevalenza dei reparti difensivi sulle linee attaccanti, e un discreto equilibrio sul campo. Nella ripresa la Pro Gorizia si è contrattata, lasciando avanti Sandrigo, raggiungendo dall'altra parte Miani e dall'inscambiabile Pavan, mentre lo Spilimbergo ha disgiato incoordinato, assicurandosi un predominio territoriale tanto assoluto quanto sterile. Per un quarto d'ora lo Spilimbergo ha svolto con efficienza un gioco collettivo abbastanza chiaro e preciso, concretizzando in azioni da rete: un vero affondamento di Bortolussi II e un'incornata di Riservato su azione di Cominotto.

Lo slancio dei padroni di casa non si è risolto in un vero e proprio «boom» perché a custodire i pali dello Spilimbergo c'era fortunatamente Castellani, che con una sola parata ha dato inequivocabilmente la

prova della sua classe. Correvano il 16° quando in contropiede fulmineo si è sganciato veloce il maratoneta Pavan, che ha effettuato un traversone a Sandrigo, dal cui destro è partito un pallone, calibrato, diagonale e tagliatissimo, che Castellani, leggermente fuori dai pali, con un prodigioso colpo di reni ha alzato sopra la traversa. Lo Spilimbergo dopo questo episodio ha perduto in lucidità, non ha mantenuto più i contatti tra reparto e reparto, ma tre ha calibrato qualche marcia, evidenziando quella di Manigò che ha perso il duello con Miani. Lo scordante Bordin ha trovato finalmente la vera buca per costruire da solo un'azione imprevedibile, culminata nell'appuntamento con l'esperto Sandrigo, che con un deciso colpo di testa ha mandato la palla a lambire il palo. Ha risposto lo Spilimbergo con una cannonata di Bortolussi II, che per poco non sorprende l'attento Pavan, costretto a parare in due tempi. L'ultima emozione è toccata ai tifosi locali: Sandrigo, servito da Miani, dopo un liscio

di Manigò è stato candidamente fermato dal fischio dell'arbitro mentre si trovava solo in piena area sul dischetto del rigore. L'intervento del direttore di gara in quest'occasione è ar-

I marcalori

7 reti: Calligaris (Pieris).
6 reti: Brieda (Edera).
4 reti: De Rossi (Cormonese), Pantonio (Lignano), Bernardi (Trivignano).
3 reti: Sussel (Mossa), Furlan (Pontiana), Lorenzini (Sacilese), Trevisan (Tisana), Tinelli (Spilimbergo).
2 reti: Esente (Cormonese), Meion (Cremcaffè), Scropecca e Vignoli (Edera), Ispiro e Bazzara (Fortitudo), Comisso e Trombone (Lignano), Bonutti e Spangher (Mossa), Mielestio e Ferrara (Palazzolo), Vettorelli (Pieris), Furlan (Pontiana), Marangoni e Pavan (Pro Gorizia), Brieda e Ullian (Sacilese), Nali II e Furlan (Sangiorgina), Gel (Spilimbergo), Morelli e Ozan (Tisana), Don e Del Mezzo (Trivignano).

Paolo Cedolin

ROMANIA QUALIFICATA

Pareggiando 1-1 con la Grecia nell'ultima partita del girone di qualificazione, la Romania si è qualificata per le finali della Coppa Rim che si disputeranno il prossimo maggio in Messico.

LA SANGIORGINA FA LO SGAMBETTO AI GRIGIOROSI: 2-1

I cormonesi obbligati ad ammainare la bandiera

MARCATORE: nel p.t. al 30° Nali II, al 34° Cortello; nel s.t. al 39° Ravizotti. SANGIORGINA: Borgobello; Zabeo, Margera; Filip, Basaldua, Zanfagnin, Buion, Ferrara, Nali I (Zuliani), Nali II, Cortello; Buion. CORMONESE: Bevilacqua; Zamaro, Sabbadini; Furlan, Maiero, Tuzzi; Esente, De Rossi, Galati, Perin, Miani (Ravizotti). ARBITRO: Di Tora, di Trieste.

San Giorgio, 16
La capolistina Cormonese, scesa a San Giorgio con il fermo proposito di non perdere, ha dovuto ammainare bandiera al cospetto di una Sangiorgina che le vuole tradizionalmente vittorie. Hanno perso quindi dopo sei giornate, anche i grigiorossi ma sono usciti dal Comunale a testa alta per aver disputato un secondo tempo veramente encomiabile soprattutto dal punto di vista tecnico.

Una gara, quella odierna, con due tempi diametralmente opposti; a un primo tempo di netta marcia sangiorgina ha fatto seguito una ripresa tutta a favore degli ospiti. La loro superiorità tecnica e agonistica ha fruttato però una rete, anche perché - è doveroso dirlo - Borgobello, il migliore dei ventiquattro atleti, ha parato palloni alquanto difficili e pericolosi. La Sangiorgina ha giocato la miglior partita di questo campionato (solo però il primo tempo); nella ripresa ha difeso il centrocampo e allargato la sua gabbia a tutti i difetti. Buono per i padroni di casa che oggi Zabeo, Margera e Filip sono stati comissati a testa alta per aver disputato un secondo tempo veramente encomiabile soprattutto dal punto di vista tecnico.

Un Tisana senza idee ha regalato un punto al Palazzolo nel derby della Bassa friulana. Gli ospiti hanno messo in mostra una robustissima difesa che i neoverdi non sono riusciti a scardinare. Ma non bisogna credere che la porta difesa da Vito è stata bombardata da una gran quantità di tiri. I locali sono riusciti a sfiorare la prima di Soban, quest'ultimo, ma questa volta la conclusione è meno pericolosa e la palla finisce di poco fuori. Ancora qualche azione da ambo le parti per altro molto confuse, mentre l'arbitro ha terminato tra sonori fischi dei numerosi pubblici.

ro di punizione (doccia fredda per gli ospiti), la Sangiorgina è apparsa come rinnovata e ha messo in ginocchio la capolistina con un gioco veloce. In questa prima fase Ferrarone, Nali II, Cortello e Basaldua sono stati gli animatori, i protagonisti dell'incontro. Della Cormonese ottima la prestazione di De Rossi, Esente e Perin. Ottimo l'arbitraggio.

Al fischio d'inizio gli ospiti si proiettano in area con De Rossi al quale viene affrontato da Basaldua; il sangiorgino svirgola con la riprende, recupera la palla e avanza tutto solo verso Bevilacqua; appena fuori area viene caricato da Furlan. La punizione calciata da Nali II si infila alla sinistra del portiere: sono passati appena trenta secondi e la Sangiorgina è in vantaggio. Sulle ali del successo i locali insistono all'attacco, si ammannano bellissime triangolazioni e Nali I e Ferrara, i centrocampi fanno da spavaldi dominatori. Al 3° De Rossi spara fortissimo a rete ma Borgobello con un guizzo felino salva in angolo. Al 24° la seconda rete. Margera, in scena, una azione personale e appena in area serve di precisione Cortello, l'estrema sinistra al volo e da posizione quanto mai difficile indirizza a rete. Al 36° un tiro di Cortello viene deviato in calcio d'angolo da Zamaro.

Nella ripresa, dopo un calcio d'angolo per la Sangiorgina senza asse, al 10° gli ospiti imbarcano un'azione con Galati, Da Rossi, Esente e il cui tiro viene parato da Borgobello. Al 14° De Rossi, con un'azione tentata al palmeto in area, sfiora la traversa. Al 22° ancora Borgobello in evidenza su tiro di De Rossi e successivamente su tiro di Esente. Al 28° azione della Sangiorgina con Cortello in contropiede il quale da sottoporta manda alto. Al 39° la rete degli ospiti: mischia e Ravizotti sorprende Borgobello. Al 42° ancora un ottimo intervento di Borgobello su tiro di Ravizotti.

Piero Zanelli

Tommaso Ciccolo

VITTORIA INASPETTATA DEI BIANCONERI OPPOSTI ALLA GRADESE: 1-0

Arranca affannosamente il Trivignano per difendere l'esiguo vantaggio

MARCATORE: Bernardi al 12° del primo tempo. GRADESE: Tortolo; Ugiall (Vecchiato), Botini; Lanto, Mazzoni, Lugnani; Ceglia; De Grassi, Marzan, Camuffo, Penati; N. 12 Bernardi, N. 13 Vecchiato. TRIVIGNANO: Marazziti; Tomatti; Cogli; Croppo, D'Ondorio, Scare; Tirelli, Cecchini, Bernardi, Zanuttini (Dal Medico), Don, N. 12 Orso, N. 13 Dal Medico. ARBITRO: Tamburini, di Trieste.

Trivignano, 16
Giornata di sole e pubbliche delle grandi occasioni al Comunale di Trivignano per la gara con la Gradese. Diciamo subito che la squadra locale ha vinto in maniera fortuita, considerando l'andamento dell'incontro e tenendo soprattutto presente che due falli di mano in area trivignanesi non sono stati rilevati dall'arbitro.

La partita ha avuto due volti ben distinti, nel primo tempo

ha prevalso il Trivignano con azioni veloci e pericolose, nel secondo la Gradese ha preso il sopravvento attaccando con continuità e rinserendo i bianconeri nella loro metà campo. Un grave difetto, messo in mostra dai lagunari è stata la scarsa incisività della prima linea, tanto è vero che le azioni più pericolose e i tiri maggiormente insidiosi sono stati costruiti ed effettuati dai centrocampisti, e in particolare da Lanto e Lugnani.

Il Trivignano, come abbiamo detto, ha vinto ma non ha convinto, anzi è apparso di una buona sponda inferiore al suo standard normale giocando, specie dopo essere passato in vantaggio, in maniera asimmetrica e dando la chiara impressione di arrancare affannosamente per difendere il vantaggio conseguito. D'altro canto la Gradese, scesa in campo per chiudere lo

incontro in parità, ha capito in ritardo che la difesa trivignanesa poteva essere perforata e solo nel secondo tempo, sostituito Ugiall con Vecchiato, ha cercato di manovrare si sono fatte incisive.

L'unico rete della giornata è siglata al 12° da Bernardi, che dopo aver colpito il palo di testa, riprende di sinistro e insacca nella loro metà campo. Un grave difetto, messo in mostra dai lagunari è stata la scarsa incisività della prima linea, tanto è vero che le azioni più pericolose e i tiri maggiormente insidiosi sono stati costruiti ed effettuati dai centrocampisti, e in particolare da Lanto e Lugnani.

Nei secondi 45 minuti la partita cambia fronte, e la Gradese si fa continuamente minacciosa con azioni che costringono i bianconeri nella loro metà campo. E' Mazzoni che, nel primo minuto, su tiro di punizione dal limite dell'area, sfiora il palo

destro della porta difesa da Marazziti. Due minuti dopo è ancora l'ala destra Ceglia che sbuccia di testa la sfera mandandola a finire fra le braccia di Marazziti. La pressione della Gradese è costante e al 18° Da Grassi indirizza di testa verso la rete avversaria: la palla respinta dal portiere gli ritorna sul piede e il suo tiro verso la porta squadrata, viene respinto dal mediano Scare sulla linea bianca. Ancora azioni della Gradese che però non riesce a pareggiare l'incontro e la partita termina col Trivignano arroccato nella propria area.

Mauro Mazzilli

PESI: MONDIALE
Il mediodomestico finlandese Karlo Kangasanti, campione olimpiatico del 1968, ha migliorato di mezzo chilometro il proprio record mondiale di strappo, con una alzata di kg. 161.

Fortitudo-Cremcaffè



Fortitudo-Cremcaffè 1-0 - Plastica presa di Ciliberti su azione dei triestini nell'anticipo di sabato giocato in via Flavia

DILETTANTI SECONDA CATEGORIA

Girone C		Girone D	
I RISULTATI		I RISULTATI	
*Pocena-Natisone	2-2	*Itala-Rosandra	3-2
Ruda - Buttrio	3-2	*Lucinico-Fogliano	2-0
Maranesse-Medea	1-0	Is. Turrice-Juventina	1-0
Pocena-Pozzuolo	2-1	Pro Fara-Aurina	1-0
Dolegnano-Ronchi	2-2	*Isone S.P.I.-S. Canzian	rhv.
*Mortigliano-Torero	4-0	*Breg - CRDA	-1-1
*Risanesse-Svegliano	0-0	Vesna-Libertas	1-0
LA CLASSIFICA		LA CLASSIFICA	
Perco	6 5 10 10 3 11	Pro Fara	6 3 30 9 6 9
Mortigliano	6 4 11 17 9 9	Lucinico	6 3 21 6 1 8
Ruda	6 3 30 11 7 9	Aurina	6 3 21 7 3 8
Pocena	6 3 30 11 8 9	Libertas	6 3 21 6 4 8
Maranesse	6 3 21 7 5 8	Rosandra	6 2 31 5 4 7
Natisone	6 3 21 9 8 8	Vesna	6 3 12 5 5 7
Svegliano	6 2 22 13 10 6	S. Canzian	6 2 21 6 5 6
Dolegnano	6 2 22 7 8 6	Is. Turrice	6 2 2 4 3 6
Medea	6 2 12 6 6 5	CRDA	6 1 41 6 6 6
Ronchi	6 1 23 9 10 4	Itala	6 1 32 6 7 5
Pozzuolo	6 0 33 10 15 3	Juventina	6 1 23 7 7 4
Natisone	6 0 33 10 15 3	Isone S.P.I.	5 1 13 4 7 3
Terzo	6 0 24 18 2 2	Turrice	6 1 14 6 9 3
Buttrio	6 0 15 5 13 1	Breg	6 0 2 2 8 2
LE PARTITE DEL 23.11.69		LE PARTITE DEL 23.11.69	
Svegliano-Mortigliano		Vesna - Breg	
Ruda - Torero		Fogliano - CRDA	
Maranesse - Dolegnano		Is. Turrice-Isone S.P.I.	
Natisone - Risanesse		Rosandra-Libertas	
Perco - Buttrio		Pro Fara - Lucinico	
Medea - Pocena		S. Canzian - Itala	
Ronchi - Pozzuolo		Juventina - Aurina	

DILETTANTI
1.^a CATEGORIA
Girone B

sumendo il ruolo di portabandiera delle «triestine». In acque agitate è rimasta la Muggesana; un punto più sotto è il San Giovanni, che non è riuscito a ottenere contro la Pro Romans il successo pieno. Chiude sempre la fila la Manzanese ancora digiuna di vittorie, che pure ha pareggiato con la Torriana.

Corona la tattica bianconera il gol dell'«ex» allo scadere

Una punizione per un fallo banale toglie ai rossoneri il successo pieno

no particolarmente elogiati Marchiò, Prepost e Palastanga, che hanno fornito un'eccellente prestazione.

La Pro Romas è piaciuta pubblicamente trisino per quella sua maniera di muoversi così senza complessi, giocando di prima e puntando, com'era del resto il suo modo di pensare. La sua condotta, la sua azione in trasferta sul contropiede che ha avuto nel due Calligaris e in Cantarutti i più caldi dei protagonisti. Forte in difesa col Tiberi. Bazzoni davvero inscombinabile, con Pelos e compagni perfettamente inquadri, la squadra isontina va elogiata non solo per la sua correttezza esemplare durante tutta la partita, ma anche e soprattutto per non essersi mai lasciata cogliere dalla sfiducia, nemmeno quando appunto le sorti dello scontro sembravano già segnate. Un'ottima impressione, una che promette un campionato degno di attenzione e che sta dimostrando di domenica in

domenica di trovarsi tutt'altro che a disagio nella divisione superiore. Ancora una direzione di gara deena di nota: l'arbitro Tomaselli di Fiumicello non ha commesso alcun errore del reportamento delle due squadre, sto favorito dall'esemplare com-

E per concludere descriviamo il gol di Uiciarra che avrebbe potuto far conquistare la vittoria per i suoi colori: 20' della ripresa, rimessa sull'alto da

Gli isontini si sono disuniti dopo la rete segnata da Snidero

2072, Sartori (n. 12 Franzot). CORNU:
Donda; Moretto, Miotti; Sartori, Ri-
va, Bernardis; Lucchitta, Barbiani
(nel s.t. Mazzaroli), Ninino, Peressi-
ni, Silvestri (n. 12 Silvestri). ARBI-
TRO: Allegra di Montalcone.

Mariano, 16

Un gol strano, di quelli in cui
non si sa se è maggiore il merito
di chi lo ha segnato o maggiore il
dominio del portiere che l'ha su-

buoni del potere che l'ha subito, ha deciso l'incontro a favore del Mariano. Questa rete, imprevedibile per come erano andate le cose nel primo tempo, è venuta al 42', dopo che le due squadre nei minuti passati non avevano fatto vedere quasi niente. L'azione si è iniziata a metà campo: Marangon, ricevuta la palla da Bidossi, ha iniziato una lunga galoppata fino a circa dieci metri dall'area del Corno. Qui giunto l'attaccante marianese, che aveva visto smarcato al centro Tre-

Nella ripresa le cose sono un po' migliorate. Il Corno, costretto a rimontare, ce l'ha messa tutta per pareggiare e, nel finale, ha anche

fatto qualche bella azione, ma la difesa marianese ha retto molto bene. Le uniche note positive di questa pressione degli ospiti sono i tiri verso rete sferrati al 26' da Silvestri, al 37' ancora dal centravanti, e al 39' da Mazzaroli.

Luciano Alberton

Girone A

GIRONE B

4 retti: Mottes (Civildalese), Minino e Silvestri (Corno Rosazzo).

3 retti: Barbana e Rignonat (Aquila), Dianti (Cervignano), Marangon (Mariano), Della Vedova (Muggesana), Cadenaro e Vascotto (S. Anna - Duke), Milani (Ronchi).

2 retti: Urcioli e Di Benedetto (Arsenale), Milioni, Gaggioli e Stefanato (Audax), Podrecca (Civildalese), Antonettin e Caporale (Cervignano); Cappelletto e Pun-

tin (Flumicello), Di Zorz (Mariano), Mottica e Pugliese (Mugge-sana), Buttò e Ceccotti (Palma-nova), Pein e Ulcigrai (S. Gio-vanni), Peressini (Corno Rosaz-zo), Zanoila (Ronchi), Visintini II, Tessari e De Angelis (Tor-riana).

vador (Rivignano), Colussi (Rau-
scedo).

GIORNATA NERA PER LE MAGGIORI SQUADRE REGIONALI DI PALLACANESTRO

Perdenti (ma con onore) Splügen e Snaidero

Sconfitto per un solo punto il Lloyd Adriatico

La terza giornata del campionato di Serie A maschile ha lasciato praticamente la classifica immutata: quattro squadre sempre al comando a punteggio pieno e altrettante in fondo alla classifica a zero punti; unico mutamento quello avvenuto nel gruppo di centro: la scorsa settimana quattro squadre erano a due punti, oggi si sono scisse: due a quota quattro e due sono rimaste ferme a

due punti. In pratica il torneo maschile di pallacanestro si sta avviando verso una lotta a quattro: Ignis e Simmenthal, le squadre di sempre, Fides Partenope (la rivelazione degli ultimi anni) e All'Onestà. L'impresa migliore l'hanno compiuta oggi Ignis e All'Onestà vittoriose fuori casa, mentre le altre due squadre di testa hanno giocato sul proprio campo. L'ignis ha letteralmente

dominato a Pesaro guidando la partita dal principio alla fine e permettendo alla Frizz Pelmo di avvicinarla nel punteggio solo quando questo era largamente a suo favore. La All'Onestà, invece, nella ripresa è riuscita, con un gioco di pregevole fattura, a rovesciare il risultato del primo tempo imponendosi alla fine con nove punti di distacco. A zero punti sono rimaste 4 squadre.

SERIE A - INCREDIBILE ARRESTO QUANDO ORMAI AVEVANO LA VITTORIA IN PUGNO

Nel finale goriziani paralizzati

ALL'ONESTÀ-SPLUGEN 81-72 (34-37)

ALL'ONESTÀ: Albionico, Formenti 2, Zanatta 10, Bertolotti 2, Bove 8, Isaac 18, De Rossi 11, Gennari 30, SPBUGEN: Medet 20, Jassi 3, Pileri 2, Magnoni, Merlati 17, Granucci 8, Webster 23, Bernardini. Non entrati: Pileri e Krashner. ARBITRI: Degli Esposti di Bologna e Sidel di Reggio Emilia. NOTE: Tiri liberi: 11 su 14 per All'Onestà; 10 su 18 dalla Splügen. Usciti per 5 falli: Zanatta (46-55) al 17°; Bove (46-55) al 13°; Albionico (64-65) al 13°; Merlati (58-67) al 14°; Granucci (72-71) al 19°; tutti nel s.d. Spettatori: 2300.

ma estremamente redditizio Granucci e da un grintoso Medet) hanno iniziato il mitragliamento da tutte le parti senza che nessuno dei biancocelesti pensasse a fermarli. Splügen, in corsa, insomma, con la stessa panchina impotente a prendere provvedimenti. Tutto è andato storto da quel momento, anche se fino a 3' dal termine molto si poteva ancora raddrizzare.

La paura di assumersi responsabilità per il tiro e per il marcamento degli avversari ha tagliato le gambe ai goriziani, che non davano più neanche alcun sostentamento alla manovra, lasciando l'iniziativa ai singoli, a Medet, ormai mortalmente stanco dopo una lunga sgroppata e a Jassi che non è certo l'uomo del miracolo. E Webster? Dopo i suoi soliti cinque minuti ruggenti all'inizio di ripresa, si è spento soverchiato da un compito, quello di tenere Gennari, che non sarebbe toccato a lui, che aveva sul capo la spada di Damocle dei cinque falli. Così perso per strada anche Merlati, che pure aveva fatto un validissimo primo tempo, la Splügen ha dato finalmente via libera all'incontenibile Gennari, giustiziere di lusso, e a Isaac tuttora impressionante.

Messa di fronte alla difesa a zona 1-3-1 degli ospiti (Albionico davanti e Isaac di dietro), la Splügen trovava quasi subito la chiave giusta per entrare nelle maglie avversarie, e cioè Merlati. Il pivot goriziano aveva nettamente la meglio su Bove e serviva bene faceva centro con una certa facilità. Efficace anche il gioco delle marcature, che vedeva Granucci su Isaac, Medet su Gennari e Webster su Zanatta. Anche se il tabellone era in favore degli ospiti (14-22) tutto procedeva in maniera regolare. Con l'entrata di Pileri, che sostituisce Bernardini, che a sua volta aveva dato il cambio a Jassi, le cose andavano in peggio. I suoi "punti" si esaurivano presto e Merlati e Webster in evidenza, rimontavano, e approfittando della temporanea uscita di Bove, passavano anche in vantaggio. Per quattro minuti, senza nessun uomo al rimbalzo, la All'Onestà restava al secco (24-28) si passava a 37-28 per i goriziani.

Andata a riposo con tre punti di vantaggio, la Splügen si ripresentava dopo l'intervallo

cora in testa 68-66. La situazione precipitava con l'uscita per cinque falli di Merlati, sostituito da Granucci. Webster messo a marciare Gennari, compiva il suo quarto fallo e abbandonava completamente la guardia. Per l'orlundo era un andare a nozze e difatti di lì a poco la All'Onestà prendeva il comando (69-68) per non lasciarlo più. L'orgoglio ormai serpeggiava nelle file della Splügen. Era davvero la fine. Una sequenza Gennari-Formenti-Gennari affossava ogni superstita speranza dei goriziani negli ultimi scampoli di partita.

Un altro incontro quindi da dimenticare, anche se purtroppo i segni della nuova sconfitta bruciavano e la ferita non sarà tanto facile da rimarginare. Dopo Virtus, Simmenthal e All'Onestà, la Splügen riparte da zero. Niente è ancora compromesso, ma un gioco provvidente e anche tempestivo perché la squadra non continui a scivolare su una china sempre più pericolosa. Sarebbe un torto davvero grande per gli sportivi e non solo per loro. Una formazione da 200 milioni può e deve fare di meglio. E' tempo di serietà per tutti.

Giancarlo Bulfini

SERIE B - QUANDO GIÀ SEMBRAVA VINTA

BIANCOCELESTI IMPRECISI

FLUOBRENE-LLOYD ADR. 40-39 (22-15)

FLUOBRENE: Della Penna 13, Gracis 9, Nicolotti 7, Julia, Furlan, Lessana 2, Orlandi 6, Muner, Pagani 2, De Stefani 8, LLOYD ADRIATICO: Nardet 10, Milla, ARBITRI: Savi di Bologna e Minguzzi di Ferrara. NOTE: Tiri liberi: Fluobrene 14 su 26; Lloyd Adriatico 11 su 20. Usciti per 5 falli: De Stefani.

Mestre, 16. Il Lloyd ha perduto una partita che a due minuti dalla fine aveva già vinto. Le cause della sconfitta sono ricercate nella scarsa vena di tiro, in alcune menti che di solito costituiscono il nerbo della squadra, elementi come Nicolotti, Scherger e Milla che poco mobili, hanno denunciato delle vistose lacune nel tiro a canestro. Si tratterà probabilmente di scarsa preparazione, sta di fatto che questo Lloyd è stato decisamente inferiore all'attesa.

La squadra non ingrassava bene lo si è visto fin dal primo tempo chiuso in vantaggio per i padroni di casa per sette punti. Badando soprattutto alle marcature, il Lloyd si è disunito nella manovra difensiva, anche perché Poli e Fortunati, i quali di solito ordinano il gioco della squadra, solo a sprazzi hanno dimostrato i loro numeri. La partita ha avuto due volti di per sé. Nel primo tempo la superiorità del Fluobrene che con Della Penna, De Stefani e Gracis ha sempre tenuto un

di Scherger che di solito è uno dei tiratori acuti della squadra, ma del resto anche Fortunati, Bici e Poli non sono stati all'altezza della situazione. Migliore invece è apparso Nardet, un giovane assai interessante che specialmente dai tiri dai dieci metri ha dimostrato una certa precisione. La Fluobrene ha avuto i suoi elementi migliori in De Stefani, Della Penna, Gracis e Orlandi, ma anche per la squadra industriale le note non sono state specialmente in fatto di gioco collettivo. In particolare Gracis ha sbagliato molti passaggi, mentre Della Penna si è rivelato il tiratore scelto e ha messo a segno numerosi punti, esaltando la sua percentuale questa che ha permesso alla squadra di portarsi in vantaggio in alcune circostanze.

Augusto Berton

SERIE C

Marchi Pord-Venezia 53-43

MARCHI PORD-VE: Nanni 2, Cedolin 1, Bonhen 4, Gregoris 5, Nanni 2, Battistini 7, Leda, Quilavale 15, Dario 8, Zovi 6. VENEZIA: Xausa 9, Modole 7, Strulini 4, Formenti 5, Casale 6, Severin 3, Benedetti 1, Rigon, Canova, Caregnato 2. ARBITRI: Rocchetti e Mariani di Porto San Giorgio.

SERIE C - GLI UNIVERSITARI BATTUTI

RUGGERS UDINESI IN OTTIMA FORMA

RUGBY UDINE-CUS TRIESTE 24-8 (9-5)

MARCATI: nel primo tempo al 9' metà di Bassa trasformata da Schiozza; al 12' Mattioni su calcio piazzato; al 17' Mattioni su calcio piazzato; al 21' Fenaroli metà trasformata da Bracci S.; al 29' Schiozza su calcio piazzato; al 40' Mattioni metà trasformata. UDINE: Di Giusto; Benassutti, Romano, Quirini, Miallin, Gobetti, Rossi, Bracci R., Minen, Mattioni, Pellegrini, Fenaroli, Gatti, Candoni, Bracci S., CUS TRIESTE: Crapet, Zapala, Girlich, De Toni, Bullo, Alcardi, Zannier, Innocenti, Dertor, Strizzi, Chessa, Bassa, Celli, Schiozza. ARBITRO: Cafarin di Padova.

Rugby - Serie C

1. RISULTATI
Casale - Piave 20-12
"Flamma-Mestre non disp. 9-0
"Feltre-Magnaguagno 41-3
"Mirano-Cast Pese 41-3
"Udine - CUS TS 24-8

LA CLASSIFICA
Casale 6 0 0 37 29 12
Udine 4 0 0 77 21 8
San Donà 5 3 0 2 63 30 5
Feltre 5 2 1 2 41 45 3
CUS TS 5 2 0 3 46 63 4
Mirano 5 2 0 3 38 24 4
Mestre 4 1 1 3 46 67 3
Cast. Pese 4 1 0 3 29 65 2
Magnaguagno 5 1 0 4 15 74 2
Piave 5 0 1 4 36 64 1

LE PARTITE DEL 23.11.1969
San Donà - Piave
Flamma - Udine
Mirano - Feltre
Magnaguagno-Cast. Pese
Mestre - CUS TS

ITALSIDER-W. BERGAMO 67-49 (23-29)

ITALSIDER: Cavazzon 25, Mocenigo 10, Giacca, Goltan 8, Simisig 6, Moretti 2, Dalla Costa 4, Palombini, Gastonovo 9, Perelli 3, BERGAMO: Mauri 9, Filippin 2, Munari 6, Arignoni, Pessina 9, Abate 6, Rotta, Signorotto, Meroni 14, Invernizzi 2, ARBITRI: Fermon (Treviso) e Crozzoli (Venezia). NOTE: Usciti per 5 falli nell'ordine: Signorotto, Filippin, Dalla Costa, Pessina, Mocenigo, Tiri liberi: Italsider 15 su 26; Bergamo 7 su 16.

Terzo consecutivo successo degli aziendali concretizzati nella forma e nella sostanza solo nel secondo tempo. Nel primo i locali sono stati molto pasticcioli in attacco e deboli in difesa dando così modo agli avversari, piuttosto grintosi, di restare sempre al comando della partita con Meroni che imperversava sotto canestro. I bergamaschi prendevano così un vantaggio, dopo due situazioni di parità su 6 e 7 punti, che saliva da 13-7 a 25-17 con un massimo di dieci lunghezze (23-19) a due minuti dalla fine. L'Italsider, grazie a capitano Cavazzon, l'unico che aveva le idee lucide, risaliva la corrente e alla fine del tempo lo svantaggio era limitato a 6 punti.

Nella ripresa Mocenigo, fino allora inutilizzato, dava un mano al capitano e pian piano la squadra cominciava a girare. Nello spazio di pochi minuti i triestini realizzavano 14 punti contro 3 degli avversari e praticamente il risultato era segnato. Il Bergamo calava vistosamente e i suoi tiratori avevano la mira piuttosto scontenta (vedi Abate) mentre nel campo opposto cresceva Goltan autore assieme a Mocenigo e Cavazzon di una bella prestazione.

Gli ultimi minuti erano infatti senza storia per il Bergamo, nelle cui file nemmeno Meroni riusciva più a tenere il ritmo. L'Italsider con alcune trame ubriacanti inflava ripetutamente gli avversari tanto che il distacco saliva progressivamente fino a ben 18 punti. Veniva così riscattato il primo tempoudente e la vittoria premiava meritatamente il dieci suduragico fra tutti i Cavazzon è stato ancora una volta il migliore. Impreciso l'arbitraggio.

Piero Bonacci

Patria Basket Trieste 69-43 (35-22)

PATRIARCA: Michelutti 3, Bassi 16, Kristianc 8, Savino, Ponton 12, Del Ben 25, Gasparini 3, Colitti 2, Maselli, Tonutti, BASKET TRIESTE: Stigli, Freix 3, Tonelli 1, D'Angeri 8, Abate 2, Beldini, Friedrich 16, Bertonielli 3, Quarantotto 6, Zudeich 4. ARBITRI: Berlanda e Travaglia di Rovereto. NOTE: Di Leonardo guadagnavano un margine di 6-6 punti di vantaggio sugli avversari. Al 3' il punteggio era di 10-6 per il Don Bosco, al 6' di 16 a 1 sempre per la compagine triestina. Verso il decimo di gioco gli ospiti avevano una vigorosa reazione e prima annullavano l'andata cap, quindi passavano a loro volta a condurre: 34 a 24 per la Century al quarto d'ora. Il Don Bosco non si dava però per vinto e riusciva ad andare a riposo a distanza quasi dimezzata.

Il secondo tempo iniziava a pieno favore della Century che con quattro canestri consecutivi si assicurava praticamente il successo. Infatti nel rimanente della gara gli ospiti non riuscivano a difendere il vantaggio acquisito contrattando puntualmente i canestri messi a segno dai soliti Goltan, Cuccari e di Leonardo.

Aldo Rossini



Splügen - All'Onestà 72-81. — Merlati a canestro: il pivot isontino ha disputato un eccellente primo tempo; nella ripresa, nonostante il suo compito fosse oltremodo facilitato dall'uscita di Bove e di Zanatta, non è stato altrettanto positivo

QUARANTUN PUNTI SEGNATI DA ALLEN

UDINESI CADUTI IN PIEDI

CANTÙ-SNAIDERO 95-86 (47-35)

CANTÙ: Marocco, Recalcati 10, Lazzari, Della Fiore 10, Farina 9, Viola 5, Bertol, De Simone 31, Sindot 23, Marzorati 2, SNAIDERO: Mellia 4, Tomati, Cella, Cesutti 8, Gergati 8, Sarti 6, Fiorini, Bon 13, Cepar 11, Allen 41. ARBITRI: Ardito e Trieri. NOTE: Tiri liberi: Cantù 9 su 18; Snaidero 8 su 11. Usciti per cinque falli Cepar della Snaidero al 1° del secondo tempo (74 a 75). Ha interrotto l'incanto con 4 falli a carico ciascuno Recalcati, Della Fiore, De Simone del Cantù; Bon della Snaidero.

Serie A maschile

1. RISULTATI

"Fides - Brill 94-72
"All'Onestà-Splügen Bräu 81-72
"Simmenthal - Eldorado 104-82
"Ignis - Frizz Pelmo 67-61
"Cantù - Snaidero 95-86
"Virtus - Noster 102-87

LA CLASSIFICA

Ignis Varese 3 0 0 225 182 6
Simmenthal 2 3 0 203 288 6
Fides Napoli 3 0 0 238 214 6
All'Onestà 3 0 0 237 214 6
Cantù 3 0 0 214 239 4
Virtus Bologna 3 1 1 246 223 4
Frizz Pelmo 3 1 2 221 221 2
Snaidero Udine 3 1 2 234 232 4
Splügen Bräu 3 0 3 233 262 0
Brill Cagliari 3 0 3 186 221 0
Noalex Venezia 3 0 3 231 271 0
Eldorado 3 0 3 213 274 0

LE PARTITE DEL 23.11.1969

Snaidero-Simmenthal
Brill-Splügen Bräu
All'Onestà-Virtus
Cantù-Fides
Eldorado-Frizz Pelmo
Noalex-Ignis

Serie B maschile

1. RISULTATI

"Unipol - Onda Pavia 68-59
"Iris Feltre - Candy 56-35
"Gamma - Vigevano 79-63
"La Torre - Lib. Biella 111-53
"Fluobrene - Lloyd 40-39
"Petrarca - Auso Siemens 61-48

LA CLASSIFICA

Iris Forlì 3 3 0 184 185 6
Petrarca 3 2 1 208 155 4
Auso Siemens 3 2 1 185 175 4
Gamma Varese 3 2 1 183 177 4
Unipol Bologna 3 2 1 154 211 4
Lib. Biella 3 2 1 205 223 4
La Torre R.E. 3 2 1 228 198 2
Lloyd Adriatico 3 1 2 178 154 2
Candy Brugherio 3 1 2 176 176 2
Candy Brugherio 3 1 2 176 176 2
Fluobrene 3 1 2 158 174 2
Onda Pavia 3 0 3 187 221 0

LE PARTITE DEL 23.11.1969

Gamma-Unipol
Lloyd-Petrarca
Lib. Biella-Fluobrene
Onda Pavia-Candy
Vigevano-La Torre R.E.
Auso Siemens-Iris Forlì

Serie C maschile

1. RISULTATI

"Patriarca-Trieste Basket 69-43
"Century - Don Bosco 80-66
"M. Pordenone-Venezia 53-43
"Italsider-Alpe Birra 67-49
"Libertas Rimini-Pierobon 40-50
"Virtus Im-G.D. Bologna 60-56

LA CLASSIFICA

Marchi Pord. 3 3 0 184 139 6
Italsider TS 3 3 0 183 135 6
Century Brescia 3 2 1 214 215 4
Patriarca 3 2 1 192 171 4
Alpe Birra 3 2 1 178 168 4
Virtus Imola 3 2 1 184 192 2
G.D. Bologna 3 1 2 183 189 2
Trieste Basket 3 1 2 167 137 2
Venezia 3 1 2 167 178 2
Libertas Rimini 3 1 2 164 172 2
Pierobon 3 1 2 158 189 2
Don Bosco TS 3 0 3 185 202 0

LE PARTITE DEL 23.11.1969

Pierobon-Venezia
Italsider-Century
Marchi - Trieste Basket
Don Bosco - Virtus Imola
Alpe Birra-Lib. Rimini
G.D. Bologna-Patriarca

Cantù, 16

La Snaidero è caduta in piedi sul campo del Cantù, un Cantù che sta andando a mille e che sul terreno amico difficilmente potrà essere messo in soggezione anche in avvenire. La prima compagine a fare le spese della sicurezza e dell'autorità casalinga dei ragazzi di Taurisina è stata l'Eldorado ed ora è stata la volta della Snaidero. La compagine friulana però nel confronto con quella bolognese è apparsa ben altra cosa: si è rivelata innanzitutto più squadra anziché se gioca praticamente con un Allen che risulta un buon cinquanta per cento della sua forza realizzativa. Solo che si sapeva aumentare il potenziale offensivo degli altri 4 componenti, la squadra udinese potrebbe dare seri grattacapi a chiunque.

Già di fronte al Cantù del

Carlo Lietti

SERIE A FEMMINILE - MILANESI TROPPO FORTI

ALESSIO-LONGO: NON BASTA

STANDA-CALZA BLOCH 78-51 (35-20)

STANDA: Giacomina 1, Pareschi 10, Alderighi 20, Torisier 15, Testa 12, Ghirri 6, Mapelli 10, Marconi 4, CALZA BLOCH: Comel, Paccinotti, Alessio 23, Caradonna, Robolotti 2, Benvenuto 5, Longo 16, Cernigoi 3, Marini 2, Cuoco, ARBITRI: Rivoletti (Ticino) e Meione (Brindisi). NOTE: Tiri liberi realizzati: Standa 16 su 24; Bloch 7 su 14. Usciti per 5 falli: Cernigoi, Marini, Benvenuto e Longo (Bloch), tutte nella ripresa. Spettatori 1500 circa. Presente l'istruttore federale Carlo Ceroni, in vista delle prossime convocazioni per i raduni delle nazionali.

Dici minuti soli è durata la resistenza della Calza Bloch, impegnata all'esordio nel massimo campionato femminile 1969-70 sul campo della forte e rinnovata Standa. Contro una compagine che punta, a loro diritto, a lottare ancora una volta per lo scudetto, le triestine non hanno potuto fare di più. Non sono bastate una Alessio in eccellente condizione, soprattutto nel tiro da lunga distanza (ma Claudia non può essere impegnata al massimo per l'incontro, per precauzione dopo l'intervento chirurgico al ginocchio) e un Longo che ha riscattato con un ruggine secondo tempo (16 punti in 18 minuti), una ripresa in cui l'emozione dell'esordio in Serie A l'aveva letteralmente paralizzato.

Non sono bastate, appunto, le due giovani star, Zecotto e loro infatti c'erano una Paccinotti letteralmente nulla, caotica e imprevedibile, una Benvenuto evanescente, una Cernigoi ancora immatura (ma ha delle doti, la ragazza), una Marini oltremodo, una Comel e una Caradonna in cattive condizioni fisiche (la prima reduce da appendicite, la seconda, probabilmente costretta presto a smettere di giocare da un fastidioso malanno).

Così, dopo il buon inizio (10-9 per

dalla Marconi. Usciva anche la Longo fra le biancocelesti, per non rientrare più nel giro al riposo, e nel ritorno in campo della Alessio al 1° (25-13), insieme alla confusione, Caradonna, produceva benefici effetti.

Si scatenava infatti la Alderighi con quattro canestri consecutivi in contropiede e i (troppo?) cambi a ripetizione di Ghirri non impedivano che, a pochi secondi dal riposo, il divario fra le due squadre toccasse i 17 punti, ridotti a 15 giusto allora scendere, da una prodezza della solita Alessio che centrava, in extremis, da quel campo.

Senza storia la ripresa, la Standa passava ad una marcatura individuale aggressiva e per la Bloch risultava ancora più difficile attaccare questo tipo di difesa. Torisier, Alderighi, Mapelli e Pareschi rubavano molti palloni, aumentando il bottino. Per fortuna si ritrovava la Longo, che, con la solita Alessio, salvava il salvabile, contenendo le scartate negative e portando il punteggio triestino oltre il limite dei 50 punti, nonostante che nel finale Ghirri si rinviasse con tutte le lunghe in panchina per cinque falli personali.

In sostanza, la Bloch s'è trovata contro una Standa ancora da registrare, ma già molto produttiva e potente. L'incerta condizione fisica di qualche atleta e la non eccellente salute tecnico-tattica attuale della équipe giuliana non le concedeva, contro tanta avversaria, migliori sorti. Una cosa è certa: con quella coppia Alessio-Longo la Calza Bloch potrà fare molto di più quando anche le altre sapranno dare una mano.

Riccardo Sigismondi

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

OFFRESI per quattro mattine signorina pratica lavori domestici. Cassetta 55239 A, SPI.

OFFRESI 45enne fidata ore da combinarsi. Cassetta 36849 A, SPI.

REFERENZIATA offresi a ore. Telefonare mattinata 9-12, al 726904. 36889 A

SIGNORA offresi tre ore pomeridiane per coniugi paraggi centro. Telefonare lunedì mattina 93017. 36884 A

60ENNE indipendente sana praticissima governo casa cucinare offresi stabile presso 1-2 persone. Telefonare 64347 dalle ore 16 alle 18. 36881 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

ATTENZIONE: coppia cerca prestaservizi referenziata dalle 8 al pomeriggio zona Roiano Grotta. Telefonare 35533. 36883 B

CERCANSI due cameriere tuttora ottimo stipendio per Padova. Cassetta 27-B SPI 35100 Padova. 6412 B

CERCANSI domestica giovane referenziata piccola famiglia ore da convenirsi. Telef. 29002. 36881 C

CONIUGI soli cercano prestaservizi seria referenziata tuttora per giorni feriali 8.30-13.30 tutti elettrodomestici. Paraggi Piccardi. Telef. 52055 dalle 9 alle 11. 52293 B

FAMIGLIA signorile cerca cameriera giovane anche jocolaiva, per Milano; ottime condizioni; telefonare Trieste 38851, ore ufficio. 54933 B

A.A.A. tuttofare bellissima presenza...

...moderna, dinamica, veloce; questo è lo spirito lavabiancheria, o la meravigliosa lavastoviglie

Candy

vi risolve il problema della domestica. E con una spesa mensile davvero modesta: una rata di sole tremila lire. Informazioni e prove presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA
Corso U. Saba 18
Piazza Goidoni 1

FAMIGLIA tre adulti cerca signora signorina 40-50 anni referenziata onesta veramente sana indipendente abitante zona S. Giovanni per governo villetta due piccoli appartamenti dalle 9 alle 15. Disposta cucinare pranzo una persona. Trattamento familiare. Per colloquio telefonare 745566. 36897 B

MEDIAETÀ referenziata, 3 ore 4 volte per settimana cercasi per Grotta. Tel. 410105. 55377 B

PRESTASERVIZI amante bambini cercasi ore mattino, zona centro. Telefono 764267. 36893 B

PRESTASERVIZI seria onesta, alcune ore mattino feste libere centro cercasi. Cassetta 55415 B, SPI.

PRESTASERVIZI referenziata cercasi via Commerciale tre e mezzo ore giornalieri escluso sabato. Tel. 63386 lunedì 13-15. 55045 B

SIGNORA sola cerca persona referenziata capace sbrigare mansioni casalinghe stable con dormire esclusi lavori pesanti. Telefonare dalle 9-12 n. 810190 o scrivere cassetta 36742 B, SPI.

STABILE referenziata cerca famiglia adulti. Telefonare 36237. 54935 B

TUTTOFARE cercasi mattinata, paraggi via Cisternone Grotta. Telefonare 411772 ore 10-12. 36810 B

STABILE referenziata cerca persona sola. Tel. 211027. 36817 B

STABILE esperta per famiglia cercasi; ottimo trattamento, stipendio anche 100.000 se veramente capace. Offerte con referenze Cassetta 55428 B, SPI.

O Richieste d'impiego L. 30

BABY sitter giovane pratica offresi per sorveglianza bambini ad ore da combinarsi. Telefonare 66795. 36785 C

BANCONIERE esperto presenza 28enne referenziato, eventualmente turnante, offresi. Telefonare 746217. 55375 C

CUOCO capace offresi per ristorante o albergo. Cassetta 55226 C, SPI.

DIPLOMATA offresi per custodia bambini. Telefonare 411188. 36740 C

DIPLOMATA perfetto italiano dattilografia offresi lavoro adeguato miti pretese. Tel. 90652. 36713 C

GEOMETRA militese offresi anche ore. Telefonare 731740. 36811 C

GEOMETRA militese offresi primo impiego offresi. Telefonare al 748774. 55313 C

GIOVANE 23enne militese con esperienza quadriennale nel ramo radio tecnico dell'Aeronautica militare offresi. Telefono 730889. 36589 C

GIOVANE offresi studio-laboratorio fotografico. Tel. 766256. 55265 C

MEZZA giornata impiegherebbe corrispondente croato inglese tedesco conoscenza telex. Tel. 767562 ore 19-20. 55114 C

MILITESENTE dinamico volontario patente C auto propria offresi stabile occupazione. Tel. 747621. 36679 C

OCUPEREI la mattinata come commessa o cassiera conoscenza perfettamente sloveno. Cassetta 36644 C, SPI.

OFFRESI baby-sitter referenziata. Telefonare dalle 13-15 al n. 823026. 55197 C

OFFRESI ragioniere primo impiego conoscenza tedesco. Cassetta 55241 C, SPI.

OFFRONI coniugi per portiere ottime referenze massima praticità onestissimi. Telefonare 761784. 36686 C

OFFRONI coniugi custodi presenza massima onestà capacità ottime referenze. Cassetta 36686 C, SPI.

PENSIONATO cerca impiego con incarichi di fiducia. Cassetta 36597 C, SPI.

PERITO elettrotecnico offresi qualsiasi lavoro indirizzo tecnico. Tel. 747621. 36679 C

SIGNORINA 21enne primo impiego diploma contabile conoscenza svedese danese e lingua croata offresi. Cassetta n. 55068 C, SPI.

SOTTUFFICIALE CC in congedo 35enne cerca occupazione come magazziniere impiegato tenuta contabilità. Cassetta n. 36551 C, SPI.

19ENNE segretaria d'azienda diploma interprete tedesco dattilografia offresi anche mezza giornata. Tel. 55363 lunedì ore 14-18.

30ENNE diplomata spedizioni trasporti conoscenza inglese onestissimi tedesco pratica ufficio offresi. Telefonare in settimana 821289 ore 8.30-12. 15-19. 36829 C

CO Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (Rolle) legno plastica verniciatura cinghie finestre 1500 riparazioni ordinarie 1500-2000. Telefonare mattino 765110. 36863 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate preventivi a domicilio. Riparazioni in giornata con garanzia. Radiolaboratorio Stella, viale D'Annunzio 26. Telefono 93452. 36735 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI riparazioni cambio cinghie prontamente. Telef. 34229. 55423 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera marmettoni plastica garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, tel. 50390, 744717. 55041 CC

A.A.A. TECNICO Radio TV esegue riparazioni. Tel. 55398. 36676 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistori fonovaligie Radio Stefani. Corridoni 2, telefono 90944. 29951 CC

A.A. TECNICO radio TV esegue riparazioni. Tel. 55398. 36676 CC

A. INSTALLAZIONI SCALDABAGNI rubinetterie bagni. Riparazioni idrauliche elettriche. PIASTRELE. Telef. 723739. 55247 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Inerpellatoci. Abate

gangeo & Gaspari, Gambini 27, telefono 90497. 36687 CC

ARTIGIANO muratore e pittore esegue qualsiasi lavoro. Tel. 96608. 55258 CC

ARTIGIANO pulisce revisiona stufe kerosene caldaie serbatoi. Telefonare 69557. 36843 CC

CAMBIO molle role in ferro, cinghie e rubinetterie. Telefonare 820158 feriali. 36676 CC

CARTAMODELLI su misura moderna sartoria signora. Giannatica 41, tel. 90913. 36766 CC

DEUMIDIFICAZIONI risanamento muri umidi brevetto germanico restauri pitture. Telefono 36340. 55256 CC

INFERMIERA referenziata offresi assistenza notturna. Telefono 747654. 36758 CC

un altro successo Alitalia: abbiamo abbassato anche le tariffe "inclusive tours" per il Nord America

pensiamo sempre ai nostri passeggeri...

Tutti sanno che - per iniziativa di Alitalia - sono state abbassate le tariffe individuali per il Nord America (per esempio: Trieste - New York adesso costa solo 186.900 lire andata e ritorno, con un minimo di 22 giorni di permanenza)... Ora abbiamo deciso di ridurre anche le tariffe dei viaggi organizzati. Le nuove tariffe IT per gruppo, che vi danno diritto a jets in classe economica all'andata e al ritorno, a 10 giorni di permanenza in ottimi alberghi, a guide, a escursioni, sono ora disponibili a prezzi sensibilmente ridotti grazie alla politica di Alitalia. Confrontate anche la qualità degli alberghi quando scegliete il vostro tour: vi accorgete che quelli offerti da Alitalia sono sempre i migliori. E c'è, inoltre, un nuovo grosso risparmio con gli IT Alitalia! Nel prezzo adesso è compresa anche la partenza dall'aeroporto a voi più vicino: voi, infatti, non dovete più raggiungere a vostre spese gli aeroporti internazionali di Ro-

ma o Milano. Vedete? Quando diciamo che pensiamo sempre ai nostri passeggeri, sappiamo anche dimostrarvelo...

Un'occasione valida solo dal 15 Novembre al 31 Marzo.

AMERICAN HOLIDAY TOUR

10 giorni a New York, al Royal Manhattan Hotel o similare, accompagnatore italiano, trasferimento aeroporto/città e viceversa.

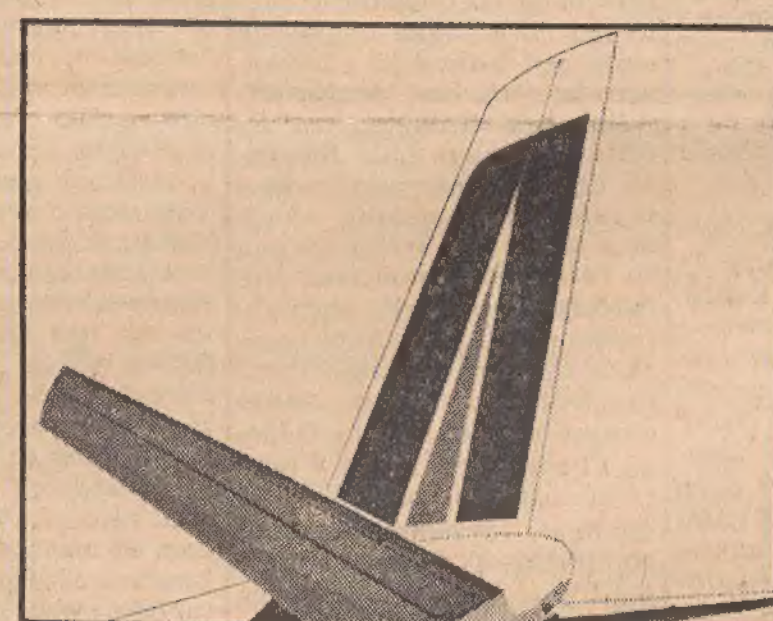
da Trieste lire **215.700**

WALDORF TOUR

10 giorni al favoloso Waldorf Astoria di New York, escursione di città.

da Trieste lire **284.000**

Partenza il: 15 - 22 - 29 novembre
6 - 13 - 22 - 27 dicembre
3 - 14 - 17 - 24 - 31 gennaio
7 - 10 - 21 - 28 febbraio
7 - 11 - 21 - 28 marzo



Alitalia

richiedete informazioni alle Agenzie di Viaggio oppure utilizzate questo tagliando.

Alitalia Direzione Regionale Italia
Casella Postale 10.043 Roma EUR
Inviatemi, gratis, l'opuscolo viaggi IT-USA

Signor _____
Via _____
Città _____ CAP _____
Il mio Agente di Viaggio è _____

CO Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (Rolle) legno plastica verniciatura cinghie finestre 1500 riparazioni ordinarie 1500-2000. Telefonare mattino 765110. 36863 CC

A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate preventivi a domicilio. Riparazioni in giornata con garanzia. Radiolaboratorio Stella, viale D'Annunzio 26. Telefono 93452. 36735 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistori fonovaligie Radio Stefani. Corridoni 2, telefono 90944. 29951 CC

A.A. TECNICO radio TV esegue riparazioni. Tel. 55398. 36676 CC

A. INSTALLAZIONI SCALDABAGNI rubinetterie bagni. Riparazioni idrauliche elettriche. PIASTRELE. Telef. 723739. 55247 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Inerpellatoci. Abate

gangeo & Gaspari, Gambini 27, telefono 90497. 36687 CC

ARTIGIANO muratore e pittore esegue qualsiasi lavoro. Tel. 96608. 55258 CC

ARTIGIANO pulisce revisiona stufe kerosene caldaie serbatoi. Telefonare 69557. 36843 CC

CAMBIO molle role in ferro, cinghie e rubinetterie. Telefonare 820158 feriali. 36676 CC

CARTAMODELLI su misura moderna sartoria signora. Giannatica 41, tel. 90913. 36766 CC

DEUMIDIFICAZIONI risanamento muri umidi brevetto germanico restauri pitture. Telefono 36340. 55256 CC

INFERMIERA referenziata offresi assistenza notturna. Telefono 747654. 36758 CC

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD	Venezia
9.28 R	Venezia - Roma (*)
9.48 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (Wl da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi).
10.27 L	Portogruaro
13.05 R	Venezia
13.36 L	Portogruaro
14.45 DD	Venezia - Milano
17.00 L	Portogruaro (1)
18.05 L	Portogruaro
18.54 DD	(Simpson Express) Venezia - Roma - Milano - Lambrate - Domodossola - Parigi (cucette Trieste - Parigi) (Wl Venezia - Parigi)
20.27 D	Venezia - Bari - Lecce (cucette Trieste - Lecce)
19.32 L	Portogruaro
22.30 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (Wl e cucette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (Wl e cucette Trieste - Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L	Corvignano (1)
7.45 L	Portogruaro
7.50 D	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (Wl e cucette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (Wl e cucette Trieste - Roma)
9.18 D	Venezia
10.15 DD	(Simpson Express) Parigi - Domodossola - Milano - Lambrate - Roma - Venezia (cucette Trieste - Venezia)
11.30 R	Venezia
13.25 D	Lecce - Bari - Venezia (cucette Trieste - Trieste)
13.50 L	Corvignano
15.03 DD	Venezia
17.45 D	Venezia
18.48 R	Bologna - Venezia (*)
19.15 L	Portogruaro
19.30 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (Wl da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.00 R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L	Venezia
23.28 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA

SALISBURGO MONACO

3.50 L	Udine - Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.30 L	Udine
7.18 D	Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.46 L	Udine
14.00 DD	Udine - Calais (1)
14.15 D	Udine
14.30 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
19.10 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette Trieste - Monaco)
22.40 L	Udine

(1) Si effettua nel giorno festivo del precedente 1 festivi dal 13-12-69 al 21-2-70.

ARRIVI

0.31 L	Udine
6.55 L	Udine
7.38 L	Udine
8.16 D	Pordenone - Udine
8.50 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cucette Trieste - Monaco)
9.07 L	Udine
12.00 L	Tarvisio - Udine
14.00 L	Udine
15.10 L	Udine
16.09 D	Udine
17.58 L	Udine
19.00 DD	Tarvisio - Udine
19.48 L	Udine
21.08 L	Pordenone - Udine
22.20 L	Udine
22.41 D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.35 DD	Calais - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 14-12-69 al 22-2-70 (tessuto il 25-12-69).

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

0.7 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L	Villa Opicina (1)
8.27 D	Lubiana
10.35 DD	(Simpson Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest - Wl da Atene - Istanbul - Sofia - Trieste (Wl da Atene - Istanbul - Sofia - Trieste)
14.25 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.12 L	Villa Opicina (1)
19.00 D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.07 D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul - Wl per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia - Trieste (Wl da Atene - Istanbul - Sofia - Trieste)
20.28 L	Villa Opicina

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

(Continua in 16.a pagina)

CHIUSURA IMPROROGABILE

18 - 19 - 20 NOVEMBRE

ANCORA 3 GIORNI per la fine definitiva della svendita eccezionale all'EUROSTILE - CORSO ITALIA 12

Invitiamo i Sigg. Clienti ritardatari a visitarci per approfittare delle vantaggiate occasioni

CRISTALLI - PORCELLANE - ARTICOLI REGALO - LAMPADARI

sconto
Sconto

30%

35%

40%

50%

Petrus

dopo mangiato
sempre Petrus
l'amarissimo
che fa benissimo

CARTA STRADALE EUROPEA

Petrus Boonekamp L'AMARO

SPECIALE PER CHI VIAGGIA

L. 290
Una carta stradale europea
e due bottigliette Petrus.

cucina, WC 12.000. Giulia camera, cameretta, cucina, WC 15 mila. Mazzini camera, cameretta cucina 13.000. Informazioni tel. 734257.

36625 I AFFITTANZA cedesi 4 camere salotto, doppiogioi, garage giardino. Altro 3 camere cameretta cucina bagno. Altro 3 camere cucina bagno. Altro 3 camere cucina bagno riscaldamento centrale ascensore. Altri appartamenti camera cucina affittansi. Magazzino 150 mq. coperto 150 scoperto affittasi eventualmente vendesi. Altro zona D'Annunzio 300 mq. affittasi. Camere vuote, mobiliate, affittansi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 55311 I

APPARTAMENTO centro San GIACOMO, signorile, 2 stanze, salotto, cucina, doppiogioi, servizi, 2 poggioni, centralnata, ascensore, affitta 45.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 55205/2 I

APPARTAMENTO paraggi PE RUGINO 2 stanze, cucina, bagno, poggioni, centralnata, ascensore, affitta primo ingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 55205/3 I

APPARTAMENTO via COMMERCE 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioni, centralnata, affitta 35.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 55205/4 I

CENTRALE soleggiato 3 stanze, cucina, doppiogioi, ripostiglio, centralnata, ascensore, affitta Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 36625 I

LOCALI uso uffici affittansi piano completo (mq. 580) via Galati 1, angolo Corso Cavour. Telefonare 24168 giorni feriali ore 17-19. 36706 I

LOCALI uso uffici affittansi 1.0 piano via Galati 1, superficie mq. 320. Telefonare 24168 giorni feriali ore 17-19. 36706 I

L. Rich. appart. hott. L. 60

A.A.A. CERCASI affitto 2 camere cucina bagno riscaldamento. Telefono 50323. 55417 I

A.A.A. CERCASI casetta pronta entrata con giardino possibilmente altipiano, nuova oppure vecchia. Comprasi oppure affittasi. AURORA, Ginnastica 1, telefono 50323. 55417 I

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A. ACQUISTIAMO orologi quadri, soprammobili, stanzette, letto, pranzo, studi, salotti mobili antichi moderni per Veneto. Telefono 31428. 36723 N

P Rapp. piazzisti L. 70

SOCIETA' TEDESCA con uffici di deposito in Trieste assume personale con senza esperienza per la vendita dei propri prodotti. Assicuriamo continuità di lavoro e possibilità di carriera. Richiedesi età minima 21 anni. Per un colloquio presentarsi agli uffici della Vorwerk Polletto in via S. Nicolò 22, Trieste, lunedì 17 corr. ore 9.30. 12.30 e 15-19. 36674 P

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A.A. CEDONSI Osteria centro 50 pranzi lavoro cucina, Chiosco giornali centralissimo cedesi causa trasferimento, forte vendita. Flaschetta centralissima con superalcolici. Vastissima licenza bigbillerie con negozio arredato. Salone parrucchiere lusso. Puliseco vasto locale completo lavoro controllabile. Rivendita tabacchi giornali libreria molte voci in riviera. AURORA, Ginnastica 1, telef. 50323. 55417 I

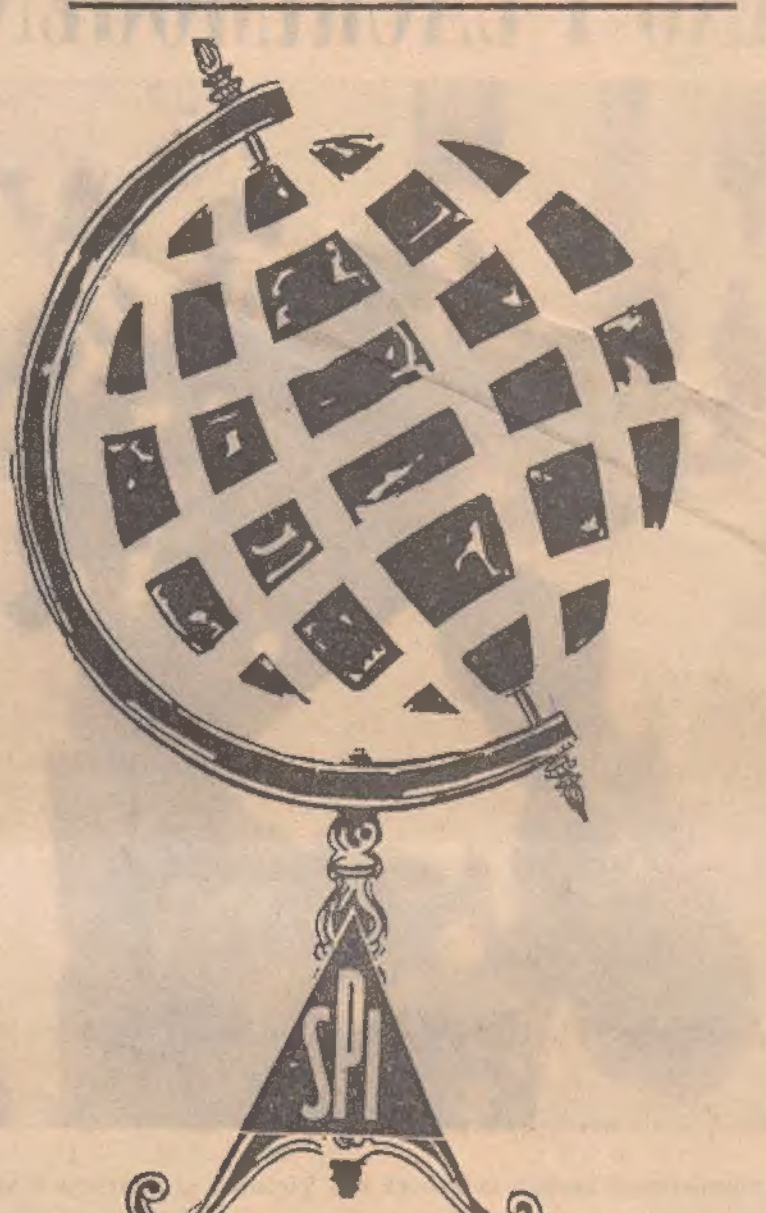
BAR vastissimo locale tutte licenze vendesi causa partenza. Altri piccoli bar vendonsi. Trattoria grande giardino rivendita tabacchi lavoro garantito vendesi causa ritiro. Negozio frutta vendesi 600.000. Negozio alimentari modernamente arredato vendesi 500.000. Spacci vendonsi. Latterie vendonsi. Pulitura a secco attrezzatura moderna vendesi causa partenza. Negozi abbigliamento, uno vastissimo licenza bigbillerie. Pacchiera vasta licenza centralissima vendesi. Negozio casalinghi plastica ferramenta colori vendesi rara occasione. Salone parrucchiere vendesi. Salone barbiere vendesi. Alberghi con bar ristorante vendonsi causa partenza. Corso Saba 33, Agenzia Service. 55311 R

BAR superalcolico, tolocolo, galateria, centralissimo forte lavoro vendesi; altro vicinanza stadio con grande laboratorio pasticceria vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 36727 R

BOTTEGHINO frutta verdura vendesi ultracostante 350.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 36727 R

CERCASI bar in gestione possibilmente in centro dando massime garanzie anche immobiliare. Telefonare 35418 ore ufficio. 36653 R

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI A VOSTRA DISPOSIZIONE



Per informazioni e preventivi rivolgersi a:
S. P. I. - Servizio Estero
Via A. Manzoni n. 37 20121 Milano
oppure
Succursale S. P. I.
via S. Pellico 4. 34122 Trieste (Tel. 55955)

MOVIMENTO NAVI

LOCALE affari via Verga 16, mq. 280, adatto deposito, vasta zona sosta, vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102, Ponterosso 3. 79 S

SOFFITTE camera cucina cameretta vendesi 300.000. Altre camera cucina ripostiglio gabinetto vendonsi 650.000. Corso Saba 33, Agenzia Service. 55311 S

VILLA zona panoramica tre camere cameretta due servizi, salotto garage vasto giardino vendesi causa partenza. Altre Barcola vendonsi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 55311 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE, sempre! Vi preghiamo di visitare i nostri appartamenti in via Giulia e a Barcola. Confrontate prezzi e rifiniture! Telefonare 413333. 352 S

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espressa) e spedite per posta.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

condizioni buone con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-351
L'Ufficio Vendite sarà a disposizione del pubblico da ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.

FRITTOLE PARCHETTI Riparazioni raschiatura e verniciatura con SYNTHECO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polisti autocollante LUSTRA CONCESSIONARIO ESCLUSIVO. Puntualità garanzia lavoro. V.A. Zenone 6, tel. 50885. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 10 giorni. 36630 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723512. 55218 CC

PITTORI capaci tutti lavori restauro facciate appartamenti prezzi modici. Telef. 64950. 55194 CC

PITTORI appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723512. 55218 CC

PULITURA antilopi, pelle nappa, borsette tutti i tipi, con garanzia, in via Giulia 13 da Catanzaro, specializzato. 54999 CC

SARTI diplomata, riparazione modiche. Tel. 724196. 36821 CC

SARTORIA pianoterra Manzoni 2/A, assume riparazioni antilope pelle abiti maschili e femminili. 55047 CC

SARTORIA uomo accetta riparazioni antilope pelle abiti maschili. Piazza Garibaldi 11, tel. 90280. 36183 CC

SI eseguono impianti elettrici e luminosi prezzi modici. Telefonare 62837. 55112 CC

SI riparano tende alla veneziana a domicilio e artigianato. Malossi Silvio, V. Geppa 14, telefono 37029. 55231 CC

TAPPEZZIERE materasso pure a domicilio. Telefono 66460. 55069 CC

TRASLOCHI domicilio eseguiamo preventivi gratuiti garanzia mobili serieta. Tel. 69442. 54985 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. ASSUMIAMO 4 persone ambasciate media cultura per completamento quadri lavoro produttivo. Alta retribuzione beneficio mutua assicurazione. Rivolgersi Russiani, via Slatap 6, mattino ore 9-11, pomeriggio, ore 15-20. 55013 D

A.A.A. DITTA Nixon assume signore signorine per lavoro produttivo disposte anche trasferirsi in altre città del Veneto. Guadagno mensile L. 150.000. Presentarsi via dello Sterpeto 3/A Trieste. 55154 D

A.A.A. DITTA fiorentina ampliaimento quadri personale assume subito giovani e signorine. 55154 D

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidrie

ISOLA: libreria Edizioni T. G. via Gorki 2

PORTOROSE: libreria Edizioni. Figlio, Lungomare 43

PIRANO: libreria Edizioni Figlio, piazza Tartini 8

UMAGO: rivendita giornali e dell'Armata Jugoslava 4

CITTANGVA: rivendita giornali - tabacchi piazza della Libertà 3

PARENZA: rivendita giornali e dell'Armata Jugoslava 4

TOVIGNO: agenzia giornali piazza S. Maria

POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

Novità brevettate. Cordiale colloquio per possibile intesa. Presentarsi ditta C.A.F.I., lunedì ore 9-12, 15-18, largo Papa Giovanni 8 - Trieste. 55129 D

A.A.A. QUALE custode villa signorile cercasi ortolano coniugato senza prole. Casseta 55155 D S.P.I.

A.A. APPRENDISTA cerca maglificio Rolly, viale Trieste Armata 17. Presentarsi ore 11-16. 54937 D

A.A. AZIENDA commerciale cerca impiegata stenodattilografa preferita conoscenza tedesco. Casseta 55195 D S.P.I.

A.A. TORREFAZIONE La Porzizza p.zza Borsa 5 assumerebbe signorine aiuto banconiere bella presenza, cassiera massima 35enne. Presentarsi feriali. 6365 D

A.A. 120.000 mensili prospettiamo a dimostratrici prodotti largo consumo di fama nazionale Chimtec, Milano, via Matteotti 5, 15-30-17. 55019 D

A. G. E. O. M. E. T. R. A praticissimo cantiere cerca impresa. Offerta cassetta 36557 D S.P.I.

APPRENDISTA bandito installatore cerca officina ideale, via Settefontane 3-C. 55250 D

ARTISTI attenzione! Per importante iniziativa internazionale, pittori, scultori, ceramisti, critici d'arte, segnalate subito vostro nominativo. Interesse anche disegnatori, grafici, diplomati diplomandi arte, oceanografi, costumisti, fotografi (anche dilettanti), bozzettisti, cartellonisti. Scrivere «Edigrafital» largo De Ruggero 16, Roma. D. 6365 D

ASSUMIAMO apprendiste per nuovo Bar Bianco, Via Cavana 13, orario negozio. 55403 D

ASSUMIAMO ovunque persona le disposto cucine biancheria proprio domicilio. Ditta Tima 73018 Squinzano. 6172 D

ASSUMIAMO ovunque persona le disposto cucine biancheria proprio domicilio. Scrivere a: Icam, Salsomaggiore (Cattolico) 5391 D

CASA spedizioni internazionali assumerebbe impiegato pratico operazioni doganali con esperienza lavoro portuale trattamento adeguato capacità. Casseta 55397 D S.P.I.

CASA spedizioni cerca impiegato/a pratico lavoro ufficio interno, Manoscrittore cassetta n. 36585 D S.P.I.

CERCASI apprendista o commessa conoscenza serbo-croato negozio abbigliamento, via Rosini 14. Realtext, lunedì pomeriggio. 36851 D

DITTA commerciale cerca operaio autista patente B. Telefonare 26857. 36771 D

FACCHINO pratico albergo cercasi. Tel. 68132. 55317 D

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti 2, 3, 4 camere comforts, Scala Santa, Severo, Servola, Giulia, Rossetti per signora sola. Camera soggiorno bagno. Muggia in palazzina tre camere cucina bagno terrazza centralnata mobilata. Locali d'affari centro 80, 130 metri. Altro locale Barcola adatto carrozzeria con cortile, oppure deposito. AURORA, Ginnastica 1, telef. 50323. 55417 I

A. IMMOBILIARE «LORENZA» AFFITTA PRONTAMENTE via Settefontane camera, cucina, WC 13.000. S. Giacomo camera,

gratis lo splendido catalogo GRUNDIG

Veramente, è più di un catalogo: è una bellissima pubblicazione a colori, che illustra tutti i nuovissimi prodotti GRUNDIG 1970. E' a disposizione di chiunque lo desideri, presso i negozi dell'Universaltecnica. Sfogliarlo è un autentico piacere, per la bellezza e la varietà degli apparecchi in esso presentati. Vi sono descritte dettagliatamente le caratteristiche, e indicati i prezzi di listino: sui quali, però l'Universaltecnica si riserva di praticarvi delle condizioni particolarissime, malgrado i continui aumenti di prezzo e la recente rivalutazione del marco. Ecco tre esempi molto eloquenti sulla convenienza di acquistare un GRUNDIG all'Universaltecnica:

- ◆ Registratore a cassetta GRUNDIG «C 200 de luxe» funzionante a pile e a rete, due ore di musica con una «cassetta» L. 35.900
- ◆ Registratore a cassetta GRUNDIG «C 200» completamente automatico L. 39.500
- ◆ Autoradio GRUNDIG mod. W 3500 L. 29.000

Enormi facilitazioni di pagamento presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1
CORSO U. SABA 18